

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
PER L'ESTERO, Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Freschi per mm. di altezza (per giorno di una colonna): Finestrate

LE PLUOCRAZIE VACILLANO SOTTO L'IMPETO ITALO-TEDESCCO

PARIGI OCCUPATA

L'Aviazione Fascista martella le basi nemiche dalle Alpi all'Equatore

IL COMUNICATO GERMANICO
Anche Le Havre occupata
Attacco alla "Magnetin",
Berlino, 14 giugno
Il Comando Supremo delle Forze tedesche comunica:

che difendeva Parigi: le forze nemiche non erano più bastanti per difendere la Capitale francese.
DA STAMANE LE NOSTRE TRUPPE VITTORIOSE SONO ENTRATE A PARIGI.

Le operazioni
Fronte italiano
Con perfetta continuità d'azione, che rivela la fermezza ed il metodo con cui il nostro Comando Supremo

Bombardamenti di obiettivi militari in Tunisia e nel Sud della Francia
Tre sottomarini colpiti nel Mediterraneo centrale - Attacchi respinti ai confini della Cirenaica e della Somalia

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Attività di piccoli reparti su alcuni tratti del fronte alpino; un tentativo nemico di impossessarsi del Colle Galista è stato respinto.

La bandiera del Terzo Reich issata sulla Torre Eiffel

Berlino, 14 giugno
Fino a stasera non si sono avuti molti particolari sull'occupazione di Parigi.

Intanto altri disordini avvenivano nella Capitale, cruentamente repressi dalle truppe tedesche.

per ciò tutte le risorse del resto del mondo rimangono a disposizione della Potenze Occidentali.

I torbidi della vigilia
Stamane all'alba le prime avanguardie tedesche sono entrate per la porta di Saint Denis.

La Maestà del Re d'Italia e di Albania e Imperatore d'Etiopia ha risposto con il seguente telegramma al messaggio del Führer.

Il Conte Ciano ha fatto pervenire all'Ambasciatore Sato, Capo della Missione di amicizia giapponese, il seguente messaggio.

Voci francesi per la pace
Le violente dimostrazioni parigine sono avvenute non soltanto contro il Governo francese, ma anche contro il popolo della Francia.

Caloroso messaggio di Ciano alla Missione di amicizia giapponese
Il Conte Ciano ha fatto pervenire all'Ambasciatore Sato, Capo della Missione di amicizia giapponese, il seguente messaggio.

Pronte germanico
Il comunicato del G. Q. G. tedesco non ha bisogno di commenti.

Gli Spagnoli a Tangeri
La occupazione attuata per prevenire un colpo di mano anglo-francese

Nella città di Tangeri, con i dintorni delimitati entro un raggio di 15 chilometri, vige un regime internazionale dal 27 novembre 1912.

La nostra aviazione ha bombardato Porto Sudan, il porto e l'aeroporto di Aden e il campo di fortuna di Moiale.



La occupazione attuata per prevenire un colpo di mano anglo-francese
Tra stamane e stamane truppe spagnole sono entrate a Tangeri.
Lo sbarco dei primi contingenti a Tangeri è avvenuto stamane alle 4 P.M. dopo, tutto un Corpo di spedizione con truppe motorizzate, cavalleria, artiglieria e batterie contraeree, giungeva dalla vicina zona spagnola.

Coppa Italia, Campionato di B e finali di serie C nella giornata di domani

Il massimo campionato ha avuto termine la domenica 12 giugno...

Coppa Italia. Nella finale si troveranno di fronte i due grandi club...

In serie B, tutto è deciso e l'ultima giornata non potrà recare...

Le finali della Serie C, si svolgeranno secondo il seguente programma...

Il Premio Bologna all'Arcoveggio

Domani si corse il Premio Bologna, la classica prova internazionale...

Zucchero e sapone

Il razionamento di Luglio. Il Ministero delle Corporazioni...

NOTIZIARIO

Due titoli in bilancia sul campo della Borsa di Bologna...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA. Rendita 3,25 per cento 1906 costante...

Medici dei Cambi e delle Rendite

CAMBII: S. U. America (Dollaro) 10,85, Svizzera (Franco) 44,50...

Il Duce dispone un contributo di 250 mila lire per Case popolarissime

Il Duce ha disposto che venga rimessa al Prefetto la somma di lire 250.000...

Le gerarchie locali hanno manifestato al Duce la gratitudine della popolazione.

Al Consiglio delle Corporazioni

Prezzi massimi invariati - Sensibile riduzione a quello del burro...

Sotto la presidenza del Prefetto si è riunito ieri il Comitato di Piacenza...

Zucchero e sapone

Il razionamento di Luglio. Il Ministero delle Corporazioni...

NOTIZIARIO

Due titoli in bilancia sul campo della Borsa di Bologna...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA. Rendita 3,25 per cento 1906 costante...

Medici dei Cambi e delle Rendite

CAMBII: S. U. America (Dollaro) 10,85, Svizzera (Franco) 44,50...

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with 2 columns: Nati (8), Morti (4), Matrimoni (1)

Prossima emissione di biglietti di Stato da lire 5

Con Decreto ministeriale in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale...

Vibrante manifestazione patriottica

In occasione dell'annunzio del Consiglio di Amministrazione della S. A. B.I.E.M....

Consegna delle maschere antigas ai Comandi Rionali U. N. P. A.

Tutti i proprietari di casa debbono presentarsi alle sedi dei rispettivi Comandi Rionali U.N.P.A....

Le odierne onoranze al Sen. Prof. P. G. Goianich

Oggi, alle ore 18.30, nell'Aula VIII del Palazzo Centrale Universitario...

Notevoli variazioni al servizio tranviario

L'azienda Tranviaria comunica che, per adeguarsi alle attuali contingenze...



A. M. NARDI: La Provvidenza - 6.0 classificato al «Premio Cremona»

L'ora legale in atto

Vantaggi economici, pratici ed igienici della «rettifica», all'ordine costituito della natura

Con vera soddisfazione abbiamo letto nel decreto che ripristina l'ora estiva...

Autocorriera che ha partecipato alla corsa per autoveicoli a gas metano

Questo nuovo tipo di vettura autarchica sarà adottato, in largo numero, dall'Amministrazione Provinciale...



Autocorriera che ha partecipato alla corsa per autoveicoli a gas metano. Questo nuovo tipo di vettura autarchica sarà adottato...

Le odierne onoranze al Sen. Prof. P. G. Goianich

Oggi, alle ore 18.30, nell'Aula VIII del Palazzo Centrale Universitario...

Sessanta minuti di anticipo

Dalle 24 della scorsa notte, in forza dell'attuazione dell'ora legale, la vita nazionale ha avuto dunque un anticipo di sessanta minuti...

Il tempo

Osservatorio della R. Università - Bolognino Meteorologico: tra le ore 14 del 13 e le ore 14 del 14 giugno...

Esercitazioni ufficiali in congedo

La prossima esercitazione degli ufficiali di complemento delle armi di Fanteria Artiglieria e Genio...

L'orario del Mercato Ortofrutticolo

Ecco il nuovo orario del Mercato ortofrutticolo a decorrere da domani:

Cronaca religiosa

«L'Avanti» Bolognese: La sesta ed ultima lezione del corso di lezioni tenuto da Padre Genovesi...

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Scuola in radio», «Battaglia delle Flandre» - Sc. Spett. Arte Val.

Divertimenti e Ritrovi

IPPODROMO ARCOVEGGIO

Domani ore 17,30

Premio Bologna (Internazionale) L. 50.000

L'installazione di antenne esterne

desti a e al funzionamento della radio. Ci telefonano da Roma, 14: Il Senato e la Camera dei Fasci...

L'esportazione delle cipolle

La Sezione delle Ortofrutticole del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura comunica che...

L'assemblea generale del Sindacato

Lunedì alle ore 21, presso la sede dell'Unione lavoratori del Commercio, in via Roma 12...

Corsi e Lezioni

Nozioni mediche coloniali - Oggi, alle ore 16, al Politecnico di S. Orsola...

Sospensione di pubblici concorsi

Ritardiamo che la Presidenza del Consiglio di Ministri in data 5 giugno...

Stato Civile

Denunce del 12 Giugno 1940-XVIII. NATI: Lunardi Lodovico, Bonchi Gabriele...

Difendiamo il Re Soldato

Soldato nella Grande Guerra potè assistere all'arrivo di Re Alberto I a Brusselle nel 1918. Entusiasmo di popolo non fu mai così grande e sincero. Il passato eroico e la dura esperienza di Re Alberto I guidavano i primi passi di Re Leopoldo III a difesa della emancipazione nazionale contro le esigenze degli Stati confinanti.

Fu nel Belgio due anni o sono, e nei miei contatti con uomini politici appartenenti a partiti diversi e opposti rimasi sorpreso come il rispetto verso la Monarchia sorpassasse ogni querquillia di partito.

I Ministri del regime costituzionale belga possono avere le loro ideologie su questioni di partito, ma le loro tendenze politiche ed esteriori sono sempre subordinate al massimo rispetto per la persona del Re e della sua famiglia.

Nelle città, nelle campagne e in ogni casolare il ritratto del Sovrano non manca mai.

La fine tragica di Alberto I e della Regina Astrid rese Re Leopoldo III caro al popolo. I suoi atti di governo per emancipare il Belgio da tutte le costrizioni gli avevano creato un piedistallo politico attorno al quale egli aveva accentratò il nuovo spirito del nazionalismo belga.

Fra naturale che all'avanzata di un esercito nemico egli raggiungesse il posto in mezzo ai suoi soldati, soldato tra i soldati.

Il ricordo della guerra del 1914, la franchità non ancora scomparsa dai suoi Ministri hanno fatto sì che il suo Governo facesse appello all'aiuto delle forze franco-britanniche contro chi per necessità di guerra, prevenendo l'avversario, varcava le frontiere.

I franco-inglesi svegliati dal loro loro-porro dietro la linea Meginot eseguono il primo passo fuori dalle loro tana, non tanto per difendere il Belgio, ma per rispettare che i tedeschi si accostano verso le coste dell'Inghilterra.

Esercito francese, inglese, belga formano un blocco.

La vera guerra comincia allora sul continente, lo spirito d'iniziativa, il coraggio, l'abilità manovrera dell'Esercito tedesco spinge le truppe avanti, il Belgio viene invaso, la linea Meginot sfondata, gli anglo-francesi travolti, mentre l'Esercito belga si copre di gloria le truppe del Reich arrivano di volta ad Abberville verso la Manica, tagliando l'Esercito franco-inglese del Nord dal campo principale che si trincerava oltre la Somme. Naturalmente anche l'Esercito belga è tagliato fuori dal Comando generale anglo-francese.

La tenacia si stringe come una noce, i franco-inglesi non riescono a ristabilire i collegamenti con il resto della Francia, e la sacca che si era formata nel Belgio non riesce a crearsi neppure come testa di ponte tra l'Inghilterra e il Continente a causa dell'avanzata tedesca e anche perché l'Esercito inglese, avendo abbandonato la linea in quel settore per difendere con il ritorno in patria il proprio suolo, l'Homme fleet ha altri compiti che quello di aiutare l'Armata del Nord. Forse vedete l'Italia?

Le truppe tedesche avanzano verso la Manica, Boulogne cade, Calais minacciata e presa, la tenaglia si stringe ancor più, l'Aviazione tedesca taglia i contatti con l'Inghilterra.

La grande tragedia per l'Armata del Nord comincia.

Le truppe francesi del Generale Blanchard che difendono ancora il suolo della Francia, sperano nel miracolo dell'avanzata del Generale Weygand per essere liberate; le truppe di Gort attendono il momento propizio per imbracciare: le truppe belghe condotte dal loro Re cercano ancora di arginare le forze tedesche che a qualunque costo vogliono ridurre la sacca. I tre Eserciti si difendono valorosamente con tre finalità differenti.

L'Aviazione inglese, quella metropolitana e quella di Gort, l'Aviazione francese di Blanchard e di Weygand debbono neutralizzare le forze tedesche, battendo le truppe nemiche in aerea.

Città vengono distrutte, popolazioni massacrata, vecchi, donne bambini invocano una tregua a tanto soffrire.

Un ultimo appello del Re Leopoldo a Weygand perché tenti dalla Somme di far cessare con una violenta offensiva quello strazio delle sue popolazioni, non è accolto favorevolmente.

Il soldato, che si era battuto valorosamente in mezzo ai suoi soldati dopo aver perso un terzo del suo effettivo in un'irruente lotta, tra l'impotenza delle forze anglo-francesi, aspetta fra lo scoppio delle grinate il grido del suo popolo. L'invocazione delle mamme che domandano grazia a tutto strazio per i figli che hanno vicino e per i figli che hanno al di là della barriera di fuoco destinati alla certa distruzione.

Non è più il Capo delle forze militari belghe affiancate alle armate alleate che ascolta queste invocazioni, ma è il Re del suo popolo, è il Re Leopoldo III, Re di tutti i belgi, che ascolta, che soffre, che ha l'animo sconvolto da tanta tragedia in tanta inutilità di difesa.

E' un tempo che il suo animo di Belgio vada più al suo popolo massacrato dalle artiglierie che verso gli inglesi ed i francesi inetti al loro compito.

Le sue intenzioni e quelle dei suoi generali di cessare la carneficina vengono comunicate agli alleati, i quali rispondono: fatevi uccidere ancora un poco perché noi non siamo pronti né a scavalcare la Manica, né a difenderci sulla linea della Somme.

Quanto tempo ancora durerà questo macabro? avrà domandato il Re ai suoi soldati, i quali gli avranno risposto: il tempo di finire le nostre munizioni e di farvi uccidere tutti. Mesta. L'onore delle armi è salvo, un terzo delle vostre truppe quest'onore lo ha pagato con il proprio sangue Mestà; ma con essi migliaia di donne di bambini di vecchi di malati stanno pagando con la loro vita l'impotente aiuto che vi è stato offerto da armate straniere e nel quale avete avuto fiducia. Noi siamo soldati, possiamo morire tutti, ma non abbiamo il diritto di fare uccidere il nostro popolo per salvare le divinità francesi e inglesi battute dalla Germania e male guidate.

Il momento delle risoluzioni eroiche è arrivato per il giovane Re soldato.

Dopo aver avvisato gli alleati, e raccolto il sarcasmo delle loro risposte mentre i suoi Ministri fuggono in

Francia il Re dà ordine alle sue truppe di deporre le armi.

Il calvario per lui comincia.

Il Presidente del Consiglio Francese annuncia al mondo il tradimento di un sovrano dell'impatto della Francia ad armare il nemico. (Manca questa volta l'aiuto italiano). La stampa prezzolata alla propaganda franco-inglese nel mondo intero copre il Sovrano di calunnie luttuose, la statua del Re Alberto I a Parigi viene coperta con un velo di crepuscolo. La tradizionale commedia, della dignità e dell'onore, cava al francese, viene messa in scena con grande coreografia. La pudica Marianna, dimenticando Sedan Napoleone III e i suoi 175.000 uomini, è scandalizzata. Le donne i bambini i vecchi, l'Esercito sopravvissute a Langrota carneficina, il Belgio tutto, tutti il giovane Re, gettano in faccia ai suoi calunniatori la faccia amara della parola sfuggitissima.

I soldati belgi morti sul campo di battaglia lo esigeranno.

Avremo così in comune con il Belgio un legame di filo, contro l'imperialismo della Francia e dell'Inghilterra. Difendiamo il Re che ama il suo popolo, prima degli interessi francesi e inglesi.

Difendiamo il Re Soldato e condanniamo i suoi Ministri che scappano. La storia ci darà ragione.

RICCIOTTI GARIBALDI I Premi Reali conferiti dall'Accademia d'Italia

L'Accademia d'Italia ha provveduto all'assegnazione di due Premi Reali di lire 25 mila ciascuno, ereditati annualmente dalla munificenza della Maestà del Re Imperatore per la scienze morali e le scienze fisiche, premi che nell'anno in corso dovevano essere rispettivamente attribuiti alla filologia linguistica e all'astronomia. E' stato assegnato anche un terzo Premio Reale da lire 10 mila per la storia e geografia, che non era stato aggiudicato nello scorso anno.

Il Premio Reale di filologia e linguistica è stato conferito a Gino Bottigliani professore della Università di Bologna per il suo grandioso «Atlante linguistico della Corsica» opera di alto valore scientifico, che costituisce un'imponente irrefutabile documentazione dell'italianità dell'Isola Tirrena.

Il Premio Reale per l'astronomia è stato attribuito al prof. Mentore Magrini, Direttore del R. Osservatorio astronomico di Collurara per i suoi importanti studi sui metodi interferometrici da lui applicati per primo in Italia allo studio del cielo e per i suoi lavori nello studio fisico della superficie dei pianeti e nel campo della fotometria fotoelettrica.

Il Premio Reale per la storia e geografia è stato dato ad Ettore Rota professore della Regia Università di Padova per la sua fondamentale opera in due volumi «Le origini del Risorgimento».

L'Adante linguistica della Corsica, di Gino Bottigliani

Washington, 14 giugno. L'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo della Repubblica Francese, Bullitt, ha fatto pervenire al Dipartimento di Stato a mezzo di Diddle, Ambasciatore americano presso il Governo nazionale polacco, residente attualmente a Varsavia, un messaggio nel quale informa che le truppe tedesche sono più ansiose di tornare in patria che di conquistare nuove zone in Polonia. Per fare pervenire il proprio messaggio al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore Bullitt si è servito del collegio Diddle che lo ha trasmesso da Varsavia a Washington, non potendo il Bullitt trasmetterlo direttamente da Parigi. Nel messaggio — trasmesso alle ore 24 di Greenwich del 13 giugno — l'Ambasciatore Bullitt aggiunge che la città era tranquilla.

Negli ambienti del Congresso il discorso di Reynaud ha suscitato una profonda emozione. Tuttavia anche coloro i quali sono più ansiosi di tornare a casa non mostrano disposti a dichiarare che nell'istante attuale è possibile venire d'accordo agli anglo-francesi. Egli ha detto di non avere ancora ricevuto il secondo appello che Reynaud ha lanciato verso l'America.

Il portavoce della Casablanca ha detto che sarà accelerato l'invio agli alleati di tutto ciò che gli Stati Uniti possono mandare ma che bisognerà aspettare qualche settimana prima che questo aiuti relativamente modesto possa avere i suoi effetti.

La Consorte del Presidente Roosevelt interviene sulle possibilità di intervento degli Stati Uniti in Europa. In risposta al «supremo appello» di Reynaud, ha dichiarato che gli Stati Uniti, anche se volessero, non avrebbero la possibilità di intervenire nel conflitto europeo, non essendo attualmente in condizioni di equipaggiare un esercito e di poterlo mantenere in campo oltre oceano.

La Washington Star, occupandosi delle iniziative anglo-francesi per tenere carni armati dagli Stati Uniti, scrive che Francia e Inghilterra, nell'attuale critico momento, vanno incontro, anche in questa materia, ad una grave delusione. Infatti gli Stati Uniti dal 1920 al 1935 non hanno costruito che 31 carri armati.

Il corrispondente da Washington della Chicago Tribune ha raccolto le voci che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Bullitt avrebbe telegrafato al Dipartimento di Stato a Washington informandolo che solo Reynaud si opporrà in seno al Governo francese alla conclusione di una pace separata. La notizia è stata smentita immediatamente dal Dipartimento di Stato.

Importanti provvedimenti approvati dalle Commissioni di Finanza

La Commissione di Finanza del Senato, nella riunione odierna, tenuta sotto la Presidenza del Senatore Bevone e con l'intervento del Ministro delle Finanze, ha discusso e approvato, fra l'altro, i disegni di legge sulla riduzione di spese relative ai servizi civili; l'istituzione di un contributo straordinario del due per cento sui salari a favore delle famiglie dei combattenti, la proroga dei termini di prescrizione in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari; la sospensione della riscossione dell'imposta di R. M. nonché dell'imposta generale sulle entrate dovute da professionisti richiamati alle armi; l'istituzione di una addizionale di guerra all'imposta complementare e di una imposta straordinaria sui compensi degli amministratori dirigenti delle società commerciali. Si è pure rinviata sotto la presidenza del Senatore Lissia, la Commissione dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni che ha discusso e approvato il disegno di legge riguardante la maggiore assegnazione per la sistemazione del Tevere e costruzione dell'Aerodromo alla Magliana.

La Commissione generale del Bilancio della Consiglieria Nazionale Aerobica e quindi dal Vicepresidente Bolzon con l'intervento del Ministro delle Finanze, ha oggi approvato le modificazioni all'ordinamento del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Ha poi esaminato numerosi disegni di legge fra cui quelli per esecuzione di lavori; la concessione di mutui, col contributo dello Stato, per 300 milioni, all'Istituto fascista per le case popolari di Milano la maggiore spesa per la costruzione e l'approvvigionamento dei mezzi di esercizio della ferrovia E. 42; la spesa di 20 milioni per opere di risanamento in Palermo; i mezzi finanziari per l'esecuzione di lavori in Albania e la costruzione di opere idriche ad agevolare il traffico degli olii minerali a Porto Marghera (Venezia). I provvedimenti sono stati approvati.

La Commissione ha inoltre, fra l'altro, approvato: maggiori assegnazioni al bilancio del Ministero della Marina per nuove costruzioni navali; le agevolazioni tributarie per cessazioni di esercizi verso l'Amministrazione della Marina e della Guerra a favore del Consiglio per sovvenzioni ai valori industriali; la delega al Ministro delle Finanze di variare in caso di emergenza il regime fiscale dei combustibili, degli olii lubrificanti e dello zucchero.

Altri provvedimenti, pure approvati, riguardano le disposizioni per la pena, per gli agenti delle Ferrovie dello Stato, per i dipendenti dalle ex gestioni austriache e agli agenti delle Ferrovie dello Stato passati nei ruoli di altre Amministrazioni dello Stato, e l'estensione ad alcune categorie di agenti delle Ferrovie dello Stato delle provvidenze a favore dei ferrovieri combattenti della guerra 1914-18; nonché il concorso del fondo per il credito ai dipendenti dello Stato nelle spese delle Colopie attive per i figli dei dipendenti stessi e l'estensione all'Istituto Nazionale Orfanii Camille Nere dei privilegi fiscali e delle agevolazioni previste per l'Opera Nazionale Orfanii di Guerra.

La Commissione ha accolto favorevolmente, su relazione del Consulere Giglioli, disegni di legge che autorizzano l'acquisto da parte dello Stato del Castello di Aliv.

Il contributo straordinario sui salari a favore delle famiglie dei richiamati

Roma, 14 giugno. «E' un provvedimento dell'ultimo Consiglio dei Ministri, vi è anche quello che istituisce un contributo straordinario del 2 per cento sui salari a favore dei richiamati e costituisce pertanto una significativa manifestazione di solidarietà tra i lavoratori ed i loro comandanti che si trovano alle armi».

Il relativo disegno di legge andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Si compone di nove articoli dei quali ecco le più importanti disposizioni:

Articolo 1. - E' istituito un contributo straordinario sui salari, nei limiti del giornaliero, gli assenti, le indennità ed ogni altro compenso di qualsiasi specie ed a qualsiasi titolo corrisposti dallo Stato, da altri Enti e da privati ai propri operai addetti ad aziende, officine e stabilimenti che non siano assoggettati ad imposta di R. M.

Articolo 2. - Il contributo è stabilito nella misura del 2 per cento sul trattamento complessivo di cui fruiscono i prestatori d'opera.

Articolo 3. - I contributi devono essere versati dai datori di lavoro all'altro del pagamento dei salari e delle altre retribuzioni indicate negli articoli precedenti.

Articolo 4. - Entro il giorno 5 di ogni mese, i datori di lavoro devono presentare all'Ufficio del Registro, nella cui circoscrizione ha sede lo stabilimento, la denuncia in doppio esemplare dei salari, delle mercedi e degli altri corrispettivi di qualsiasi specie pagati dal datore ai propri operai, con l'indicazione del contributo dovuto, versando contemporaneamente l'importo. I datori di lavoro sono obbligati ad eseguire le suddette obbligazioni dall'articolo 2 del Decreto, ove si trattasse di detto obbligo non sia stato adempito, il contributo potrà essere nuovamente riscosso a carico del prestatore d'opera.

Articolo 7. - Per la procedura di accertamento e per quella contenziosa, per la riscossione mediante ruolo, per i termini di prescrizione, per le sanzioni penali e per quanto altro non sia espressamente previsto dalla presente Legge, si applicano le norme tuttora vigenti per l'imposta di R. M.

DOPO LA CADUTA DI PARIGI

Roosevelt e gli anglo-francesi

«Tutto l'aiuto possibile», - La Presidentessa esclude che gli Stati Uniti intervengano non potendo equipaggiare un esercito

Washington, 14 giugno. L'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo della Repubblica Francese, Bullitt, ha fatto pervenire al Dipartimento di Stato a mezzo di Diddle, Ambasciatore americano presso il Governo nazionale polacco, residente attualmente a Varsavia, un messaggio nel quale informa che le truppe tedesche sono più ansiose di tornare in patria che di conquistare nuove zone in Polonia. Per fare pervenire il proprio messaggio al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore Bullitt si è servito del collegio Diddle che lo ha trasmesso da Varsavia a Washington, non potendo il Bullitt trasmetterlo direttamente da Parigi. Nel messaggio — trasmesso alle ore 24 di Greenwich del 13 giugno — l'Ambasciatore Bullitt aggiunge che la città era tranquilla.

Negli ambienti del Congresso il discorso di Reynaud ha suscitato una profonda emozione. Tuttavia anche coloro i quali sono più ansiosi di tornare a casa non mostrano disposti a dichiarare che nell'istante attuale è possibile venire d'accordo agli anglo-francesi. Egli ha detto di non avere ancora ricevuto il secondo appello che Reynaud ha lanciato verso l'America.

Il portavoce della Casablanca ha detto che sarà accelerato l'invio agli alleati di tutto ciò che gli Stati Uniti possono mandare ma che bisognerà aspettare qualche settimana prima che questo aiuti relativamente modesto possa avere i suoi effetti.

La Consorte del Presidente Roosevelt interviene sulle possibilità di intervento degli Stati Uniti in Europa. In risposta al «supremo appello» di Reynaud, ha dichiarato che gli Stati Uniti, anche se volessero, non avrebbero la possibilità di intervenire nel conflitto europeo, non essendo attualmente in condizioni di equipaggiare un esercito e di poterlo mantenere in campo oltre oceano.

La Washington Star, occupandosi delle iniziative anglo-francesi per tenere carni armati dagli Stati Uniti, scrive che Francia e Inghilterra, nell'attuale critico momento, vanno incontro, anche in questa materia, ad una grave delusione. Infatti gli Stati Uniti dal 1920 al 1935 non hanno costruito che 31 carri armati.

Il corrispondente da Washington della Chicago Tribune ha raccolto le voci che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Bullitt avrebbe telegrafato al Dipartimento di Stato a Washington informandolo che solo Reynaud si opporrà in seno al Governo francese alla conclusione di una pace separata. La notizia è stata smentita immediatamente dal Dipartimento di Stato.

Washington, 14 giugno. L'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo della Repubblica Francese, Bullitt, ha fatto pervenire al Dipartimento di Stato a mezzo di Diddle, Ambasciatore americano presso il Governo nazionale polacco, residente attualmente a Varsavia, un messaggio nel quale informa che le truppe tedesche sono più ansiose di tornare in patria che di conquistare nuove zone in Polonia. Per fare pervenire il proprio messaggio al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore Bullitt si è servito del collegio Diddle che lo ha trasmesso da Varsavia a Washington, non potendo il Bullitt trasmetterlo direttamente da Parigi. Nel messaggio — trasmesso alle ore 24 di Greenwich del 13 giugno — l'Ambasciatore Bullitt aggiunge che la città era tranquilla.

Negli ambienti del Congresso il discorso di Reynaud ha suscitato una profonda emozione. Tuttavia anche coloro i quali sono più ansiosi di tornare a casa non mostrano disposti a dichiarare che nell'istante attuale è possibile venire d'accordo agli anglo-francesi. Egli ha detto di non avere ancora ricevuto il secondo appello che Reynaud ha lanciato verso l'America.

Il portavoce della Casablanca ha detto che sarà accelerato l'invio agli alleati di tutto ciò che gli Stati Uniti possono mandare ma che bisognerà aspettare qualche settimana prima che questo aiuti relativamente modesto possa avere i suoi effetti.

La Consorte del Presidente Roosevelt interviene sulle possibilità di intervento degli Stati Uniti in Europa. In risposta al «supremo appello» di Reynaud, ha dichiarato che gli Stati Uniti, anche se volessero, non avrebbero la possibilità di intervenire nel conflitto europeo, non essendo attualmente in condizioni di equipaggiare un esercito e di poterlo mantenere in campo oltre oceano.

La Washington Star, occupandosi delle iniziative anglo-francesi per tenere carni armati dagli Stati Uniti, scrive che Francia e Inghilterra, nell'attuale critico momento, vanno incontro, anche in questa materia, ad una grave delusione. Infatti gli Stati Uniti dal 1920 al 1935 non hanno costruito che 31 carri armati.

Il corrispondente da Washington della Chicago Tribune ha raccolto le voci che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Bullitt avrebbe telegrafato al Dipartimento di Stato a Washington informandolo che solo Reynaud si opporrà in seno al Governo francese alla conclusione di una pace separata. La notizia è stata smentita immediatamente dal Dipartimento di Stato.

Dirigenti della G.I.L. a Weimar

Berlino, 14 giugno. L'arrivo e la permanenza della Missione dei Dirigenti della G.I.L. a Weimar sono stati contrassegnati dalle più vive manifestazioni di cordialità e di cameratismo, sia da parte delle locali Autorità, sia dai Dirigenti della Gioventù Hitleriana e della cittadinanza.

Con pensiero altamente onorato i Dirigenti della G.I.L. hanno voluto spontaneamente visitare i feriti di guerra ricoverati nel locale Ospedale, per recare loro il più affettuoso saluto. Nel grande refettorio dell'Ospedale ha rivolto cordiali parole ai convalescenti il Capo della Missione, Comandante Federale Rossi, auspicando «vibranti accelerazioni all'indirizzo del Führer, del Duce e dei due Popoli».

Nella giornata, oltre all'omaggio al monumento del Cavaliere di guerra ha partecipato ad un ricevimento in suo onore offerto dal Gauleiter di Weimar, e ha presenziato alla inaugurazione delle manifestazioni culturali della Gioventù Hitleriana.

Generoso gesto del Duce a favore della vedova di un minatore

Roma, 14 giugno. Si ha notizia di un generoso gesto compiuto dal Duce a favore della vedova e dei quattro figli di un minatore deceduto lo scorso anno a Carbonia per infortunio. Si tratta della madre di famiglia Angela Mulino, vedova Missiché, in quale, per le sue precarie condizioni economiche non aveva i mezzi necessari per far tornare a Carbonia, dove lavora, i figli della nonna in Sicilia. Il Duce, venuto a conoscenza del caso pietoso, ha provveduto a far pervenire alla vedova Missiché, per il tramite del Prefetto di Cagliari, una generosa elargizione.

Il Reich vuole una giusta pace, non la distruzione dei nemici

Berlino, 14 giugno. Il Führer ha fatto alla vigilia dell'occupazione di Parigi al capo dei servizi europei del giornale Hearst, alcune dichiarazioni sugli scopi di guerra. Le dichiarazioni sono riprodotte dai quotidiani della sera e messe nella massima evidenza. Nel corso dell'odierna conferenza della stampa erano stati annunciati i punti più importanti e specialmente l'affermazione che la Germania ha il diritto di restituire la propria colonia in patria; e che la Germania non ha alcuna intenzione di distruggere l'Impero britannico. La Germania non desidera avere una pace che sia una pace di super-versaglia, ma soltanto una pace equa e giusta, perché soltanto una pace di questo genere potrà assicurare al mondo un lungo periodo di tranquillità come e nei desideri della Germania. Il più importante obiettivo di pace consiste nella eliminazione della circola internazionale a cui si deve il presente conflitto.

«Io» ha detto Hitler « voglio mettere nella impossibilità di nuocere proprio quegli uomini che sono in progetto di distruggere l'Impero britannico».

Il Führer — e questo è stato partico-

La vittoria in Norvegia secondo un rapporto tedesco

Berlino, 14 giugno. Il Gran Quartiere Generale del Führer pubblica:

«Per festeggiare l'eroismo delle truppe tedesche e la vittoria conseguita in Norvegia il Führer ha ordinato che per tre giorni tutte le bandiere vengano esposte, inoltre oggi, a partire dalle ore 18, per quindici minuti le campane del Gran Quartiere Generale pubblicheranno un bollettino riassuntivo delle operazioni».

Gli 8 e 9 aprile truppe tedesche occupavano l'intera Danimarca e sbarcavano in vari porti norvegesi (Narvik, Trondhjem, Bergen, Slavanger, Gerand, Kristiansand, Arendal e Oslo). Durante tali operazioni andava perduta l'incrociatore pesante tedesco Blücher. Gli inglesi riuscivano a distruggere le batterie costiere piazzate in difesa del porto di Narvik ed a penetrare nel fiord di Ofoten, dove dopo una epica lotta veniva affondata una squadra di cacciatorpediniere tedeschi. Gli equipaggi di queste navi andavano a rinforzare la guarnigione di Narvik. A Poca dopo gli inglesi sbarcavano a Namsos ed Andalsnes e a Harstad con l'intenzione di occupare Narvik e Trondhjem e di penetrare in Svezia per occupare le miniere di ferro di Gällivare. Grazie all'impiego della nostra Aviazione, delle nostre Divisioni di fanteria e dei nostri alpini il nemico fu battuto su tutti i punti e già il 30 aprile le truppe tedesche del gruppo Nord e del gruppo Sud si riunivano a Steoren, 50 Km. a sud di Trondhjem. Gli inglesi erano costretti a fuggire da Andalsnes e da Namsos abbandonando moltissimo materiale bellico. Le nostre truppe continuarono la marcia verso settentrione ed occuparono il 30 giugno Bodo, 500 Km. a nord di Trondhjem. Nel frattempo la guarnigione di Narvik era sfreccata da forze molto superiori composte di truppe (infanteria, artiglieria, carri e polacchi e da molti reggimenti della 5. Divisione ed era costretta ad abbandonare il 28 maggio la città, rifugiandosi fra le montagne. Ma l'intervento della nostra Aviazione e della nostra Marina da guerra, che fra l'altro affondò la nave norvegese G'rahus ed i due cacciatorpediniere che la accompagnavano, annullò il nemico a ritirare anche da Narvik. Le truppe norvegesi si arrendevano.

Le perdite causate dalla nostra Marina da guerra al nemico sono le seguenti: un portaerei, un incrociatore, 10 cacciatorpediniere, una torpediera, 19 sommergibili, il tutto per un tonnellaggio complessivo di 65 mila tonnellate. Inoltre venivano affondati un trasporto ed una nave cisterna per complessive 20 mila tonnellate. Venivano poi distrutti 11 navi da guerra norvegesi, 2 navi costiere corazzate, 3 cacciatorpediniere, 7 posamine, 2 dracamine, 14 ms ed alcuni sommergibili.

La nostra Aviazione ha distrutto 87 apparecchi nemici senza contare quelli che si trovavano a bordo delle navi portate affondate il 25 maggio e 18 giugno, ha affondato 28 navi da guerra o navi ausiliarie con un tonnellaggio complessivo di 90 mila tonnellate e 71 navi mercantili per un tonnellaggio complessivo di 280 mila tonnellate. Sono state inoltre danneggiate 85 navi da guerra. Le perdite tedesche sono state le seguenti: morti ufficiali, sottufficiali e soldati; 1217; feriti; 1094; dispersi, che si trovavano a bordo di navi trasportate affondate; 2375. La Marina da guerra tedesca ha perduto 3 incrociatori, 10 cacciatorpediniere, 1 torpediera, 6 sommergibili e 15 piccole navi da guerra. L'Aviazione tedesca ha perduto 90 apparecchi abbattuti dal nemico o distrutti in seguito ad ammaraggio forzato in alto mare. Altri 27 apparecchi sono stati danneggiati».



ULTIME NOTIZIE

FRANCIA E INGHILTERRA NELLA TORMENTA

Il Governo fugge da Tours a Bordeaux

Lebrun voleva un Ministero Laval e la pace separata - Weygand e Petain assumerebbero la presidenza di un Gabinetto di guerra

Ginevra, 14 giugno
L'annunciatore ufficiale della Radio francese ha detto che era inutile formulare ipotesi sugli effetti eventuali della supplica di Reynaud agli Stati Uniti; aggiungendo però che la risposta americana sarà, a quanto si può procedere, negativa, dato che il Presidente Roosevelt aveva fatto annunciare dal suo Segretario ai giornalisti di aver già detto tutto quanto aveva intenzione di dire circa l'alleggerimento americano. Si riteneva nel circolo diplomatico ginevrino che Paul Reynaud, nella sua allocuzione, non ha fatto allusioni di nessun genere né all'Inghilterra né al Presidente della Repubblica Lebrun, di cui in un certo senso, Reynaud, in questi giorni si è addirittura arrogato le attribuzioni. Del resto non si sa neppure ufficialmente dove Lebrun si trovi in questo momento. È il pubblico che conosce la sua attività in questi giorni. D'altra parte non è improbabile che in giornate così gravi il Presidente della Repubblica sia rimasto inattivo.

Un tragico dissidio
Già da vari giorni nei circoli diplomatici parigiani era diffusa la notizia, confermata da impressioni assai precise, che vi fossero gravi divergenze tra Lebrun e Reynaud. Il primo, rappresentante della laboriosa, sacrificata, patriottica piccola borghesia francese, rimproverava al secondo la sua politica di cieco asservimento all'Inghilterra e di corsa irreflessiva verso la catastrofe. Inoltre Lebrun temeva l'intervento italiano, mentre Reynaud, seguendo le istruzioni inglesi e l'alleggerimento di Churchill, si dava l'aria di spiarlo. Vi sono divergenze anche fra i due, per le condizioni della situazione. Lebrun il giorno 7 giugno mandò a chiamare Laval, al quale offrì la Presidenza del Consiglio, perché riuscisse a raggiungere una pace separata e a ristabilire onorevoli rapporti con l'Italia, anche a costo di gravi sacrifici dell'orgoglio nazionale.

Saputo che Laval era dal Presidente della Repubblica, Reynaud giunse con una folgore all'Eliseo, dove fece una scatenata al Presidente, ammonendolo di vario tradurre denunciato ad un tribunale militare per alto tradimento. Egli giurò del resto che la situazione non era disparata e garantì che l'intervento italiano sarebbe stato equilibrato da quello americano. Così quindi il Governo Laval. Ma entrata l'Italia in guerra il giorno 10, l'intervento americano non si è verificato e questo aiuta a spiegare l'impetuosa disperata di Reynaud, fatta mentre l'altro Mandel continuava a far arrestare gli uomini politici di destra.

È giunta inoltre ieri conferma a Ginevra che specialmente a Parigi, ma anche in altre città francesi, si erano verificati grandi disordini popolari, che la polizia, meno folle di Reynaud, si era rifiutata di reprimere, tanto che si era dovuto fare appello alle truppe svegliesi e marseillesi, le quali seppero mantenere l'ordine a Parigi. Che del resto ha provocato la destituzione del Governatore militare di Parigi Generale Herig, sostituito dal Generale Dentz.

Ieri Lebrun avrebbe ingiunto a Paul Reynaud di fare sondaggi in vista di una pace separata e Reynaud si sarebbe istericamente appellato al Presidente degli Stati Uniti. Informazioni autorevoli da Chambery a Ginevra confermano che Pierre Cot ex-Ministro dell'Aria francese del Governo del fronte popolare, di cui era tra i maggiori componenti e di cui si ricordano i fatti contro l'Italia e gli aiuti alla Spagna rossa, è stato fucilato presso Parigi da un gruppo di ufficiali aviatori che lo hanno sorpreso in fuga nelle campagne dei dintorni della Capitale. Gli compagni

hanno giustiziato l'ex-Ministro Pierre Cot che era ritenuto dal personale dell'Aviazione come il principale responsabile della situazione in cui si trova oggi l'Aviazione francese.
Dopo mezzogiorno la stazione radio di Parigi, che è stata rinviata a Tolosa, ha annunciato che rinuncerà alla trasmissione del solito giornale radio, benché nelle emissioni mattutine la stessa stazione, dopo aver ripetuto il « supremo appello di Reynaud a Roosevelt » avesse pronunciato « importanti decisioni » per la giornata di oggi, senza spiegarsi meglio.

Odio antibritannico
A proposito dell'appello di Reynaud si è informato che fu deciso di lanciarlo dopo un Consiglio di Gabinetto tenutosi a Tours ieri, sotto la presidenza di Lebrun. Durante la riunione del Consiglio si pose più volte il problema se Reynaud e Reynaud il quale ha ancora sostenuto il punto di vista inglese. Ma il Consiglio dei Ministri ha esaminato, insieme con la situazione militare, anche la situazione politica e diplomatica. Nel campo politico dovrebbe constatare il scire del-fondato di odio del popolo francese verso l'Inghilterra; nel campo diplomatico ha preso atto tra l'altro del significato della dichiarazione di non belligeranza, anziché di neutralità, fatta dal Governo di Madrid. Si attribuisce a Lebrun il merito di essersi imposto, a Reynaud e anche a Weygand per far proclamare Parigi città aperta, in modo da evitare la Capitale francese almeno dalla distruzione. Lebrun ha attribuito a Reynaud la colpa della situazione attuale, rimproverandogli di non aver voluto cedere il posto, il 7 giugno, a uomini meno di lui legati al carro britannico, e di aver falsamente asserito che gli Stati Uniti erano pronti e disposti ad intervenire immediatamente.

Da Londra intanto Churchill invita il popolo francese che abbisogna di materiale da guerra e di soldati, messaggi suoi messaggi, due dei quali nella giornata di ieri.
Il fatto che Reynaud, nonostante la sua angoscia non abbia fatto nessun accenno all'Inghilterra nell'appello radiodiffuso ieri sera viene messo in rapporto con lo stato d'animo del popolo francese il cui odio e disprezzo per l'Inghilterra sono giunti a tal segno che una parola solenne del Presidente del

Il Bollettino sarà diramato alle 13
ROMA, 14 giugno
Da domani, 15 giugno 1940, il Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate sarà diramato alle ore 13 e conterrà tutto quanto concerne lo svolgimento delle operazioni fino alle ore 24 del giorno precedente.

Consiglio rivolta agli inglesi avrebbe rischiato di scatenare immediatamente una sommossa.
Quanto alle conseguenze politiche della situazione militare alcuni qui ritengono ancora possibile che si formi un Governo di Ufficiali imperniato sui nomi di Petain e Weygand.
Secondo altre notizie giunte da Poitiers, supposta nuova sede del Governo francese, delle gravissime controversie esisterebbero anche tra i membri del Gabinetto, e tali da provocare una crisi. Corre voce che la situazione di Reynaud sia diventata insostenibile. Avvenendo la crisi si conta su di un

retra di Comuni un membro del Governo interrogato al riguardo ha detto di non potere escludere che nella Capitale inglese si proceda allo sgombramento di tutti i civili.
Circa l'entrata dei tedeschi a Parigi si conferma che la entrata delle truppe germaniche è avvenuta in perfetto ordine e che non si sono verificati incidenti. Del resto data l'ora in cui essa è avvenuta la popolazione si tro-ava per la maggior parte nelle case. La città è assolutamente intatta e non sono stati distrutti neppure i ponti. Sarebbero state incendiate dai francesi in fuga soltanto certe fabbriche di materiali da guerra nella periferia.
Si ha sconcertata notizia da buona fonte di alcuni gravi incidenti che si sono avuti in una caserma di Ufficiali algerini di Annecy, capoluogo dell'Alta Savoia. Un reparto formato di elementi reduci dal fronte nord, dove era già stato duramente provato, doveva partire per il fronte italiano. Quando giunse la notizia della caduta di Parigi il reparto si rifiutò di partire. Intervento il comandante del reparto, Colonnello Deschallens, furono sparati colpi d'arma da fuoco e pare che lo stesso Colonnello sia rimasto ferito. Si aggiunge che il reggimento sarebbe stato sottoposto a decimazione.

Gabinetto di guerra presieduto da Weygand e dal Maresciallo Petain.
Secondo informazioni giunte in Svizzera, nel mezzogiorno della Francia sarebbero state commesse violenze contro i sudditi spagnoli residenti nella regione e specialmente contro proprietari di magazzini a Bartziz, a Saint Jean de Luz ed a Perpignano.

L'abbandono di Parigi e gli arretramenti incessanti nella versione anglo-francese
Roma, 14 giugno
L'Agenzia ufficiale britannica radio di Londra il bollettino di stampa delle Forze Armate francesi: « La presenza del nemico si è rafforzata ulteriormente con gli attacchi in Francia. In conseguenza, obbedendo agli ordini ricevuti, le truppe che difendevano Parigi si sono ritirate da entrambi i lati della città, rinunziando alla diretta difesa della capitale e così città aperta. Il Comando francese ha intriso a risparmiare a Parigi la devastazione che la difesa armata di essa avrebbe comportato. Il Comando ha ritenuto che nessun risultato strategico apprezzabile avrebbe giustificato il sacrificio di Pa-

ri. Nella Champagne su di un vasto fronte, il nemico progredisce combattendo verso il sud. Gli elementi germanici più avanzati sembrano diretti verso Romilly e Saint Didier. Da parte nostra continuano i combattimenti e i movimenti nel massimo ordine.
L'Agenzia Reuters radiotelegrafica il Bollettino serale delle Forze Armate francesi, sul quale è detto che dal mare alle Argonne la battaglia ha continuato sull'insieme del fronte, ma con minore violenza. Il ripiegamento da Parigi, annunciato stamane, è stato effettuato conformemente a quanto predisposto. Le truppe francesi hanno contrattaccato a varie riprese. I tedeschi hanno scalato stamane un attacco violentissimo sulle posizioni all'ovest della Saar.
Secondo informazioni della stessa agenzia si calcola che su tutto il fronte francese si trovino più di due milioni di uomini.

Il primo radioprogramma tedesco diffuso da "Parigi II"
Parigi, 14 giugno
La stazione radiofonica di Parigi (11.7), oggi alle 12,10 ha cominciato la trasmissione di programmi tedeschi.

L'attacco alla Maginot fra Metz e Nancy
Artiglierie, aerei e "pionieri", smantellano le fortificazioni - Occupa Montmedy, i tedeschi espugnano il "Mort Homme", a Verdun usando proiettili perforanti e cariche concentrate di esplosivo

BASILEA, 14 giugno
Senza perdere tempo a celebrare la vittoria di Parigi Adolf Hitler ha sferrato stamane l'assalto contro la Linea Maginot. Nella zona mediana in cui le colonne germaniche entravano a Parigi a sigillare la vittoriosa conclusione della battaglia contro la linea Weygand, altre colonne germaniche inchiodavano con un colpo di artico il bastione di Montmedy e attaccavano frontalmente la Maginot. Il punto della Maginot sfilato dallo Stato Maggiore tedesco è quello della Saar tra Metz e Nancy. Durante la notte l'artiglieria germanica ha martellato violentemente tutta la Linea Maginot al confine svizzero. Gli abitanti di Basilea non hanno potuto dormire, tanto era violento il fragore del cannoneggiamento. All'alba le artiglierie pesanti della Saar hanno accelerato il loro fuoco ed intensificato il loro volume sino a raggiungere una violenza senza precedenti nella storia dell'artiglieria.
Dopo due ore di questa fuoco il cielo si è riempito di aerei tedeschi che iniziavano l'attacco con un bombardamento altrettanto fitto quanto profondo. Subito dopo nuvole di fumo scuro invadavano i campi, nascondendo i movimenti delle fanterie che avanzavano all'attacco, infranzate con colonne di carri armati possantissimi e di lanciamine. Insieme con i carri lanciavano contingenti di "pionieri" specializzati nell'attacco alle fortezze. Le casematte corazzate sono attaccate da certi cannoni speciali muniti di proiettili perforanti che fondono i muri corazzati. In queste fessure i pionieri intrudono, con aste flessibili, cariche concentrate di esplosivo che schiantano l'ostacolo.
Il grande rettangolo fortificato delle Argonne sulla cui resistenza Weygand contava per trattenere i soldati di Hitler almeno dieci giorni è stato scavalcato in poche ore con una manovra altrettanto geniale quanto ardita.
In seguito alla caduta di Montmedy e all'arrivo delle colonne germaniche a Saint Didier avvenuto durante la notte, i difensori della foresta delle Argonne si sono trovati stanotte improvvisamente attaccati dal fronte, alle spalle e sui due lati, con il nemico già in casa a Verdun nel famoso « Mort Homme » preso violentemente di sorpresa.
Non si hanno maggiori particolari sugli sviluppi di questa terza grande battaglia incominciata la mattina del 14 giugno.
Sul fronte della precedente battaglia le forze francesi sono in ritirata veloce o addirittura in fuga. Varii divisioni scappano in disordine abbandonando l'intero Ardenne. Una divisione germanica dopo aver varcato la Senna inferiore avanzava vittoriosamente nel cuore della Normandia in direzione di Caen e di Chartres. Il centro germanico dopo essere entrato in Parigi invade con numerose truppe oltre tutto il territorio intorno alla Capitale che è pieno di fabbriche e di stabilimenti industriali. I francesi prima di ritirarsi, hanno incendiate le fabbriche di armi e ne hanno sabaotato i macchinari. In complesso però l'83 per cento dell'attrezzatura industriale della periferia di Parigi, che è la più importante della Francia, cade quasi intatta in mano dei tedeschi, come è accaduto anche per il centro metallurgico di Rouen e per gli arsenali di Le Havre.
L'ala sinistra germanica ha sfondato completamente la linea della Marne; ha raggiunto la Senna superiore e la sta varcando con grosse colonne.
Una massa importante delle truppe che facevano parte dell'ala sinistra si è concentrata durante la notte nel

parco Chalons-Vitry-Saint Didier. In questa zona ha eseguito una specie di conversione ad est alle spalle della linea Maginot. Da Chalons colonne sono in marcia verso le Argonne lungo la strada di Verdun. Da Viry e da Saint Didier altre colonne sono in marcia verso Bar le Duc sulla grande direttrice di Toul alle spalle di Nancy.
Siamo quindi agli inizi di una vastissima manovra germanica la quale da una parte tende a prendere (tra due fianchi) la linea Maginot e dall'altra al fianco verso Troyes Chaumont e l'Altipiano della Lesnes l'occupazione territoriale germanica in Francia.
Di fronte alla vastità della marcia delle truppe tedesche, si presume che Weygand sarà costretto a ritirarsi addirittura sulla Loira, sull'Armacon e sul Doubs.

Italiani e tedeschi annienteranno in breve le resistenze francesi
BERLINO, 14 giugno
E' opinione corrente tra chi bene conosce la situazione, che qualsiasi resistenza francese sarà annientata entro un tempo brevissimo con la partecipazione del grande esercito che l'Italia ha ormai completamente schierato sulle Alpi. Subito dopo avrà inizio l'episodio finale della guerra: l'attacco di Hitler all'Inghilterra, da parte dell'Esercito germanico ormai libero di ogni obbligo bellico sul continente, e all'Impero Britannico da parte dell'Esercito italiano. La posizione della Francia è giudicata questa sera irrimediabilmente compromessa e priva di speranza.
Gli eserciti dell'Asse eserciteranno contro l'Inghilterra e il suo Impero la stessa ferocia che la Francia ha già sperimentato e che l'ha prostrato.
(U. P.)

Tradizioni di abnegazione e di gloria che rivivono nell'Ala Fascista
Roma, 14 giugno
Commentando il bollettino del Quartier Generale italiano del 12, 13 e del 14 giugno per quanto concerne l'azione dell'Aviazione, il giornale Le Vie dell'Aria rileva che anzitutto generalmente ogni azione aviatoria è preceduta da una serie di ricognizioni; e ciò è ovvio giacché è necessario dare ai bombardieri la esattezza più esatta possibile degli obiettivi. Il bersaglio deve avere per così dire un valore bellico che valga il rischio dell'impresa, rischio che è spesso coronato di sangue.
Le nostre prime azioni di guerra su Malta si sono svolte il giorno 11 sugli obiettivi militari, cioè all'aeroporto di Calatona, dove si sono verificati alcuni incendi sull'acropoli di Hal Fero che è stato contrattato, e sull'arsenale colpito da numerose bombe. La reazione antiaerea è stata violenta, ma l'avanzata da difesa è intervenuta, ritardando dai nostri caccia di scorta.
L'azione del mattino su un giovane Solamente è stato ferito ed il primo sanguigno ha così inavvertito il nostro mirino.
Il giorno 12 oltre le azioni ampiamente illustrate dal bollettino n. 2 è giunto menzionato ordine ricognizioni sulle provincie e sulle coste dell'Africa settentrionale; il successo delle ricognizioni ha determinato le azioni conseguenti.
Va notato e posto in risalto che i bombardamenti di Tolone, effettuati a più riprese dai nostri aerei equipaggi, costituiscono la dura ritorsione dell'Aviazione Fascista contro l'Aviazione nemica su Torino, città aperta. L'azione del giorno 13 su Tunisi è sta-

ta disturbata dai cacciatori nemici, ma non si sono avuti episodi notevoli. Più complessa è stata l'azione su Hyeres, tipicamente aeronautica. Si trattava di neutralizzare quell'importantissima base aerea e a tale scopo un'incursione di apparecchi da mitragliamento ha preceduto il violento bombardamento della base da parte delle nostre formazioni pesanti. La reazione avversaria è stata attivissima, un nostro bombardiere non è ritornato alla base e un velivolo da caccia nemico è stato abbattuto. Il successo di questa nostra azione è veramente brillante per i risultati raggiunti, e perché è, rapporto alla massa degli apparecchi intervenuti le perdite sono state minime, che come dimostra ancora la perizia degli equipaggi e la bontà del materiale di volo. In una degli apparecchi sono stati gravemente feriti il primo pilota e altri due membri dell'equipaggio, in un altro ancora il primo pilota è rimasto ucciso. Ciò nonostante i secondi piloti non hanno desistito da continuare e portare a termine la propria missione e sono regolarmente rientrati alla base senza abbandonare la formazione. Si ripetono così le tradizioni di abnegazione e di sacrificio che formano la corona di gloria della nostra Aviazione, tradizione che risale alla grande guerra e ha trovato la sua continuazione nella guerra di Etiopia, in quella di Spagna e in quella attuale. È lo spirito che sostiene i viventi, è forse lo stesso spirito di chi muore a bordo avendo ancora le mani e i piedi alle leve di guida, o di chi essendo ferito ha il corpo straziato ma sempre indomita la volontà, che impone a chi resta di continuare il volo per la gloria dell'Ala, per la vittoria della Patria. Questo spirito è nostro, solenne, tutto nostro ed è ardente come i nostri cuori, allo come la nostra fede. (Stefani)

Armando Mazza, direttore respons. Piero Pedrazza, redattore capo

PICCOLI AVVISI
MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO
Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
N.B. - Tutti gli avvisi preventivamente da agenzie sono soggetti alla tariffa e commerciale.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 250 per parola
ACQUISTO libri usati, racconti ovunque. Rivolgere Libreria Galliera 15, Bologna. 320
CAMPIONERIA Operaia vende sandali bamb. 5, ragazzo 7, donna 10. 5696
MOTOCARRO semitono ampio cassone vende Varese S. Alo 1 A. 5623
RIVOLGERSI Foraggi prezzi convenienti. Rivolgere stabilimento Ferrarini San Vitale Bassi del Bres. 14. 5648

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI
L. 250 per parola
SARONNE, ottima posizione, casa arredata, spaccata 30-40 mila mass. Bella, sana, robusta, senza difetti. Non rispondere senza averne requisiti. Scrivere CASSETTA 9 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 5620

COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI
L. 250 per parola
FONDO collina abitazione, elettricità, piscina, villini, indipendenza 300. 2650
OCCASIONISSIME venditori diversi toni di vignetta Bologna, Agenzia Bosch. Venezia 2. 5644

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 150 per parola
STENOGRAFI. Grafica, preferibilmente pratica uffici commerciali oltre importante ditta. Dattilografe. Scrivere CASSETTA 12 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 5668

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI
L. 150 per parola
CERCANO agenti vendita apparecchi brevettati utilissimo ufficio meccanici. Adreghis - Scrivere: Incaspoli Cuccupetto il Milano. 5666

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI
L. 250 per parola
RICCIONE: Pensione Balig, Silerica, posizione, ottima cucina. Base stagione. L. 25 tutto compreso. Direzione Olga Parlicelli. 5659

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 80 per parola
IMPIEGATO ordine ufficio. Morali di buona referenza. Scrivere: CASSETTA 17 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 5694

ANNUNZI SANITARI
Istituto Dr. Vicenzini
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Via M. Colonna 7, Roma - ANIMA, RITMITE SFASO (VENEZIA), NEURANTIPITISMO, NEURALGIE VEITIGINI - A Bologna Hotel Roma 17 e 18 di ogni mese. Opuscolo gratis. (Autor. Pref. Roma 701 - 24-3-1937-XV)

Dr. D. Tadsoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13. ore 10-12. 15-19. Dom. 9-12

La Direzione generale dei Consumi presso il Ministero delle Corporazioni

Un Ufficio per la disciplina della distribuzione delle materie grasse
Al Ministero delle Corporazioni sono state affidate importanti attribuzioni, tanto nel settore della disciplina dei consumi alimentari quanto in quello della distribuzione dei prodotti e delle materie prime industriali. Nell'intento di rendere particolarmente efficienti i servizi cui sono state demandate le anzidette attribuzioni e di realizzare un loro armonico coordinamento è stato deciso di creare presso lo stesso Ministero una Direzione Generale dei Consumi.
Inoltre presso il Ministero delle Corporazioni è stato costituito l'Ufficio Grassi, al quale è affidato il compito di disciplina con criteri unitari e di controllare la distribuzione delle materie grasse sia nazionali che importate.
Al detto Ufficio sono per intanto attribuite le mansioni fin qui assolte dall'Ufficio saponi della Confederazione Fascista Industriale per quanto riguarda la distribuzione delle materie grasse all'industria saponifera.

Gli aumenti sulla complementare a partire dal 1° luglio
A partire dal 1° luglio e senza bisogno che gli interessati facciano un proposito alcuna denuncia la Complementare subirà questi aumenti: 35 per cento per i redditi da dieci a trentamila lire; 50 per cento per i redditi da trenta a centocinquantaquattromila lire; 75 per cento da 174 a 485 mila lire; cento per cento per i redditi superiori.
Gli aumenti per il semestre luglio-dicembre 1940 saranno parati in tre rate: 10 ottobre, 10 dicembre, 10 febbraio.

Biglietti Festivi
CON LE FERROVIE DELLO STATO
PER QUALSIASI PERCORSO FINO A 500 KM. CON LA RIDUZIONE DEL 70% PER LE COMPAGNIE CONIUGATE ALMENO PERSONE INDIVIDUALE 50%
10 ottobre, 10 dicembre, 10 febbraio.

SEMPRE CON VOI
sia una dose di **MAGNESIA S. PELLEGRINO**
Essa non deve mancare al momento in cui s'imporrà il bisogno di una rapida, facile e completa liberazione del vostro intestino.

UN SOGGIORNO A MONTECATINI
Vi ridarà salute e gioia di vivere
BIBITE - BAGNI - FANGHI
STOMACO - FEGATO - INTESTINO - RICAMBIO MALATTIE TROPICALI - OBESITA' - REUMATISMO
TUTTE LE CURE COMPLEMENTARI
RIDUZIONI FERROVIARIE
Informazioni: Ufficio Propaganda Azienda Autonoma di Cura Montecatini Terme (Pistoia) e tutte le Agenzie di Viaggi
SALUTE: SUPREMO DONO DELLA VITA

CORTINA
50 Alberghi tutti aperti
la villeggiatura più tranquilla

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE. FRANCO DO- MICILIO IN OPERA. Stabilimento: MILANO - MADRID - TORINO - ROMA. Tessera Postale 56877. Sede e Direzione Centrale: FERRARA. Frazioni: 2. Tel. 24685 - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli.

ANNUNZI SANITARI
Istituto Dr. Vicenzini
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Via M. Colonna 7, Roma - ANIMA, RITMITE SFASO (VENEZIA), NEURANTIPITISMO, NEURALGIE VEITIGINI - A Bologna Hotel Roma 17 e 18 di ogni mese. Opuscolo gratis. (Autor. Pref. Roma 701 - 24-3-1937-XV)

Dr. D. Tadsoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13. ore 10-12. 15-19. Dom. 9-12

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI
L. 250 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 250 per parola

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 150 per parola

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI
L. 150 per parola

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI
L. 250 per parola

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 80 per parola

Il nuovo precipitoso trasloco di Reynaud

Londra sarebbe sgomberata dai civili - Un reggimento di algerini si ammutina nell'Alta Savoia e viene decimato

Ginevra, 14 giugno
Molta impressione ha prodotta la notizia da fonte ufficiale francese secondo la quale la sede del Governo della vicina Repubblica appena trasferita a Tours - e cioè nel centro della Francia stessa - è stata ora spostata in Bordeaux in vista dell'Atlantico. Secondo la « Tribune de Geneve » sono le cinquantine Divisioni francesi inebriate sulle Alpi dall'intervento italiano che colla loro assenza dalla battaglia del nord hanno spostato decisamente l'equilibrio di forze sul fronte occidentale.

In quanto all'occupazione spagnola di Tangeri, questa notizia ha suscitato lo sconcerto dell'opinione pubblica francese, la quale vi vede una prima riprova del passaggio della Spagna dalla neutralità alla non belligeranza, che potrebbe eventualmente ancora evolversi.
La stessa Agenzia avverte inoltre questa sera, per rispondere all'angosciosa interrogazione del pubblico, che l'appello di Reynaud all'America non può avere subito una risposta e che bisogna attendere con esatto senso freddo, e a scopo di incoraggiamento, i estratti di qualche giornale americano favorevole alla causa anglo-francese.
Si ha oggi da Londra che alla Ca-

mera dei Comuni un membro del Governo interrogato al riguardo ha detto di non potere escludere che nella Capitale inglese si proceda allo sgombramento di tutti i civili.
Circa l'entrata dei tedeschi a Parigi si conferma che la entrata delle truppe germaniche è avvenuta in perfetto ordine e che non si sono verificati incidenti. Del resto data l'ora in cui essa è avvenuta la popolazione si tro-ava per la maggior parte nelle case. La città è assolutamente intatta e non sono stati distrutti neppure i ponti. Sarebbero state incendiate dai francesi in fuga soltanto certe fabbriche di materiali da guerra nella periferia.
Si ha sconcertata notizia da buona fonte di alcuni gravi incidenti che si sono avuti in una caserma di Ufficiali algerini di Annecy, capoluogo dell'Alta Savoia. Un reparto formato di elementi reduci dal fronte nord, dove era già stato duramente provato, doveva partire per il fronte italiano. Quando giunse la notizia della caduta di Parigi il reparto si rifiutò di partire. Intervento il comandante del reparto, Colonnello Deschallens, furono sparati colpi d'arma da fuoco e pare che lo stesso Colonnello sia rimasto ferito. Si aggiunge che il reggimento sarebbe stato sottoposto a decimazione.

Londra sarebbe sgomberata dai civili - Un reggimento di algerini si ammutina nell'Alta Savoia e viene decimato

La Direzione generale dei Consumi presso il Ministero delle Corporazioni

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE... PER L'ESTERO... Bolognese... 33-319 33-319

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI... UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Maginot sfondata

I tedeschi espugnano Verdun e procedono oltre Parigi, inseguendo gli Eserciti francesi battuti dal mare alle Argonne - Oltre 200 mila prigionieri catturati dal 5 giugno

Un cacciatorpediniere e un sommergibile colati a picco nel Mediterraneo - Nuovi attacchi infranti dall'Aviazione alla frontiera egiziana

IL BOLLETTINO ITALIANO

Località oltre le Alpi occupate dalle nostre truppe

15 giugno Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Sulla fronte alpina è stato perfezionato il previsto dispositivo...

15 giugno Nel pomeriggio del 12 e nella notte del 13 gli inglesi hanno bombardato il villaggio di Gobuain, e l'aeroporto di Assab senza recare notevoli danni.

L'Aviazione nemica ha effettuato alcune incursioni notturne su alcune città dell'Italia centrale e settentrionale. I particolari vengono dati con apposito comunicato.

Le operazioni

Fronte italiano

L'attuale fase della guerra italiana, di intensa preparazione delle future azioni prestabilite nei piani del nostro Comando Supremo, si arricchisce ogni giorno di nuovi trionfi epistolari, significativi in massimo grado è il combattimento navale che si è svolto nel Mar Ligure...

I COMUNICATI GERMANICI

La disgregazione delle Armate di Weygand



Berlino, 15 giugno. Un Bollettino straordinario del Comando Supremo recava: Dopo aspri combattimenti, le nostre truppe hanno sfondato la linea Maginot ad est di Saarbrücken...

rosse essere fortificate. La potente fortificazione blindata di Saarbrücken è stata occupata. Nella regione Verdun-Metz-Belfort sono state effettuate incursioni aeree con efficace bombardamento di concentramenti di truppe...

Nella regione di Narvik abbiamo occupato in questi giorni senza combattimento Harstad e Tromsø. Un reparto di truppe scese da montagna che il 2 giugno si era messo in marcia da Fauske verso nord...

Uno contro nove

Come la torpediniera "Calatafimi", ha affrontato una squadra navale nemica nel Golfo di Genova, silurando due caccia francesi e affondandone uno

Località della Riviera Ligure sono state colpite dal tiro delle navi nemiche; si contano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile.

La Regia Aeronautica, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, ha effettuato un nuovo ed efficace bombardamento contro le opere militari di Malta...

Nell'Africa Settentrionale Orientale italiana il nemico ha rinnovato i suoi attacchi con numerosi elementi corazzati contro i nostri posti di confine alla frontiera egiziana...

E' stata intensa l'attività di ricognizione aerea sul territorio tunisino.

Nell'Africa Orientale Italiana l'Aviazione, oltre a numerose ricognizioni oltre il confine, ha effettuato, la notte sul 13, incur-

«Avanti a tutta forza». Quando l'ordine fu dato, il Calatafimi (nome altero che vuol dire — per la nostra storia — un pugno di uomini ordinatissimi) contro turbe agguerrite e ben munite si buttò, a macchina forata, nella foschia densa del mattino da poco sopraggiunta, con la prua e con le armi rivolte al nemico.

Un veterano all'attacco Il Calatafimi è un veterano della Marina italiana. Varato nel maggio dell'anno 1923, con un dislocamento di 961 tonnellate e decollato, dopo molti anni, da «occeola», è la torpediniera, con compiti di ricognizione e di scorta, armata di 4 cannoni da 102 mm., di due cannoni da 76 mm. e di lanciasiluri da 450 mm., conduceva nella notte dal 13 al 14 una sua missione, nelle acque del Golfo di Genova.

Alle ore 4,10, quando più non era la notte e non era il giorno, le vedette del bastimento, giunte di fronte a Recco, intravedono nella foschia, densa talmente da parere pioggia minuta, due unità nemiche, subito classificate per i quattro fumaioli di cui ciascuna è munita. Rapidamente (davvero, le battaglie hanno per unità di tempo il minuto) si vide uscire, da mezzo la foschia, due sagome ancora. Uno, contro quattro. La torpediniera, con dieci siluri, si mise a ruota, contro quattro cacciatorpediniere, usciti di cantiere da pochi anni.

Ma ancora non basta. La prua sta per diventare gigantesca. I quattro caccia, precedono, a copertura e per difesa, cinque incrociatori. Uno, con-

tro nome La minaccia nemica è al golfo. L'offesa, certamente, sta per essere tentata contro il litorale aperto. Tutti gli uomini del Calatafimi si radiano al posto di combattimento. La storia prescelta non può essere se non unica: o appoggiare a costa e sottrarsi alla misura impari; o arditamente avanzarsi e tranciare il nano in pugna e chiedere al cuore di diventare gigante e al pugno e all'angoscia di acuminarsi fino a rostri. Nell'aria, è l'eco di una voce fermissima che chiede in sé la potenza insuperabile del fatto d'armi: «Vincere». E il comandante non esita. Ordina l'attacco. Le macchine sono messe a tutta forza. I siluri sono a punto.

Un siluro centrato Si confida nella possibilità di colare l'ardimento tra costa e nebbia. No; l'ardimento deve essere compiutamente soddisfatto. I quattro caccia avvistano la nave italiana ed aprono il fuoco. Il Calatafimi risponde, subito centrando il tiro e va innanzi, fronte a fronte, prua a prua; e da trenta metri lancia due siluri.

Cinque incrociatori puntano le bocche dei cannoni contro le rive del golfo di dove rispondono le batterie costiere. L'urlo della battaglia è pieno. Due siluranti ancora. Passano momentaneamente di all'indietro. Ma ecco: una colonna densa, altissima, rimbombala acqua, vapore e fumo. Raggiunti dal siluro (come concordemente la gente racconta di aver visto) e sganciato al centro, il bastimento nemico impenna la prua e la poppa, disegna un gigantesco uovo, e si sprofonda. I marinai del Calatafimi hanno misurato il tempo: meno di un minuto. Si alza dal ponte percorso dalla battaglia il grido della vittoria: «Viva il Re! Viva il Duca! Viva l'Italia!». La gente risponde: «Viva!»

E continua ininterrotto, il frangere del combattimento. Il Calatafimi sparò sempre, senza una sosta. Un caccia è raggiunto da una silura. Pare sbalzi. Lo si intravede, ora, tra fumate dense. La formazione nemica è sgominata dall'audacia eroica del veterano; è incazzata dalle raffiche delle batterie costiere; volge la poppa all'ancora, riprende velocemente il mare. Si allontanano. La battaglia dell'«uno contro nove» è vinta. Cuore, cervello, ordine. La acque del golfo seppelliscono l'unità nemica che, costruita nel cantiere della Lora nel 1932, dislocata 2441 tonnellate e aveva una lunghezza di m. 129 e una larghezza di m. 11,95. Il suo apparato motore era di 84.000 cavalli e sviluppava una velocità di 36 miglia. Dieci ufficiali e duecentodieci sottufficiali e marinai componevano l'equipaggio. Era armata di cinque cannoni da 138, di quattro da 37, di quattro mitragliere antiaeree e di sei tubi lanciasiluri da 550 mm. in impianti frinanti.

Il Tenente di vascello Brignole, che comandò il bastimento, è nato a Noli ed ha 36 anni.

Fronte germanico

L'esercito francese è in via di disimpegno e in linea Marriot sta crollando; ecco i due elementi della situazione attuale in Francia. Il disimpegno dell'esercito di Weygand non sorprende, perché è già in corso da tempo; stipulazioni solo la sua rapidità e le sue proporzioni, che alcune cifre — ad esempio il numero dei prigionieri saliti a 200.000 — fanno ancor più risaltare. Il fatto nuovo è invece costituito dalla limitata resistenza offerta dalla famosa Maginot di Francia, capoluogo dell'incrociera militare francese, orgoglio e speranza di una Nazione che rimaneva di avere il primato guerriero in Europa.

Per quanto si sia detto che il Generalissimo ha vacillato anche dalla linea Maginot, tutto il personale e le armi possibili, per gettarle nella battaglia di Francia, pure non vi è dubbio che almeno le truppe di forza sono rimaste a guardia dei forti. Ma questi sono caduti, conoscendo, dopo una sola giornata di lotte, per effetto di un bombardamento violentissimo di aviazione e di artiglieria, e per l'attacco di truppe tecniche e di linea particolarmente addestrate all'azione contro forti corazzati uguali di tipo a quelli da espugnare. La penetrazione è stata profondissima.

Nel tempo stesso è stata attaccata,

Dopo avere sfondato la linea del fort di Sambre e della Mosca, le nostre truppe hanno oggi espugnato Verdun, Metz e Belfort. Stmane erano stati espugnati il forte di Vaux, noto nella guerra mondiale, e il forte di Marre, situato sul fronte nord-ovest.

L'insediamento del nemico fra la Senna inferiore e la Mosca continua ovunque. Continua egualmente la decomposizione degli eserciti francesi battuti. In molti punti le formazioni nemiche si sono arretrate senza combattere. Le nuove unità nemiche incaricate in questi giorni sono composte di resti di divisioni mutilate e di truppe di riserva raccolte in tutta Francia. Dal 5 giugno sono stati contattati sino ad ora più di duecentomila prigionieri. Il bottino non ha potuto ancora essere valutato.

Parigi è stata occupata ieri senza combattimento e oltrepassata. Sul Palazzo di Versailles il nemico è stato respinto verso sud-est e sciolto dalla sua direzione di ritirata.

Il 14 giugno, formazioni di Aviazione di ogni specie, durante un grande attacco, hanno effettuato incursioni sul fronte della Saar e contro la Linea Maginot. Fortificazioni, fortissimi, postazioni di artiglieria e posizioni di fanteria, come pure molte colonne nemiche, sono state battute durante la giornata con bombe di ogni calibro. Reparti di fanteria, appoggiati da notevoli forze di artiglieria, sono penetrati nel complesso fortificato di Maginot, impadronendosi di numerosi impianti.

Parigi è stata occupata ieri senza combattimento e oltrepassata. Sul Palazzo di Versailles il nemico è stato respinto verso sud-est e sciolto dalla sua direzione di ritirata.

dietro la linea Maginot, la piazzaforte di Verdun, l'insuperata barriera della grande guerra, la maggiore gloria del suo difensore Petain, e forse dell'esercito francese che la contese palmo a palmo agli attaccanti. Anche Verdun è caduta, dopo che i suoi forti principali sono stati espugnati di slancio. La Francia, nella sua politica militare di stretta difesa, rinvenga di aver raggiunto la perfezione della tecnica, e quindi l'invincibilità. Anche in questo, come ora si vede, si è sbagliata; è un altro degli errori colossali, che sta scontando ingiustamente.

C. C.

L'incrociatore inglese "Calypso", affondato nel Mediterraneo

ROMA, 15 giugno. L'incrociatore britannico silurato nel Mediterraneo da un nostro sommergibile e di cui è stata data notizia nel Bollettino no 2 del Quartier Generale delle Forze Armate, è il "Calypso".

L'agenzia ufficiale britannica ha confermato che tale incrociatore è stato colato a picco da un sommergibile italiano nel Mediterraneo. Un ufficiale e 38 uomini mancano. (Stefani).

L'incrociatore Calypso, della classe "Caledon", composta di tre unità gemelle, fa parte della Flottiglia degli Incrociatori minori della flotta inglese. Le tre unità della classe "Caledon" dovevano essere radiate nel 1936, ma furono mantenute in servizio in vista della loro trasformazione in nave cacciatorpediniere. Il Calypso ha le seguenti caratteristiche: dislocamento tonnellate 4500; lunghezza m. 137,2; larghezza m. 13,2; armamento: 5 cannoni da 152 mm., 2 da 76 mm., 4 da 47 mm., 2 da 40 mm. antiaerei; 8 lanciasiluri da 533 mm. in impianti binelli. Velocità 39 nodi. Equipaggio: ufficiali, sottufficiali e marinai circa 500 uomini.



Il Comandante del "Calatafimi" racconta al Duca di Spoleto la sua impresa di guerra

SMENITTA TEDESCCA A IPOTESI DI PACE

I resti dell'Esercito di Weygand si trasferirebbero... in Inghilterra?

Le dichiarazioni di un ufficiale francese prigioniero

Berlino, 15 giugno
A proposito della voce di fonte britannica circa trattative di armistizio...

E la cui totale inettitudine politica da come unica risorsa l'ingrigo, il complotto, il sabotaggio di ogni idea positiva...

«Non mi meraviglierei affatto se all'ultimo momento Churchill tentasse di convincere il nostro Governo a inviare in Inghilterra tutte le forze ancora inalte...»

L'atteggiamento dell'Egitto

Una comunicazione del Cairo al Governo italiano

Il Governo egiziano ha fatto pervenire al Governo italiano per tramite del Regno d'Italia una comunicazione...

Poteri illimitati al Governatore delle Indie Orientali olandesi

Il Volksrat si è oggi riunito e ha approvato alla unanimità la concessione al Governatore delle Indie Orientali olandesi...

ANNUNZI SANITARI

Istituto Dr. Vicentini
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
VIA M. COLONNA 7, ROMA, ANNA RINVI...

Dr. D. Zassoni

delle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
6, Stefano 19, ore 10-12, 15-19, Dom. 9-12.

Il prof. V. Neri

riceve per MALATTIE NERVESE
alla Villa Librazzani, via Osservanza 23.

Prof. Z. Querrieri

docente Regia Università di Bologna
Malattie Urinarie - Veneree - Pelle
Uso Base 13 - Via. 10-12, 15-18, rust. 15-17

TINTORIA e LAVANDERIA
CARLO DE MARCHI
con sede in MODENA
Via Bosto Don Bosco 6-7

STITICHEZZA
esue conseguenze usate le pillole depurative lassive
Frerichs - Moldifassi
Astuccio 30 pillole 3.55 posta 3.50



Crema To-Radia
de giorno, da notte, Moresca (fondo di tinta)
Sola dai migliori farmacisti e dai più eleganti profumieri

Prodotti To-Radia
CREMA DA GIORNO E DA NOTTE

SIGARETTA MENTOLA
RICORDA LA SOAVE BALSAMICA FRESCHEZZA DEL CLIMA ALPINO
NON IRRITA LA GOLA

PACCHI POSTALI URGENTI
GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRESPONDE PER ESPRESSO

Le incursioni nemiche sull'Italia

A Genova, Savona e Imperia le vittime sono dieci

Otto feriti a Venezia - Lancio di stolti volantini su Roma

Le incursioni aeree e navali di cui al bollettino numero 4 hanno avuto luogo nelle prime ore di ieri 14 giugno.

«Il Duca ha voluto la guerra? Ecco! La Francia non ha niente contro di voi. Fermatevi! La Francia si fermerebbe...»

Impiegata, nubile; Bazzano Vittorio; Vota Cesaria, casalinga, coniugata con prole; Vota Giuseppe, di mesi 16...

Un proiettile dell'artiglieria contro-aerea, percorrendo la facciata dello stabile di Via Varese 31, scoppio producendo lievi danni al fabbricato...

Morti: Boni Felicina, di anni 42, casalinga, coniugata senza prole; Martino Maria, di anni 15, contadina, nubile...

«In tutti le altre località non vi sono stati vittime né danni notevoli di carattere materiale...»

L'obiettivo della Germania

«Obiettivo immediato della Germania - ha concluso il Führer - è il risabilimento della pace. Il presupposto di ciò è il riconoscimento degli interessi e delle necessità vitali dei grandi popoli...»

IL "FOGLIO DI DISPOSIZIONI."

Le leggi del tempo di guerra devono dare immediati risultati

Pronta ed efficace assistenza alle famiglie dei richiamati - Normale svolgimento dell'attività sindacale e della G.I.L. - I Nuclei di propaganda

Roma, 15 giugno
Il Foglio di disposizioni numero 152 del P.N.F. in data odierna reca:

Le manifestazioni capillari e singole. La madre di famiglia che torna due, tre volte per ricevere un soccorso dovuto, il vecchio sottoposto a una logorante anticamera burocratica...

di partenza per il raggiungimento delle mete che oggi, sotto i suoi ordini, l'hanno chiamato a impugnarne le armi dell'ultima e più alta liberazione.

In altro Foglio di disposizioni di carattere interno, saranno ricordate tutte le norme che interessano l'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Lo stato di guerra non deve giustificare nessun ritardo e nessuna inattuazione nella soluzione delle divergenze che possono nascere nei rapporti di lavoro fra le categorie professionali.

È bene ha fatto il Regime a pubblicare il testo delle manifestazioni lanciata l'altra notte su Roma da aerei nemici. Sono, come si vede, in numero minimo.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'impiego dell'eredità

(Tribunale Penale di Bologna)
Luigi Gambetti, anobile, non ha che trent'anni e il suo anno 1936, epoca in cui ebbe inizio gli avvenimenti che hanno portato all'odierno processo...

I sudditi tedeschi nell'Impero chiedono al Viceré l'onore di combattere con le truppe italiane

Addeis Abba, 15 giugno
Il Console Generale di Germania nell'Impero, a nome dei sudditi tedeschi, ha domandato all'Altezza Reale il Viceré l'onore di combattere accanto alle truppe italiane...

Dieci vittime per il precipitare di un aeroplano nel Golfo di Finlandia

Tallin, 15 giugno
Un trimotore dell'aviazione Tallin-Helsinki è precipitato nel golfo di Finlandia in seguito all'esplosione di un serbatoio di benzina. Dieci persone che si trovavano a bordo fra le quali sette passeggeri, sono perite.

Una astuzia assai scarsa

(Tribunale Penale di Bologna)
Messeri Gino, di Guido, di 24 anni, ha pochi soldi in tasca, anzi pochissimi, ma il cuore ricco di emozione prova una bella figliola ha ben altre pretese.

Suditi tedeschi nell'Impero chiedono al Viceré l'onore di combattere con le truppe italiane

Addeis Abba, 15 giugno
Il Console Generale di Germania nell'Impero, a nome dei sudditi tedeschi, ha domandato all'Altezza Reale il Viceré l'onore di combattere accanto alle truppe italiane...

CANALI BOLOGNA

La Mobilitazione Civile della "Decima Legio,"

Totalitaria assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi

Anche nella nostra città, il Centro Federale di Mobilitazione Civile, dipendente dalla Federazione Fascista...

Stamane alle ore 10 prova delle sirene

Si ricorda che questa mattina, alle ore 10, sarà effettuata la prescritta prova delle sirene...

tissimo ordine troveranno piena comprensione e riconoscimento.

L'assistenza avverrà senza danno interferenze sindacali, ma in perfetta collaborazione con le Autorità locali...

Il compito principale del Centro sarà quello di assistere le famiglie dei richiamati...

Verranno inoltre create cucine popolari e mense ambulanti, le quali forniranno un utile servizio...

L'assistenza sarà pure estesa ai rim-patriati dell'estero...

Questa opera veramente fraterna di assistenza è stata decretata dal nostro Fascio Femminile...

La collaborazione del Centro Federale di Mobilitazione Civile con tutte le autorità...

Noi abbiamo voluto segnalare con rapidi cenni i lineamenti di questa ammirabile opera...

Il saluto di Imola ai giovani della G.I.L. partiti volontari

Ci mandano da Imola, 15: Hanno lasciato la nostra città, entusiasmati salutati alla stazione...

Allo stazionamento ferroviario era convenuta una folla attissima di camerati, giovani e anziani...

Volto di guerra Dall'oscuramento alla protezione delle vetrato...

La tradizionale ed esemplare solidità di Bologna patriottica ha avuto ancora una prova dimostrativa...

Il volto della nostra città da alcuni giorni ha assunto quelle caratteristiche che l'esperienza va di giorno in giorno praticamente suggerendo...

Non sono mancati i casi veramente commoventi e significativi. Molti quotidiani e sedicenti hanno falsificato i documenti dell'anagrafe...

restarono nei secoli a testimoniare la grandezza del genio italiano...

Non si può non rammentare che si sono visti anche l'altra guerra europea...

Il grande Scalo ferroviario della nostra città non ha affatto risentito dello stato di guerra...

Avremo modo di illustrare sintomaticamente e particolarmente i nuovi servizi installati alla nostra Stazione Centrale...

Proteggere i monumenti dalle incursioni aeree

Dopo la Protezione Antiaerea della cittadina, che è stata istituita...

"DECIMA LEGIO,, IN ARMI

Ricognizione fra i giovani volontari dal fazzoletto giallo-rosso

Il popolo della "X Legio" era naturalmente già informato...

Ma da un paio di giorni la notizia, vaga e incerta, ha preso forme concrete...

Ma non è tutto. Il servizio di ricognizione che si svolge in questi giorni...

Il Battaglione è già perfettamente inquadrato i giovani sono ispirati per la sede della G.I.L....

Non momento in cui nessuno il Comitato della cittadina...

Queste ore di trepida vigilia sono avvolte da un più cordone e commossa dalla cittadina...

Il reclutamento dei legionari del 1922 è avvenuto attraverso un'opera intensa di persuasione...

40 mila lire offerte dall'Amministrazione della Prov...

Continuano, a Villa Aldini i lavori per l'erezione del Tempio della Vittoria...

La popolazione verrà tempestivamente informata della partenza del Battaglione...

L'allarme sarà dato dalle sirene della Contrarei e dal suono delle campane

Allo scopo di rendere più efficiente il segnale d'allarme di incursione aerea è stato disposto...

All'uopo, fin da questa sera, ed in caso d'allarme, dette campane suoneranno a rintocchi sferzati e continui per due minuti...

Consegna delle maschere antigas ai Comandi Rionali U.N.P.A.

Si rammenta che tutti i proprietari di case debbono presentarsi allo Scalo dei Risparmi...

Solenni onoranze al Sen. P. G. Goidanich

Le onoranze al Sen. Prof. P. G. Goidanich si sono svolte ieri in una folta adunata di Autorità...

Le caratteristiche dei nuovi biglietti da lire 5

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale riguardante la fabbricazione e l'emissione...

La panificazione con farina tipo unico

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la produzione della farina tipo unico avvenga...

Le nozze di un camerata

Teri il camerata Nino Comaschi, fotografo del nostro giornale...

Barocciello ucciso dal travaso

All'altezza della Clinica Dornhoff, fuori porta San Vitale...

La popolazione in città e provincia nei mesi di aprile e maggio

Table with columns for April 1940 (Nati, Morti, Differenza) and May 1940 (Nati, Morti, Differenza), with sub-columns for Capolughe, Retici, and TOTALE.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with columns: Denunce del 13 Giugno 1940-XVIII, Nati (14), Morti (8), Matrimoni (12).

CONTRO OGNI SPECULAZIONE Il rivenditore di pile richiamato all'ordine

Segnaliamo un episodio avvenuto in un negozio di materiale elettrico...

Nel Comando del Nucleo della Polizia Tributaria

In questi giorni ha lasciato il Comando del Nucleo della Polizia Tributaria...

Interessante Mostra didattica a Porretta Terme

Abbiamo da Porretta Terme, 15: La Mostra didattica del Collegio B. N. Albertini...

festeggiamenti per l'ingresso del nuovo parroco di San Carlo

Oggi in parrocchia di San Carlo la festa per l'ingresso del nuovo parroco...

Corsi e Lezioni Sono tuttora aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento...

Concorsi per la nomina di ufficiali del C. R. E. M.

Concorsi per la nomina di ufficiali del C. R. E. M. Passano concorrere alla nomina...

Cronaca religiosa Inaugurazione di una lapide in S. Francesco...

Denuncia e blocco della consistenza di sacchi

Unione Commercianti comunica: Il sottosegretario di cui in fabbrica...

Barocciello ucciso dal travaso

NOTE DI CRONACA Vestiti - Giacche - Pantaloni

Spettacoli d'oggi

- MANZONI - « Ecco in scatto » e « Battaglia delle Flandre »... MODERNISMI - « Donna dimenticata »... IMPERIALI - « 1000 Km. al minuto »...

Spettacoli di domani

- SAVOIA - « En camionette V. M. Laglen »... SAVOIA - « En camionette V. M. Laglen »...

IPPDOMO ARCOVEGGIO

Premio Bologna (Interazionale) L. 50.000

TACCUINO

GIUGNO 16 Domenica

Interessante Mostra didattica a Porretta Terme

Concorsi per la nomina di ufficiali del C. R. E. M.

Cronaca religiosa

Volto di guerra

La popolazione in città e provincia

Spettacoli d'oggi

Spettacoli di domani

IPPDOMO ARCOVEGGIO

TACCUINO

ULTIME NOTIZIE

I tedeschi nel cuore della Francia

Weygand non potrà costituire la progettata Linea della Loira - La Maginot è stata sfondata per una profondità di 16 km. - Il baluardo bombardato dall'artiglieria e dagli aerei

Berlino, 15 giugno

Negli ambienti responsabili germanici si dichiara questa sera che le Armate di rotura, alle quali va il merito di avere oggi espugnato Verdun, e creato una larga breccia nella Linea Maginot, con l'attacco frontale tra Sarrebruck e il Reno, stanno ora puntando decisamente verso il cuore dell'Alsazia. Le stesse fonti confermano che le forze francesi schierate dietro la Linea Maginot resistono tenacemente, nonostante la caduta di Parigi, sfruttando abilmente le profonde linee fortificate e le enormi quantità di istrumenti bellici accumulati nella regione in questi ultimi anni.

Il nuovo fronte a sud di Parigi e delle Argonne

Basilea, 15 giugno

Le truppe germaniche, dopo avere definitivamente superato in massa il corso della Senna dal mare alla Capitale hanno ripreso la loro marcia in avanti in direzione nord-ovest, onest e sud-est, verso obiettivi ancora ignoti, fatti dal Comandante. I francesi ripiegano, combattendo, di fronte al progresso delle avanguardie tedesche, ma la loro resistenza è debole.

Nella zona di Châlons-Saint-Dizier, forze germaniche numerose e potenti, cooperano sul piano strategico alle operazioni contro la Linea Maginot. Elementi celeri corazzati scendono su Troyes a coprire fino sulla Senna le spalle di questo poderoso raggruppamento che aspetta la sua ora. Altri elementi celeri operano sul canale che congiunge la Marna al Reno, da Saint-Dizier a Bar le Duc, tamponando lo sbocco meridionale delle Argonne.

L'insulto contro la linea Maginot si sviluppa metodicamente, secondo il piano dello Stato Maggiore germanico. L'intera facciata frontale della Linea Maginot, da Sarrebruck al confine svizzero, è sotto il fuoco intenso dell'artiglieria germanica. All'ispalle della Maginot, la grande verticale ferroviaria Metz-Belfort è sotto il bombardamento costante dell'Aviazione pesante germanica. Nel settore attaccato a fondo, che è quello della Saar, l'attacco cerca marcia violentemente tutte le retrovie da Verdun alla linea di battaglia, passando per Metz. La facciata frontale è sotto il tiro permanente dei cannoni. Le truppe specializzate che stanno smantellando metodicamente il baluardo sostenuto dall'artiglieria e appoggiate dall'Aviazione hanno incrementato già tutto un complesso di fortificazioni al di sotto della Mosella e il canale di Houllières. La perforazione è penetrata in cavità per una profondità di 16 chilometri fra Saurabre e Sauraucourt. Il settore nel quale si è registrata la perforazione è importantissimo perché segue il corso parallelo del canale e della Saar in direzione da nord a sud verso il canale che congiunge la Marna al Reno. Questo ultimo canale che unisce Nancy a Straßburg, attraversa in profondità l'intera Linea Maginot nel suo settore centrale, che è il più profondo e che costituisce praticamente il cuore della linea stessa.

La resistenza francese è forte e tenacissima, ma l'insulto ai mezzi straordinariamente poderosi da una truppa agguerrita e spiritualmente galvanizzata che vuole sfondare a qualunque costo.

I francesi ammettono che l'avversario ha passato il Reno

Roma, 15 giugno

L'agenzia Ufficiale Britannica radio-dramma da Londra il comunicato serale dell'esercito francese, il quale dice che in Normandia e a sud di Parigi la situazione è immutata. Più a oriente elementi germanici hanno passato la Senna nella regione di Romilly. I tedeschi hanno accentratissimo la pressione nella regione di Troyes e Saint-Dizier e hanno spinto le loro avanguardie in direzione di Haumont. In Alsazia i germanici hanno attaccato nella regione di Neubrisach. Alcuni reparti sono riusciti a passare il Reno. (Stafani)

La perdita di sei aerei confessata da Londra

San Sebastiano, 15 giugno

Si ha da Londra il bollettino del Ministero dell'Aria britannico dal quale risulta che nel corso dei combattimenti svoltesi ieri nel cielo della zona della battaglia a sud della Senna quattro bombardieri britannici sono stati abbattuti. Altri due bombardieri britannici che nel corso della notte avevano partecipato ad incursioni sulla Germania non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Londra si ha l'impressione che il fronte della guerra si vada rapidamente spostando verso la Gran Bretagna.

Il bellicismo di Roosevelt

Promessa di maggiori aiuti agli anglo-francesi in un messaggio a Reynaud - Il repubblicano London accusa il Presidente di trasciinare l'America nel conflitto

Washington, 15 giugno

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Presidente del Consiglio francese Reynaud, un telegramma nel quale si accorda gli aiuti già inviati agli anglo-francesi nelle scorse settimane, e ripete la promessa che gli Stati Uniti raddoppieranno i loro sforzi per mandare agli anglo-francesi aiuti materiali in quantità sempre maggiore. Dopo avere affermato che gli Stati Uniti non riconsidereranno i risultati di conquiste territoriali avvenute mediante aggressione militare, Roosevelt aggiunge che il Governo americano non riconsidera nemmeno in futuro soluzioni che compromettano l'indipendenza e l'integrità territoriale della Francia.

Una guardia d'onore tedesca alle tombe del Milite Ignoto e di Napoleone

Ginevra, 15 giugno

Il Comando tedesco, dopo l'occupazione della Capitale ha disposto una guardia d'onore all'Arco di Trionfo, sulla Tomba del Milite Ignoto e agli Invalidi sulla tomba di Napoleone.

Il treno dei diplomatici italiani abusivamente trattenuto in Francia

Ginevra, 15 giugno

Da tre giorni doveva arrivare a Ginevra il treno speciale trasportante il personale diplomatico e consolare italiano residente in Francia, fra cui lo stesso Ambasciatore Guariglia e varie personalità italiane di Parigi. Tali personalità dovevano essere scambiate con

La Turchia confermerebbe lunedì il proposito di restare estranea al conflitto

Budapest, 15 giugno

(F.V.D.) L'Ungheria è sotto l'impressione dei grandi fatti di questa storica giornata. Budapest e soprattutto l'opinione pubblica, ha un sentimento entusiasta per il fatto che la vendicatrice bandiera filletiana, sventolata da oggi su quella Vergaglia dove, nel castello del Piccolo Trionfo, fu consumata anche la mutilazione dell'Ungheria. Gli studenti universitari, riuniti al Politecnico, hanno festeggiato stamane lo avvenimento, e l'oratore, ricordando l'Italia, e Mussolini, che per primo difese la causa magiara, ha suscitato una entusiastica dimostrazione.

Gli universitari ungheresi vogliono combattere con gli Italiani

Gli stessi studenti universitari hanno poi mandato al Ministero d'Italia una delegazione, per esprimere il sentimento di attaccamento dei soldati e di tutta la gioventù magiara al Duce. Essi si hanno offerti, con gesto di altissimo significato, il loro braccio all'Italia combattente. In questi giorni del resto, è un continuo presentarsi al Consolato di Budapest di giovani che chiedono di partire volontari nell'Esercito italiano.

La stampa ha dedicato oggi intero spazio alla intervista concessa da Miller alla stampa americana, che chiarisce in modo definitivo gli scopi

La Spagna ha occupato Tangeri per garantirne la neutralità

Tangeri, 15 giugno

Sulla occupazione della zona e della città internazionale di Tangeri da parte delle truppe spagnole è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che essa mira esclusivamente allo scopo di assicurare la neutralità di Tangeri e del territorio annesso, durante il conflitto europeo. Il comunicato aggiunge che l'occupazione ha carattere provvisorio e che tutti verranno rispettati tutti i diritti delle Potenze interessate, come pure tutti i servizi stabiliti.

Adunata degli italiani di Atene

Atene, 15 giugno

Una patriottica riunione alla quale è intervenuto il Ministro d'Italia ha avuto luogo alla Casa d'Italia, durante la quale tutti gli italiani residenti ad Atene hanno voluto testimoniare al loro indefettibile fede nei destini Imperiali della Patria italiana. Alla riunione, alla quale hanno partecipato tutte le Gerarchie italiane, era presente anche il Rappresentante tedesco del Partito Nazionalsocialista.

Il treno dei diplomatici italiani abusivamente trattenuto in Francia

Ginevra, 15 giugno

Da tre giorni doveva arrivare a Ginevra il treno speciale trasportante il personale diplomatico e consolare italiano residente in Francia, fra cui lo stesso Ambasciatore Guariglia e varie personalità italiane di Parigi. Tali personalità dovevano essere scambiate con

I francesi ne hanno abbastanza della guerra e degli inglesi

Voce di un colpo di Stato - Il Generalissimo Weygand sarebbe stato silurato

Ginevra, 15 giugno

Notizie dalla frontiera franco-inglesa confermano che il Governo inglese si trova ora a Nordost. S'interpreta che ieri sera Paul Reynaud ha avuto un nuovo drammaticissimo colloquio con Weygand. Erano presenti il Maresciallo Pétain e l'ex Primo Ministro Laval. Si parla con insistenza della formazione di un Gabinetto militare, cui sarebbe affidato il tremando compito di salvare il salvabile.

L'inesorabile realtà

Del resto tutto ormai si rivede conto dell'inesorabile realtà. Si tratta ora di prendere una decisione che potrebbe impedire la completa inespugnabile disfatta, oppure di buttarsi all'estremo smarrimento, esponendo all'annientamento e l'intera Francia alla devastazione. Il senso di responsabilità dei capi militari e il buon senso del popolo pare sin qui per agire il sopravvento.

Alle 15, presieduto da Lebrun, si è riunito il Consiglio dei Ministri che dovrebbe decidere sui risultati dell'appello supremo rivolto a Roosevelt, le cui risposte non è ancora giunta.

La riunione, snollata su una località inaccessibile della Francia, ed alla quale partecipavano i Generali Weygand e Wauillemin e l'Ammiraglio Darlan, aveva lo scopo di discutere sugli sviluppi dell'appello di Reynaud a Roosevelt. Essa è durata fino alle 19.45. Il comunicato diramato alla fine dice molto incomplicità che il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la situazione diplomatica e militare, e che sarà continuato domani in una nuova riunione. «Quindi le gravissime decisioni che molti francesi attendevano con ansia ed altri addirittura con speranza sono ancora in sospeso.

Il racconto di un profugo

È giunto a Losanna da Parigi un treno di 1500 profughi svizzeri, partiti poco prima della occupazione tedesca. Uno di questi profughi ha descritto ad un redattore del Journal de Genève l'aspetto triste e sconcolato di Parigi nelle ultime ore che rimase Capitale francese, dove non c'era quasi più circolazione perché i parigini negli ultimi giorni non uscivano quasi più. Tutti coloro che avevano la possibilità di andarsene si erano recati in provincia: gli altri, che non hanno potuto lasciare la Capitale si sono conformati in una rassegnata attesa. Parigi era diventata una città morta. Da martedì i giornali avevano cessato di apparire e le difficoltà di rifornimento cominciavano a farsi sentire. La carne, la verdura, il latte, si facevano rari. Da mercoledì si sentiva nettamente il cannone che dai bastioni diventava sempre più forte via via che le truppe tedesche si avvicinavano.

Imponente manifestazione a Roma di fraternità italo-tedesca

Roma, 15 giugno

Il Dopolavoro Ferroviario e le organizzazioni del Partito Nazionalsocialista in Italia hanno organizzato stasera, in occasione della proiezione dell'ultimo film sulle operazioni al Fronte Occidentale una riunione comune che ha avuto luogo alla presenza di oltre mille dopolavoranti in una delle maggiori sale cinematografiche della capitale.

Imponente manifestazione a Roma di fraternità italo-tedesca

Imponente e cordiale manifestazione, cui hanno assistito il Sottosegretario alle Comunicazioni Jannelli e il Presidente del Dopolavoro Ferroviario, ha assunto il tono di schietta fraternità d'armi italo-tedesca.

Dopo l'ingresso dei reparti in uniforme del Dopolavoro e delle Organizzazioni nazionalsocialiste, il Pledicario provinciale dell'Associazione Fascista dei ferrovieri e il dirigente delle Organizzazioni nazionalsocialiste di Roma, Dott. Fuchs, hanno pronunciato vibranti discorsi inneggiando alla vittoria assesa da quei giovani popoli e rilevando come il Nazionalsocialismo e il Fascismo dopo la comune vittoria dovranno cooperare nel modo più stretto alla ricostruzione della nuova Europa. La nuova pace con giustizia sarà assicurata dalla lotta comune del Führer e del Duce e dalle loro Rivoluzioni.

I due discorsi sono stati salutati da vivissimi applausi che si sono rinnovati, durante la proiezione del film che ha suscitato il più grande interesse: meno fra gli intervenuti. L'imponente adunata si è conclusa fra vivissime acclamazioni all'indirizzo del Duce e del Führer.

Adunata degli italiani di Atene

Atene, 15 giugno

Una patriottica riunione alla quale è intervenuto il Ministro d'Italia ha avuto luogo alla Casa d'Italia, durante la quale tutti gli italiani residenti ad Atene hanno voluto testimoniare al loro indefettibile fede nei destini Imperiali della Patria italiana. Alla riunione, alla quale hanno partecipato tutte le Gerarchie italiane, era presente anche il Rappresentante tedesco del Partito Nazionalsocialista.

Il treno dei diplomatici italiani abusivamente trattenuto in Francia

Ginevra, 15 giugno

Da tre giorni doveva arrivare a Ginevra il treno speciale trasportante il personale diplomatico e consolare italiano residente in Francia, fra cui lo stesso Ambasciatore Guariglia e varie personalità italiane di Parigi. Tali personalità dovevano essere scambiate con

La Francia ha smesso gli acquisti di armi negli Stati Uniti

Nuova York, 15 giugno

Il Comitato francese per gli acquisti bellici ha smesso ogni trattativa con gli Stati Uniti. Soltanto il Governo francese continua gli acquisti per proprio conto.

Libero accesso in Lituania alle truppe sovietiche

Mosca, 15 giugno

In una trasmissione speciale la stazione radiofonica di Mosca ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che la Lituania ha accettato le richieste sovietiche, e che il Governo lituano presieduto da Merkys si è dimesso. L'ex Generalissimo Rastkis è stato incaricato di formare il nuovo Ministero. All'Esercito sovietico è stato subito riconosciuto il diritto di libero accesso in tutto il territorio lituano.

L'agenzia telegrafica lituana ha infatti comunicato: «Il Ministro degli Esteri lituano ha telegrafato oggi alle 14 da Mosca come segue: «Il Commissario agli Esteri Molotov ha comunicato al Governo lituano quanto segue:

La Francia ha smesso gli acquisti di armi negli Stati Uniti

Nuova York, 15 giugno

Il Comitato francese per gli acquisti bellici ha smesso ogni trattativa con gli Stati Uniti. Soltanto il Governo francese continua gli acquisti per proprio conto.

Libero accesso in Lituania alle truppe sovietiche

Mosca, 15 giugno

In una trasmissione speciale la stazione radiofonica di Mosca ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che la Lituania ha accettato le richieste sovietiche, e che il Governo lituano presieduto da Merkys si è dimesso. L'ex Generalissimo Rastkis è stato incaricato di formare il nuovo Ministero. All'Esercito sovietico è stato subito riconosciuto il diritto di libero accesso in tutto il territorio lituano.

Vilna e i principali aeroporti occupati dalle truppe russe

Kaunas, 15 giugno

Colonne di truppe sovietiche comprendenti artiglierie e carri armati in gran numero sono entrate in Lituania provenienti dalla frontiera della Białoruska est polacca e hanno già occupato tutti i centri del Paese compresa la Capitale e Vilna e i principali aeroporti, senza incontrare alcuna resistenza da parte del Governo e delle Autorità lituane. Il Vicecommissario agli Esteri sovietico Dekanozov è giunto a Kaunas in aeroplano speciale ed ha assunto immediatamente funzioni di stretto collegamento tra il Governo sovietico e quello lituano. Il Generale Rastkis non ha ancora costituito il nuovo Gabinetto lituano. (Stefani).

Il piroscafo italiano "Grappa" giunto nel porto di Cadice

Madrid, 15 giugno

È giunto nel porto di Cadice la nave mercantile italiana Grappa. Venti naufraghi del vapore greco Goniatidis, di 8300 tonnellate, silurato a 270 miglia a nord di Bisceglie da un sottomarino di nazionalità sconosciuta, sono giunti a Murca Boreo su una lancia di salvataggio. La maggior parte dei naufraghi è ferita.

Il piroscafo italiano "Grappa" giunto nel porto di Cadice

Madrid, 15 giugno

È giunto nel porto di Cadice la nave mercantile italiana Grappa. Venti naufraghi del vapore greco Goniatidis, di 8300 tonnellate, silurato a 270 miglia a nord di Bisceglie da un sottomarino di nazionalità sconosciuta, sono giunti a Murca Boreo su una lancia di salvataggio. La maggior parte dei naufraghi è ferita.

L'IDRITA
È la più gustosa e salutare
ACQUA MINERALE ARTIFICIALE DA TAVOLA
perché scientificamente dosata, ma è anche la più economica, perché con una scatola si preparano 10 litri di ottima acqua minerale artificiale, diuretica, digestiva, litiosa.
Richiedetela al Vostro Farmacista o Droghiere
Scatola blu al litro L. 1,50 - Scatola verde alcalina effervescente L. 1,30

GARDONE LAGO DI GARDÀ
STAGIONE BALNEARE MAGGIO OTTOBRE
ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE GOLF - TENNIS - CONCERTI DANZE - SPORT NAUTICI
PROSPETTI E AZIENDA SOGGIORNO E UFFICI VIAGGI INFORMAZIONI

CORTINA
50 Alberghi tutti aperti
la villeggiatura più tranquilla

ORGANIZZAZIONE

INVITATE LA TIMO A STUDIARE LE ESIGENZE TELEFONICHE DELLA VOSTRA AZIENDA



FERROVIE DELLO STATO
DAL 5 GIUGNO RIDUZIONE DEL 50% DURANTE LA STAGIONE ESTIVO-AUTUNNALE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ

BALNEARI CLIMATICHE TERMALI
E PER 10 VIAGGI FRA LE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA E QUELLA DI RESIDENZA
PER INFORMAZIONI DI DETTAGLIO RIVOLGERSI ALLE STAZIONI UFFICIALI ED AGENZIE DI VIAGGI

ENTE FIERA DI ANCONA
MOSTRA NAZIONALE MERCATO DELLA PESCA
15 luglio 15 agosto
RIDUZIONI DI VIAGGIO

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte
"IL RESTO DEL CARLINO"

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Sam. L. 30 Trim. L. 20...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI Presso per... Bologna - Via Indipendenza 12-14 tel. 26-963

LA FRANGIA OCCUPATA FINO AD ORLEANS E A DIGIONE

Magnifica aggressività dell'Aviazione fascista Quarantaquattro aerei distrutti in Provenza

Pétain succede a Reynaud travolto nella disfatta

IL BOLLETTINO ITALIANO

Bombardamenti in Corsica e a Malta

Procedono le azioni oltre la frontiera alpina - 6 velivoli nemici abbattuti - Un sommergibile affondato

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 16 giugno...

La frontiera alpina sono tuttora in sviluppo azioni di ricognizioni...

Nel Mediterraneo Marina ed Aviazione continuano in loro attività con risultati sempre più efficaci...

Nel contempo la nostra Aviazione, confermando il suo spirito aggressivo, prende dovunque la iniziativa...

Quaranta velivoli avversari sono stati distrutti, una parte in violenti combattimenti, un'altra parte al suolo...

Nell'Africa Orientale nostre unità aeree hanno bombardato le basi aeree di Berbera e di Mander...

Nella notte del 15 il nemico ha effettuato le solite incursioni aeree sul territorio metropolitano...

Si propone di perfezionare il dispositivo prestabilito. Ciò equivale a dire che si tratta di minime operazioni di caselle locali...

Nella situazione militare precipita in Francia, sul fronte settentrionale gli Eserciti germanici, lasciati ormai alle loro spalle la Senna...

La situazione militare precipita in Francia, sul fronte settentrionale gli Eserciti germanici, lasciati ormai alle loro spalle la Senna...

La linea Maginot è ormai raggiunta e la Loira aggirata. Le truppe tedesche sono state raggiunte...

combattendo dal primo giorno della guerra; intendiamo l'estrema zona orientale cilenca, adiacente all'Esilio...

Una le azione della Marina e dell'Aviazione, che ottengono così nuovi successi, sorprendendo gli avversari con forti colpi ben studiati...

Il siluramento e la sostituzione dell'anglofilo Primo Ministro francese

Weygand vicepresidente del Consiglio - Laval alla Giustizia - Il dimissionato s'imbarcherebbe per l'America

BERNA, 17 giugno. Alla fine della riunione del Consiglio dei Ministri francese a Bordeaux, Reynaud ha dato le dimissioni.

È stato formato un nuovo Gabinetto, di cui è Presidente il Maresciallo Pétain e Vicepresidente il Generale Weygand. Ministro della Giustizia è Laval, Ministro della Guerra il Generale Colson, dell'Aria Pujot, della Marina l'Ammiraglio Darlan, degli Interni Finanze, Bouillier.

Roosevelt ha deluso. Reynaud è stato silurato nella notte, dopo che il Consiglio dei Ministri, presieduto da Lebrun, era rimasto riunito.

quali in permanenza per tutta la giornata. Si crede che l'ex Presidente del Consiglio tenti imbarcarsi per l'America del Sud.

Lo stato d'animo della Francia può essere oggi assai chiaramente determinato quando si suppone che la Radio francese, nonostante l'alta angosciosa della popolazione e la montatura fatta sull'appello di Reynaud a Roosevelt per galvanizzare la resistenza...

scorsi al Senato ed in particolare in quella annunciate la sconfitta della Mosa, attribuita tutta la colpa della disfatta dell'Esercito allo Stato Maggiore...

La Maginot aggirata e la Loira raggiunta

(DALL'INVIATO DELLA «STEFANIA») Dal Reno, 17 giugno. La situazione militare precipita in Francia...

no varcato il Reno in vari punti o stanno attaccando le fortificazioni di Heilweg, dopo avere già occupato le esattimate fortificate di Brelsch e di Neu Brelsch.

Violenti combattimenti di fanteria e di carri armati sono in corso ad est e a sud-est di Verdun, lungo le strade e le ferrovie che da Verdun conducono a Metz e a Toul. Ovunque forze corazzate e blindate germaniche schiantano la resistenza francese.

L'avanzata germanica è così rapida che le certi punti le truppe motorizzate hanno già raggiunto il corso della Loira. Chartres e Orleans sono state raggiunte.

Nella Francia orientale l'Esercito germanico, composto di truppe corazzate e blindate, partito da Châlons, dopo una sosta a Chaumont si è mosso in movimento veloce verso la Borgogna, ha attraversato numerose provincie, ed è giunto a Digione. Un secondo esercito, ugualmente motorizzato, sta percorrendo il medesimo itinerario.

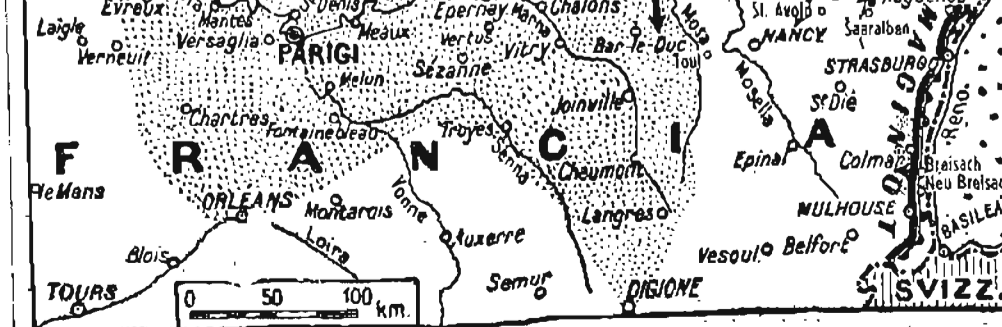
SPALLE. SI CALCOLA CHE, GIÀ DOMANI, QUESTE TRIPPE INCOMINCERANNO L'ATTACCO AL ROVERSCIO DELLA MAGINOT.

Nelle Arponne e nel settore di Verdun i germanici sono ormai padroni della due zone nelle quali hanno catturato migliaia di prigionieri e un armamento poderoso, specialmente cannoni pesanti.

L'attacco frontale contro la Maginot è continuato durante la giornata a nord della zona della Saar, a sud nel settore di Colmar.

A nord la grande breccia aperta ieri dall'assalto germanico è stata allargata sulla destra fino al corso della Lied e sulla sinistra fino al lago di Miffersheim tra la Saar e il canale di Houllier. Nel pomeriggio l'attacco germanico investiva il blocco fortificato di Falquemont. Nella zona di Colmar numerose forze germaniche hanno attraversato il Reno, hanno raggiunto e attraversato il primo canale del Rodano.

L'Aviazione tedesca ha eseguito durante la giornata un bombardamento violento dei saliti del Vosgi a un bombardamento della zona logistica Metz-Nancy-Epinal-Belfort.



La fulminea risposta alle incursioni nemiche

Episodi di fulgido eroismo

Le azioni effettuate dall'Aviazione, le incursioni sono una degna risposta alle incursioni effettuate dal nemico sulle nostre città costiere dell'Italia settentrionale, ma in questa risposta si vede subito di che stile sia la nostra guerra aerea e quale sia l'impeto della guerra aerea dell'avversario: il nemico giunge sempre di notte, pavoroso della fama dei nostri cacciatori; i nostri reparti brillano invece di giorno e la loro bravura non teme reazioni di sorta per quanto intense possano essere. Le azioni eseguite contemporaneamente dai nostri stormi da caccia alla ora 13 del giorno 15 sugli aeroplani di Cuneo, Pierrefeu, di Cannel des Maures meritano di essere particolarmente ricordati. A Cuneo, a Pierrefeu sono piombati 27 CR. 42 che, mitragliando e spazzando gli apparecchi nemici dislocati sul campo ne distrussero 15 a incendiavano un deposito di munizioni. Mentre la sabarda dei nostri colpi si accendeva sul campo, alcuni cacciatori nemici tentavano di attaccare di sorpresa l'attacco era subito sventato da una alleanza di nostri apparecchi da caccia che tagliava sui comandi assalitori; si impostava un combattimento accanito durante il quale quattro velivoli francesi venivano abbattuti.

Le azioni della nostra Aviazione effettuate a 100 chilometri dentro il territorio nemico. Si sono quindi episodi di alto eroismo; i comandanti sono stati di esempio, e tutti i nostri piloti, hanno dimostrato una aggressività impetuosa ed una perizia ineguagliabile; fra di essi merita una speciale citazione il maresciallo Luigi Pasquetti, che si è eroicamente battuto e rientrata alla base con quattro ferite e con l'apparecchio gravemente danneggiato. Come dice il Bollettino è apparecchi non sono ritornati alla base, ma viene riferito dagli aviatori che hanno partecipato all'azione, che qualche pilota del cinque non rientrati ha potuto salvarsi col paracadute.

Le operazioni sul fronte italiano

Sulla frontiera alpina l'attività dei nostri reparti si va intensificando. Alcune località d'oltre confine sono state occupate e nostre ricognizioni si sono addensate in territorio avversario. I tentativi del nemico di ricongiungere i vantaggi che ci sono assicurati, e di contrastare la nostra azione esplorativa sono stati frustrati dall'energico e aggressivo contegno dei nostri soldati, che hanno catturato armi e prigionieri. I comunicati del Quartier Generale delle Forze Armate non precisano in quali truppe tale attività si svolge, e ci limitano a dichiarare

Lo stesso metodo di attacco veniva usato sul campo di Cannel des Maures. Quasi un altro gruppo di 25 CR. 42 assaliva a bassa quota l'aeroporto, distruggendovi 20 apparecchi nemici; anche qui il nemico tentava di difendersi, ma un'altra alluvione di nostri apparecchi rimasti in crociera impegnava combattimento, abbattendo 2 velivoli nemici. La decisione, la sorpresa, la tecnica dell'aggressione hanno determinato il completo successo di queste ardite incursioni.

da Roosevelt, risposta, considerata in sostanza negativa.

L'opinione pubblica francese si era orientata in questi giorni verso il Maresciallo Pétain, considerato l'antagonista di Reynaud che ora riteneva il principale responsabile dell'asservimento della Francia agli interessi britannici.

L'Esercito contro Reynaud

L'avvento di un Governo Pétain, circondato da altri Generali, fra i quali Weygand, è giustificato non soltanto perché Pétain è considerato come il campione dell'indipendenza di fronte all'Inghilterra, in contrasto con Reynaud, ma anche perché l'Esercito, che si è battuto valorosamente, è indignato per l'allegerimento di Reynaud verso lo Stato Maggiore. Si ricorda infatti che Reynaud, nelle sue allocuzioni radiofoniche e nei suoi discorsi...

loro non più colpevoli di altri come Gamelin e Cora. A proposito di giustificazioni, secondo voci di profughi sembra che l'exbo Maresciallo - Ministro dell'Interno con Reynaud - viva della caduta di Parigi, con la senza della aquila coloniale a nobis fatto procedere a centinaia di esecuzioni sommarie. Signora in sorte di quei sette giornalisti di destra, fatti arrestare recentemente da Mandel perché immorali ad una pace separata, ma sembra che si debba anticiparli tra la vittima del Ministro giudeo.

Gli ultimi conati di Reynaud

Quali che fossero le necessità, era da giudicarsi molto sfortunata l'insistenza di Reynaud, colpevole di avere affidato in questi momenti ad un altro incarico di stabilire l'ordine, con mezzi che uno stesso francese avrebbe dovuto usare con molta prudenza. Questo spiega perché il popolo e l'Esercito francese, che detestavano Reynaud il quale non aveva saputo tutelare neppure la dignità nazionale, rivolgersero le loro simpatie verso Pétain al quale, insieme con Lebrun (che egualmente detestava Reynaud per la sua mancanza di tradimento dinanzi al Tribunale Militare) hanno fatto appello.

Si apprende da Bordeaux che prima di annunciare al Consiglio dei Ministri la decisione di dare le dimissioni, Reynaud ebbe due tempestosi colloqui, il primo con il Presidente della Repubblica, Lebrun, il secondo con l'Ambasciatore di Gran Bretagna Campbell, che era accompagnato dal Generale Spears, ufficiale di collegamento, Reynaud ebbe anche una lunga conversazione in privato con il Generale Weygand, il quale, a quanto si afferma,

CRONACA DI BOLOGNA

VITA DELLA "DECIMA LEGIO"

Comunicazioni Federali

Consegna della "Fiamma," al Battaglione Volontari G. I. L.

Domani, martedì, alle ore 18,30, in Piazza Vittorio Emanuele, Le Donne fasciste di Bologna consegneranno una "Fiamma" di combattimento al XV Battaglione Volontari G. I. L. che, prossimamente, partirà per la Zona di Guerra. Alla "Fiamma" di combattimento verrà consegnata alla Compagnia "Bologna" dello stesso Battaglione.

ed hanno un timbro forte, spontaneo, che suscita subito la simpatia e che impazzisce anche le stecche.

Tutte le organizzazioni del Regime, con goliardetti e Jabari, sono, pertanto, invitate a questo rito di fede che testimonia l'alto spirito guerriero del XV Battaglione Volontari e l'affettuoso cameratismo delle Donne fasciste bolognesi verso questi giovanissimi soldati dell'Italia fascista.

IL VICE-FEDERALE

Fiamme rosso-gialle

In questi giorni abbiamo visto dilagare per la città una nuova uniforme militare: scarpe chiodate, calconi e giubba grigio-verde, maglione nero, fiamme rosso-gialle. Evidente è l'uniforme del volontario.

Disciplina di guerra

Ispezioni del Prefetto ai servizi di allarme - Divergenti dei segnali identificabili con quelli delle sirene Nuove norme per la circolazione degli automezzi

Il Prefetto, insieme con il Generale Comandante la Difesa Territoriale, ha ispezionato i servizi di allarme della città, impartendo opportune disposizioni.

Fascisticamente ridurli al silenzio!

Il Popolo d'Italia, parlando dei disfattisti, che chiama uomini-anima, sostiene la necessità che ogni tipo di parole non bisognano prima d'occorrere ridurre al silenzio, fascisticamente, i cosiddetti ufficiosi, inculcandoci dal loro litario.

POPOLIO ED ESERCITO UN SOLO BLOCCO

nuovi compiti dell'O.N.D.

I Dopolavoro del centro e della periferia a disposizione dei camerati in grigio-verde - Il contributo dell'Ente del Turismo per l'assistenza dei nostri soldati - Vasto programma di spettacoli teatrali e cinematografici per la truppa

Mortale cozzo di un ciclista

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

La rinascita della Spagna

Per i richiamati alle armi

Il trattamento economico nelle categorie del settore commerciale

Allo scopo di chiarire ogni dubbio riguardo all'interpretazione dei vari contratti di lavoro per quanto si riferisce al periodo di chiamata alle armi per espezioni di carattere economico, crediamo opportuno, sulla scorta di una precisa documentazione fornita dagli organi competenti, esporre in un tutto organico i vari comunicati che siamo andati in questi giorni pubblicando, comunicati che si riferiscono a questa o a quella categoria inquadrata nel settore commerciale.

Esponiamo prima di ogni altra cosa, perché di questi datori di lavoro, che con la più onerosa chiarezza si dividono in caso di espezioni di carattere economico, le eventuali divergenze di interpretazione, la presente esposizione di principio generale: ai tutti i lavoratori del Commercio che abbiano la qualifica impiegatizia (ai sensi del R.D.L. 15 novembre 1924, n. 1818) o che, essendo sottoposti ad un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da tale decreto, richiamati alle armi per espezioni di carattere eccezionale, oltre alla conservazione del posto per tutto il periodo della loro permanenza nelle zone armate, spetta un'indennità mensile per l'intero periodo del richiamo, nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, a seconda del grado militare e della composizione della famiglia.

Per la liquidazione dell'indennità gli interessati devono presentare domanda in carta semplice, alla Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale. A corredo della domanda deve essere allegato il certificato del datore di lavoro (indicando la qualifica del richiamato, la retribuzione lorda e le grafiche di ammontare fisso e determinato) e il certificato di stato di famiglia ed il contratto dell'Autorità Militare comprovante l'iscrizione del richiamato.

Agli effetti di cui sopra sono considerati impiegati, perché godono - per contratto collettivo - di un trattamento di precedenza pari o superiore a quello previsto dal già accennato decreto del 1924, i seguenti precettori d'opera:

a) commessi e aiuti commessi di tutte le aziende commerciali, compresi gli alimentari, i cassieri di negozio, i macchinisti; b) il personale subalterno dipendente da farmacisti in attività di carattere speciale (farmacisti, addetti ai conti, dipendenti da laboratori chimici che sono inquadrati dalla Confederazione dell'Industria chimica, assistenti, fattorini, ecc.); c) il personale subalterno dipendente da aziende esercenti il commercio di tutti i prodotti ortofruttilicoli ed agricoli, ecc.; d) il personale subalterno dipendente da laboratori di attività di carattere speciale (laboratori di chimica, ecc.); e) il personale subalterno dipendente da laboratori agrari (risicoltori, fattorini, ecc.).

A tutti i lavoratori di cui alle lettere a, b, c, e, d, spetta perciò un'indennità di richiamato pari a quella prevista per gli impiegati propriamente detti, e per ottenere la liquidazione dell'indennità dovrà seguire le norme anzidette.

La retribuzione normale intera per il primo mese di richiamo; metà della retribuzione normale per i due mesi successivi, nelle categorie di lavoratori non impiegati;

Di dipendenti da aziende commerciali di merci d'uso o di prodotti industriali (commercio tessile e di abbigliamento; di materiali da costruzione; di libri, carta ed affini; di ferro, metalli e macchine; orafe; di prodotti chimici; di prodotti di legatoria; di stoffe e di calzature; di ceramica; di frangibili per collezioni; di automotocicli, carburanti e lubrificanti; di peli, cuoi ed affini; di generi di monopolio).

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofruttilicoli, agricoli e loro derivati;

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio all'ingrosso e al dettaglio di cereali e foraggi;

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti dell'alimentazione general (alimenti misti, grossisti e dettaglianti di alimentari, salumerie, rosticceria e friggitorie, spicerie, alimentari di mercato, cooperative e società mutue esercenti il commercio di generi alimentari, spacci di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti di fabbricazione di prodotti di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Di dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti di fabbrica, generi alimentari, spacci di vendita delle automobili, ecc.);

Spettacoli d'oggi

MANZONI - Il casiere ha preso Luigi. Scene. Formazione. Beta. Beta.

MOD - Donna americana. Agnina. Dom. «Spina mio amore» Eato. Fabbri.

IMPETRIE - E' l' uomo che ha... Ch. Reza. Boyer e Javi. A. Taur.

CANTAVALLI - Il messaggio. Jean. Ed. Ed. «Parata Notturna» Fagn. Muro.

MARCONI - E' il tre mezzettini... P. P. K. A. Abel. «Truxa» La. Jara.

NANONELLA - «La calanqua» M. Orsini. «Scronia lampo» B. Talarini.

CENTRALE - Segreto involto. Aduna. VERDI - Scomparsa donna. Notte. Basso.

ROMA - «La figlia del vento». OLIMPIA - «Ragazzo folle».

CARDUCCI - I diavoli del mare. Ed. RAVEN - «Aurora tragica» Al. J. Jovino.

SAYON - «Ex campione» V. M. Basso. Battaglia delle Fiamme. Do. J. J.

TACCUINO

GIUGNO 17 Lunedì

Boletto dell'osservatorio... Bolletto dell'osservatorio... Bolletto dell'osservatorio...

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Donne del 14 Giugno 1940-XVIII

Nati 17
Morti 8
Matrimoni 9

Il solenne ingresso del nuovo parroco di S. Carlo

Per l'ingresso del suo primo Parroco in Chiesa di S. Carlo, 157 è stata in festa e la cerimonia del possesso ha avuto luogo il giorno 14.

Augusta Fiumi In Carl Morelli

Il marito, il figlio LUIGI, la nuora, l'adorata nipotina LAURA, ed i parenti tutti annunciano stupefatti la repentina perdita della loro cara

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abbazia di Via Indipendenza N. 9.

Bologna, 17 Giugno 1940-XVIII

Concorso Impresa Pozzo Anzani Palazzo Comunale - Telefono 23.306.

Terzi cessava di vivere col conforto religiosi

Menzani Giuseppe di anni 81

Ne danno l'annuncio la moglie EMMA MASI, i figli Elisabetta, Dottor RAFFAELI, MARIA e PROF. CESARE, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 17 partendo da Via Frassinago 59.

Non fiori ma opere di bene. Bologna, 17 Giugno 1940-XVIII

Nella triste ricorrenza della morte di

Bruno Giorgi

la famiglia lo ricorda ai tantissimi. Gli vollero bene.

Un pensiero ed una preghiera per Lui.

Bologna 17 Giugno 1940-XVIII

Monte di Bologna - Fogni che saranno venduti al pubblico incanto dal 17 al 22

Monte di Bologna - Fogni che saranno venduti al pubblico incanto dal 17 al 22

Monte di Bologna - Fogni che saranno venduti al pubblico incanto dal 17 al 22

Monte di Bologna - Fogni che saranno venduti al pubblico incanto dal 17 al 22

I CALCIATORI HANNO ESAURITO IL LORO PROGRAMMA

La Fiorentina conquista la Coppa Italia battendo il Genova per 1 a 0

Firenze, 17 giugno

La Fiorentina ha vinto la Coppa Italia. Non nella finale, ma nel quarto di finale, battendo il Genova per 1 a 0. La vittoria è stata ottenuta con un colpo di genio del capitano Gianfranco Piazzini, che ha segnato il gol decisivo nel 15° minuto di gioco.

dieci minuti si faceva ancora più rabbioso: tutti andavano all'attacco; mediano e terzini, ma inutilmente. Godardi e Neri scappavano, mandando a vuoto la squadra genovese, che per un istante ha tentato di retrocedere. Il difensore Genovese ha mosso alle pressioni dei suoi compagni, il vero capo del calcio italiano. La vittoria è stata meritata e ha premiato gli sforzi della squadra desiderosa di dare il proprio contributo alla soddisfazione dei propri tifosi, e di riabilitarsi dalle partite grigie giocate durante il campionato.

Successo meritato

Dopo aver battuto Milano, Lazio e Juventus, la Fiorentina ha piegato anche il Genova dimostrando squadra fresca e decisa, profeta di squadrismo di fini pratici, dati che ne hanno fatto un avversario da non sottovalutare a dispetto di una solida difesa. Una sola rete ha deciso della vittoria, ma le reti avrebbero potuto essere anche di più se gli attaccanti viola non fossero caduti più volte in errori di concessione e di decisione. Buon gioco per altro è stato quello svolto ieri.

La Fiorentina ha vinto la Coppa Italia. Non nella finale, ma nel quarto di finale, battendo il Genova per 1 a 0. La vittoria è stata ottenuta con un colpo di genio del capitano Gianfranco Piazzini, che ha segnato il gol decisivo nel 15° minuto di gioco.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Le finali del Campionato ragazzi

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Torino-Lazio: 3 a 0

Prima dell'incontro Fiorentina-Genova è stata disputata la finale del campionato ragazzi tra Lazio e Torino. La partita si è conclusa con un punteggio di 3 a 0.

Quattro verdetti di parità nelle finali della Serie C

Macerata-Vicenza: 1 a 1

Macerata, 17 giugno. La pur valorosa squadra ospite deve essere piegata dall'indole maceratese che, oggi ha superato i bianchi vicentini in maniera convincentissima. Il bianco-rossi, infatti, hanno giocato col cuore in gola ed avrebbero potuto vincere, se per puro caso, si fosse spenta la piovra vicentina in una micchia, non fosse riuscito a inflare di sorpresa a rete. La partita, iniziata sotto una pioggia torrenziale che aveva reso il terreno molle e scivoloso, ha visto una lotta tenace da parte di tutti gli uomini in campo. I vicentini hanno attaccato i primi minuti e quando, verso i trentacinque minuti, hanno dovuto subire la pressione maceratese, che s'è fatta sempre più pericolosa.

Al 12° del primo tempo, per fallo in area di rigore, il direttore di gara decretava la massima punizione contro il Vicenza. Comunque, ha tirato in angolo, ma il portiere, che s'era mosso prima che il tiro fosse partito, ha potuto respingere e rimandare l'azione nella rete. La delusione del numero due di Macerata, fu il passaggio di Rossetti, che ha tirato a traverso da oltre trenta metri, mandando in rete il vantaggio vicentese. Il secondo tempo si è cominciato con un tempo di pioggia che ha fatto da scudo alla difesa vicentina. L'incontro si è concluso con una parità, ma gli ospiti hanno tenuto duro fino al termine, ma i gol sono stati fatti nel primo tempo.

Vicenza: Bissin, Grassia e Foscarni; Pizzetti, Cecchi, Galanteri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Macerata: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Sanremese-Palermo: 2 a 1

Sanremo, 17 giugno. L'incontro di ieri non ha avuto nulla di importante. La squadra locale era molto rimangiata. Le reti sono state segnate al 22° da Negro per il Palermo in un colpo, e al 28° da Curcio per il Sanremese.

Nella ripresa, su punizione tirata quasi dal limite da Pinelli, Venimiglia ci teneva il pugno della vittoria.

Sanremese: Garbo, Ruffi e Spaniolini; Pinelli, Baruffi e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Palermo: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Lucchese-Anconitana: 2 a 1

Lucchese, 17 giugno. Poco pubblico ha assistito all'ultimo esibizione dei rossoneri che non rivelava grandi pregi di tecnica, ma il loro spirito di lotta era evidente. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Lucchese: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Anconitana: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Milano-Ambrosiana: 3 a 1

Milano, 17 giugno. La partita ha avuto un'importanza notevole. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Milano: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Ambrosiana: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Padova-Pro Vercelli: 3 a 2

Padova, 17 giugno. La partita è stata molto combattuta. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Padova: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Pro Vercelli: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Slona-Vigevano: 3 a 0

Slona, 17 giugno. La partita è stata molto combattuta. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Slona: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Vigevano: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Pisa-Brescia: 2 a 1

Pisa, 17 giugno. L'ultima partita del campionato ha visto un incontro molto combattuto. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Pisa: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Brescia: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Atalanta-Livorno: 2 a 0

Atalanta, 17 giugno. La partita è stata molto combattuta. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Atalanta: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Livorno: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

LE CLASSIFICHE

SQUADRE	Punti		Reti	
	Giocate	Punti	Perse	Fatte
GIRONE A				
SPENZA	3	12	0	4
SAVONA	3	12	0	4
REGGIANA	3	11	1	3
TARANTO	3	10	2	6
GIRONE B				
VICENZA	3	10	1	5
MACERATA	3	11	2	4
MATERA	3	10	1	3

Taranto-Spezia: 0 a 0

Taranto, 17 giugno. Lo Spezia è riuscito ad aggiudicarsi un altro punto a Taranto, conquistando la sua eccellente posizione in classifica. La partita ha avuto un primo tempo assai equilibrato, mentre nella ripresa i tarantini hanno passato all'offensiva sfociando in un gol che ha deciso la partita.

Taranto: Bolognini, Tommaselli e Labate; Mengoni, Viresi e Pazzolli; Macchi, Di Stefano, Molinari, Calciolari e Pizzetti; Succiola, Camerario, Farina e Zappelli; Curcio, Barbiere e Bianchini; Donati, Moretti, Santillo, Ferrari e Volpi; Arberio, Gelati.

Leoni vittorioso a Parma

Parma, 17 giugno. La riunione ecclesiastica organizzata dal comitato Pro, parmensi del C.O.N.I., si è svolta in una sede molto confortevole, in una folla discrezionale, in lungo i viali del Parco Ducale.

Leoni vittorioso a Parma. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Leoni, punti 20; 2. Berti, punti 19; 3. Poggi, punti 18; 4. Barbi, punti 17; 5. Vicini, punti 16; 6. Albani, punti 15.

IL CAMPIONATO FEMMINILE

Milano-Ambrosiana: 3 a 1

Milano, 17 giugno. La partita ha avuto un'importanza notevole. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Milano: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Ambrosiana: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Padova-Pro Vercelli: 3 a 2

Padova, 17 giugno. La partita è stata molto combattuta. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Padova: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Pro Vercelli: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Slona-Vigevano: 3 a 0

Slona, 17 giugno. La partita è stata molto combattuta. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Slona: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Vigevano: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Pisa-Brescia: 2 a 1

Pisa, 17 giugno. L'ultima partita del campionato ha visto un incontro molto combattuto. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Pisa: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Brescia: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

Atalanta-Livorno: 2 a 0

Atalanta, 17 giugno. La partita è stata molto combattuta. Il primo gol è stato segnato al 12° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese, ma al 22° ha segnato il pareggio. Il secondo gol è stato fatto al 35° da Piccini, quando Puccini ha aumentato il bottino per il Lucchese.

Atalanta: Piccini, Puccini e Ciccarelli; Galanteri, Palmieri, Piccini, Zanolli, Sutti, Rossi e Chiora. Livorno: Busati, Palmieri, Tombari, Curcio, Trani e Morini; Valli, Belli, Rossetti, Campagnone e Baldoni. Arbitro: Scorsone.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	Punti		Reti	
	Giocate	Punti	Perse	Fatte
Atalanta	3	19	0	17
Livorno	3	11	1	13
Lucchese	3	11	1	13
Anconitana	3	11	1	13
Slona	3	11	1	13
Brescia	3	11	1	13
Alessandria	3	11	1	13
Padova	3	11	1	13
Pro Vercelli	3	11	1	13
Udinese	3	11	1	13
Fanfulla	3	11	1	13
Pisa	3	11	1	13
Vercelli	3	11	1	13
Ferrara	3	11	1	13
Molinella	3	11	1	13
Vigevano	3	11	1	13
Sanremese	3	11	1	13
Catania	3	11	1	13

IL PUNTO DECISIVO

La porta di Corsini era ancora munita da un tiro di Mosselli e da un altro di Mori, ma qualche minuto di lavoro tenace portato da Grifanti, spezzò la difesa di Genova, e Garibaldi, i quali per altro non inasprirono seriosamente il guardiano fiorentino. Gli attaccanti si succedevano allora e volati dritta e dall'altra parte ancora qualche pallone si arrivava al 25° minuto.

Era a questo momento che la Fiorentina segnava la rete che doveva decidere della partita e darle la vittoria. Il gol arrivò da Puccini il quale, dopo un tiro di Mosselli, si presentò in una splendida occasione si presentava anche a Garibaldi, Garibaldi, su fatto laterale, rimpieteva il colpo da pochi metri, ma premiato da un avversario poteva solo mandare a rotol.

La Fiorentina incontrò una difesa di qualità, ma le sue azioni riprendevano velocità, incessanti si parò impresse obbligando ad un duro lavoro mediano e terzino avversari che per altro si dedicavano con calma a bruciare. Poi a corromperci di un tiro di Mosselli, si creò una micidiale minaccia alla porta di Corsini: il pallone passava da Baldini a Tegiosiacci, poi nuovamente Baldini ma non ne voleva sapere di trovare la via giusta. Alla fine un giocatore rossoblu lo mandava in angolo.

Il punto decisivo. La porta di Corsini era ancora munita da un tiro di Mosselli e da un altro di Mori, ma qualche minuto di lavoro tenace portato da Grifanti, spezzò la difesa di Genova, e Garibaldi, i quali per altro non inasprirono seriosamente il guardiano fiorentino. Gli attaccanti si succedevano allora e volati dritta e dall'altra parte ancora qualche pallone si arrivava al 25° minuto.

Era a questo momento che la Fiorentina segnava la rete che doveva decidere della partita e darle la vittoria. Il gol arrivò da Puccini il quale, dopo un tiro di Mosselli, si presentò in una splendida occasione si presentava anche a Garibaldi, Garibaldi, su fatto laterale, rimpieteva il colpo da pochi metri, ma premiato da un avversario poteva solo mandare a rotol.

La Fiorentina incontrò una difesa di qualità, ma le sue azioni riprendevano velocità, incessanti si parò impresse obbligando ad un duro lavoro mediano e terzino avversari che per altro si dedicavano con calma a bruciare. Poi a corromperci di un tiro di Mosselli, si creò una micidiale minaccia alla porta di Corsini: il pallone passava da Baldini a Tegiosiacci, poi nuovamente Baldini ma non ne voleva sapere di trovare la via giusta. Alla fine un giocatore rossoblu lo mandava in angolo.

Il punto decisivo. La porta di Corsini era ancora munita da un tiro di Mosselli e da un altro di Mori, ma qualche minuto di lavoro tenace portato da Grifanti, spezzò la difesa di Genova, e Garibaldi, i quali per altro non inasprirono seriosamente il guardiano fiorentino. Gli attaccanti si succedevano allora e volati dritta e dall'altra parte ancora qualche pallone si arrivava al 25° minuto.

Era a questo momento che la Fiorentina segnava la rete che doveva decidere della partita e darle la vittoria. Il gol arrivò da Puccini il quale, dopo un tiro di Mosselli, si presentò in una splendida occasione si presentava anche a Garibaldi, Garibaldi, su fatto laterale, rimpieteva il colpo da pochi metri, ma premiato da un avversario poteva solo mandare a rotol.

La Fiorentina incontrò una difesa di qualità, ma le sue azioni riprendevano velocità, incessanti si parò impresse obbligando ad un duro lavoro mediano e terzino avversari che per altro si dedicavano con calma a bruciare. Poi a corromperci di un tiro di Mosselli, si creò una micidiale minaccia alla porta di Corsini: il pallone passava da Baldini a Tegiosiacci, poi nuovamente Baldini ma non ne voleva sapere di trovare la via giusta. Alla fine un giocatore rossoblu lo mandava in angolo.

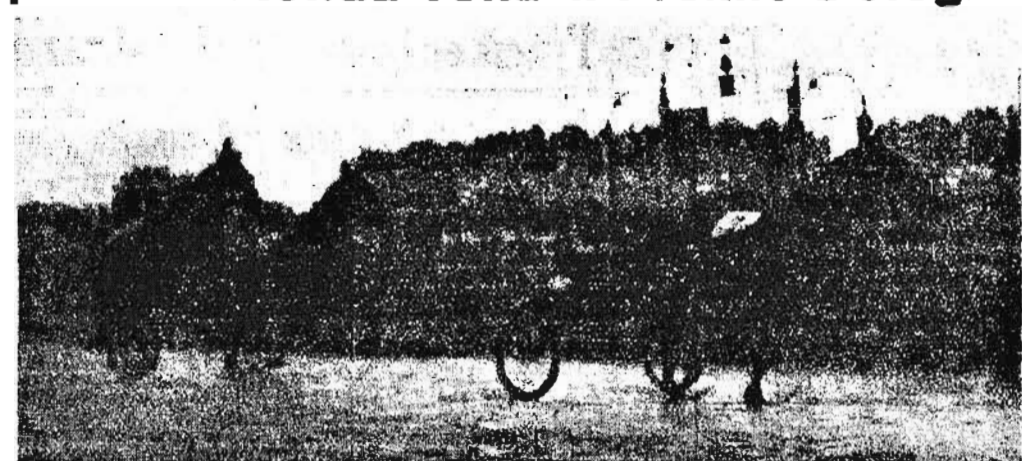
Il punto decisivo. La porta di Corsini era ancora munita da un tiro di Mosselli e da un altro di Mori, ma qualche minuto di lavoro tenace portato da Grifanti, spezzò la difesa di Genova, e Garibaldi, i quali per altro non inasprirono seriosamente il guardiano fiorentino. Gli attaccanti si succedevano allora e volati dritta e dall'altra parte ancora qualche pallone si arrivava al 25° minuto.

Era a questo momento che la Fiorentina segnava la rete che doveva decidere della partita e darle la vittoria. Il gol arrivò da Puccini il quale, dopo un tiro di Mosselli, si presentò in una splendida occasione si presentava anche a Garibaldi, Garibaldi, su fatto laterale, rimpieteva il colpo da pochi metri, ma premiato da un avversario poteva solo mandare a rotol.

La Fiorentina incontrò una difesa di qualità, ma le sue azioni riprendevano velocità, incessanti si parò impresse obbligando ad un duro lavoro mediano e terzino avversari che per altro si dedicavano con calma a bruciare. Poi a corromperci di un tiro di Mosselli, si creò una micidiale minaccia alla porta di Corsini: il pallone passava da Baldini a Tegiosiacci, poi nuovamente Baldini ma non ne voleva sapere di trovare la via giusta. Alla fine

SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Mc Lin Hanover vince per la seconda volta il Premio Bologna



IL PREMIO BOLOGNA ALL'ARCOVIGGIO: Alla guida di Finn Mc Lin Hanover del Conte Paolo Orsi Mangelli ha vinto per la seconda volta la grande prova bolognese davanti a Sovrano e Havelone. La gara si è svolta sotto la pioggia e su una pista pesantissima.

Il maltempo ha voluto avversare, come meglio non si poteva, il convegno che comportava il Premio Bologna, la classica corsa che nelle sue precedenti dispute ha saputo sollevare ondate di entusiasmo. Nella prima ora del pomeriggio è cominciata a cadere la pioggia che è durata anche nell'evolversi delle prime curve e ha ostacolato l'interesse delle grandi folle. Tuttavia si è avuto ugualmente una magnifica assistenza e il pubblico ha seguito con vivo interesse le fasi della corsa riuscita quanto mai avvincente nonostante il terreno pesantissimo.

Ad un segnale perfetto Sovrano si è lanciato in testa preceduto da Cicciolo che accennava ad un'incertezza prontamente rimediata. Intanto Mc Lin Hanover iniziava l'insanguinamento di testa, superando ad un certo punto in rotture e di metterli nella scia di Gusty Mite. Al termine del giro la posizione non subivano cambiamenti, ma al 1200 metri Cicciolo attaccava Sovrano e lo superava per assumere il compito di battistrada. Al secondo passaggio Cicciolo conduceva con andatura sostenuta davanti a Sovrano che precedeva Havelone, poi Mc Lin. Superata la penultima curva Cicciolo ha allungato e si è staccato da Sovrano, mentre Mc Lin ha attaccato Havelone piegandone la tenace resistenza e poscia si è lanciato sulle orme di Sovrano.

Al 1600 metri l'ultima curva anche il arrivo era raggiunta e superata dai due davanti non era più che Cicciolo, il quale per una nuova rottura perdeva terreno, ma non la prima posizione. All'incanto della terza curva Cicciolo aveva oltre una lunghezza di vantaggio, ma incurante di un comando errato ed era squalificato. Così Mc Lin vinceda nettamente precedendo Sovrano e le due gemme di Gambi Havelone e Miss Vermont.

Per il secondo anno consecutivo Mc Lin ha incassato il suo nome nell'elenco d'oro della classica corsa ed è riuscito che sia riuscito in tale prodezza. E questa di ieri non è di poco conto quando si tenga conto che esso ha trotolato la lunga distanza su terreno fangoso in 1'32.6, alla velocità di 24,500 metri al secondo, e ha ottenuto la sua terza vittoria.

Magnifico il comportamento di Sovrano mantentosi sempre in primo piano e generoso la prova delle cavalcate di Gambi, fra le quali è emersa per comando il cavallo di Havelone. Non si può tacere anche la prova di Cicciolo che ha combattuto leoninamente e che, non trappo fortunato a Bologna, non ha potuto figurare come meritava.

In conclusione la nona edizione del Premio Bologna non è venuta meno alla tradizione e, se pur è stata ostacolata, si è conclusa con il più completo successo.

Non meno interessanti le altre sette corse, fra le quali si è imposto il Premio Modena disputato da indigeni di primo piano. Preceda Vera, che ha occupato il primo piano, ha concluso il suo attacco ripiegando in forma e ha attuato respingendo nel finale l'attacco di Jumbo.

Il galoppo ad Agnano... Napoli, 17 giugno. PREMIO MARINA - L. 10.000, metri 1700: 1. Ivanos (Talesi); 2. Leontini; 3. Arisbo; 4. Arisbo; 5. Mezza Lunghezza, cinque lunghezze. Tot. L. 9. (18).

Premio Casalta - L. 6.000, m. 2200: 1. Lorenza di Medici; 2. Marsic; 3. Incoltura, cinque lunghezze. Tot. L. 13,50, (103).

Premio Tormese Agnano - L. 12.000, m. 2000: 1. Rubino (Lamberti) di Scuderia Camadoli; 2. Voltaggio; 3. Val; 4. Prida; 5. Prida. Tre quarti di lunghezza, cinque lunghezze. Tot. L. 8,50, 6. (29).

Premio Campania - L. 15.000, metri 1700: 1. Lodolico (Celli) di Scuderia Camadoli; 2. Arisbo; 3. Mezza Lunghezza; 4. Buono da Giubilo; 5. Bruniella; 6. Spolvero; 7. Ardito di V. Una lunghezza e mezzo, incoltura, tre quarti di lunghezza. Tot. Lire L. 427.

Premio Villa Sirena - L. 8.000, metri 1800: 1. Sandro (Cocca) di Scuderia Camadoli; 2. Forosore; 3. Varsa; 4. Prida; 5. Prida; 6. Prida; 7. Prida. Una lunghezza e mezzo, incoltura, tre quarti di lunghezza. Tot. Lire L. 427.

Premio Piatarza - L. 10.000, metri 2000: 1. Pietro (Erol) di Lorenzini; 2. Formina di Lorenzini; 3. Calamartina (Ponchi); 4. Buono da Giubilo; 5. Montecucco; 6. Gialla; 7. Gianciotto; 8. Santa Ruffina. Tre lunghezze, cinque lunghezze. Tot. L. 10,30, 10,50, 13,50, 15. (184). Doppio al totalizzatore 3,5 e 7,4 corso L. 48.

... e a San Siro

Milano, 17 giugno. PREMIO VELASCO - L. 10.000, metri 1200: 1. Giova (Marchetti) di Pasquè; 2. Baccanella; 3. Ottiliano. Corta testa, cinque lunghezze. Tot. L. 15,50, 7. (100).

Premio Poncia - L. 10.000, metri 1600: 1. Ruvenoso (Pacini) di Scuderia Camadoli; 2. Nello; 3. Clotiana. 4 lunghezze; 5 lunghezze. Tot. L. 26,60, 10, 7. (83).

Premio Vercelli - L. 20.000, m. 1000: 1. Ria (Camiati) di De Montali; 2. 2000: 1. Siro (Caprioli); 2. Grifone; 3. Varzo; 4. Lunghe; 5. Lunghe. Tot. L. 26,60, 10, 7. (83).

Premio Giubileo - L. 30.000, m. 1600: 1. Pietro (Erol) di Lorenzini; 2. 2000: 1. Siro (Caprioli); 2. Grifone; 3. Varzo; 4. Lunghe; 5. Lunghe. Tot. L. 26,60, 10, 7. (83).

mero sette, a partire dall'ultimo nato. Il diritto alle esenzioni tributarie si acquisisce con la nascita del settimo figlio nato vivo. La nascita di un nuovo figlio determina un prolungamento del periodo di immunità tributaria, in quanto la decorrenza del periodo stesso si sposta sulla data di nascita del figlio venuto alla luce, dopo che sulla cui nascita si calcolava in precedenza.

La Francia e gli altri

VINCENZO GIOBERTI (dal «Prologomeni»).

La Francia, fra tutti gli oltranzisti; sono, si può dire, i soli che arruffano il pelo e facciano il viso dell'arme, allorché gli altri popoli non consentono di riconoscersi moralmente loro vassalli.

PUGILATO

La giornata conclusiva ad Abbazia del campionato nazionale della G. I. L.

Terza ha avuto luogo, domenica 15, il pugilato, autorizzato a garanzia della provincia, nonché alla presenza di una grande folla di spettatori, la giornata conclusiva del campionato nazionale di pugilato della G. I. L.

Treni soppressi a partire dal giorno 20

A partire dal giorno 20 andante, sulle ferrovie dello Stato saranno soppressi i treni: 1. Torino e Roma, 1.012 fra Torino e Roma, 1.012 fra Torino e Genova, 1.012 fra Genova e Milano, 1.012 fra Genova e Livorno, 1.012 fra Genova e Roma, 1.012 fra Genova e Napoli, 1.012 fra Genova e Bari, 1.012 fra Genova e Palermo, 1.012 fra Genova e Catania, 1.012 fra Genova e Messina, 1.012 fra Genova e Siracusa, 1.012 fra Genova e Trapani, 1.012 fra Genova e Palermo, 1.012 fra Genova e Catania, 1.012 fra Genova e Messina, 1.012 fra Genova e Siracusa, 1.012 fra Genova e Trapani.

HOCKEY A ROTELLE

Il Dop. Borletti vittorioso sul Dop. Ferroviario Bologna (6 a 2)

Milano, 17 giugno. Nonostante la pioggia torrenziale, si è disputata la partita di hockey a rotelle fra il Dop. Borletti e il Dop. Ferroviario Bologna. I Borletti si sono presentati con un numero di giocatori ridotto, ma hanno prevalso grazie all'abilità del capitano, il signor Borletti.

NOTIZIARIO

Per il lutto di cattedrale Cesare Pinelli si è svolta ieri la seconda giornata dei funerali. I funerali si sono svolti nella chiesa di S. Maria delle Grazie, alle 10.30.

Per la coppia del Decumano in Ferrara la squadra di tennis del Dop. F.lli di Novara, per il torneo di tennis del G. T. Martini per 5 vittorie a 1.

Chiarimenti e precisazioni sulle esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose

Il Regime ha emanato la nuova legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 224, per ampliare i benefici già accordati alle famiglie numerose con la precedente legge 14 giugno 1928, n. 1312 e relativo regolamento 10 agosto 1928, n. 1941 e 25 agosto 1937-XV, n. 1542, per l'esercizio del pagamento delle imposte dirette e la moderazione di alcuni tributi locali.

In un accesso di follia ferisce gravemente il padre

Venezia, 17 giugno. Il pittore veneziano Luigi Fellicioni, di anni 38, che è stato altre volte ricoverato al manicomio, dopo aver fatto colazione con il padre, si è precipitato in un accesso di follia e ha ferito gravemente il padre con un colpo di pistola.

L'arruolamento di volontari a premio per tutte le categorie della Marina

Il Ministero della Marina comunica che è indetto l'arruolamento di 40000 volontari a premio per tutte le categorie di marinai, da impiegare nel servizio di riserva della Marina.



Attività in un nostro aeroporto di guerra: rifornimento di apparecchi da combattimento.

L'Albania unita all'Italia nella guerra contro i comuni nemici

La legge approvata tra altissime acclamazioni al Sovrano e al Duce dall'Assemblea di Tirana

Tirana, 17 giugno. In un'atmosfera di vibrante entusiasmo, il Consiglio Superiore fascista albanese ha approvato all'unanimità la legge che unisce l'Albania all'Italia nella lotta contro i comuni nemici. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Alla solenne riunione hanno partecipato il Presidente del Consiglio Vericci, i membri del Governo, l'Aspettante P.N.F. Farini, e tutti i componenti il Consiglio Superiore. La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Allo stesso tempo, il Consiglio Superiore ha approvato una legge che stabilisce la pena di morte per i reati commessi durante la guerra.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Allo stesso tempo, il Consiglio Superiore ha approvato una legge che stabilisce la pena di morte per i reati commessi durante la guerra.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Allo stesso tempo, il Consiglio Superiore ha approvato una legge che stabilisce la pena di morte per i reati commessi durante la guerra.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Allo stesso tempo, il Consiglio Superiore ha approvato una legge che stabilisce la pena di morte per i reati commessi durante la guerra.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Allo stesso tempo, il Consiglio Superiore ha approvato una legge che stabilisce la pena di morte per i reati commessi durante la guerra.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

Allo stesso tempo, il Consiglio Superiore ha approvato una legge che stabilisce la pena di morte per i reati commessi durante la guerra.

La legge, approvata all'unanimità, è stata letta dal Presidente del Consiglio Vericci. L'articolo primo del decreto stabilisce infatti che il Regno d'Albania si considera in guerra con quegli Stati con cui il Regno d'Italia sarà in guerra.

La «Settimana del Mediterraneo», a Milano conclusa tra ardenti manifestazioni al Duce

Milano, 17 giugno. La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

La «Settimana del Mediterraneo», organizzata dall'Istituto nazionale di cultura fascista si è conclusa nel salotto della Casa del Fascio con una ardente manifestazione di benvenuto al Duce e per la vittoria dell'Italia fascista.

ANNUNZI SANITARI Istituzione Dr. Vicentini RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

ULTIME NOTIZIE

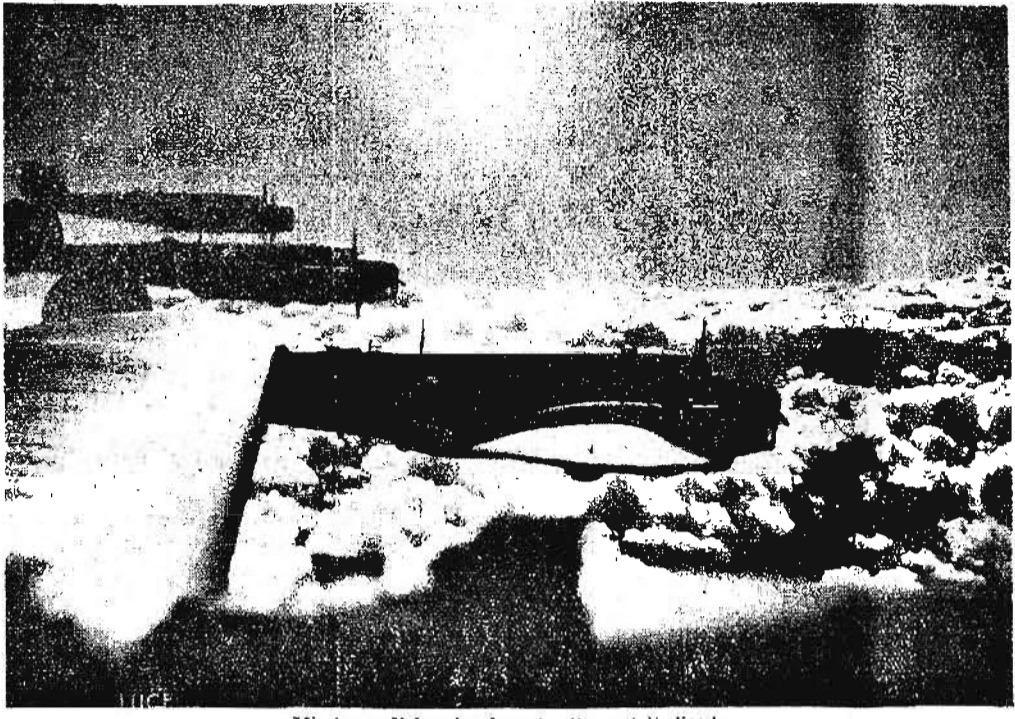
L'immane tracollo della Francia si aggrava di ora in ora

I Germanici a Dole, Besançon e Pontarlier - Masse di profughi entrano in Svizzera - Le inutili menzogne della propaganda britannica

Ginevra, 17 giugno

Mentre la Linea Maginot crolla, trionfando le Armate che si stavano rimpatriando, i suoi detriti, rimbalzando, rischiano di colpire la Svizzera, che ha però subito preso le sue precauzioni. Sin da giovedì scorso il Generalissimo svizzero Guisan, visto l'accavallarsi degli avvenimenti, aveva guardato la frontiera verso la Francia. Ma ieri, improvvisamente, molti reparti mobilitati che stazionavano nei cantoni della Svizzera romanda si sono dirottati sulla frontiera del Giura. A Ginevra, per procedere rapidamente all'ammassamento delle truppe verso la frontiera, venivano requisiti parzialmente gli automobili e gli autobus privati. Si spargeva la voce, poi confermata, che avanguardie tedesche all'alba erano giunte a Dole, Besançon e Pontarlier, località assai vicine alla frontiera.

Si sono presentate alla frontiera masse di profughi. Bambini e donne della regione di Belfort penetrano in Jura in Svizzera, attraverso i posti di dogana del Giura bernese. Essi saranno internati fino a che non saranno in condizioni di essere rimpatriati. Tra i profughi erano riusciti ad infiltrarsi disordinati e irrompiuti nuclei militari francesi. Da ciò le precauzioni svizzere subito prese.



Il principio della fine

Le colonne corazzate tedesche provenienti dal nord si congiungono con reparti provenienti dalla breccia di Colmar - La battaglia sarà condotta fino alla capitolazione di tutte le forze franco-inglesi sul continente

Venti unità navali perdute dai francesi a Dunkerque

BERLINO, 17 giugno

Con la caduta di Dunkerque, Le Tré (Rouen) e Le Havre, la Marina francese ha perduto il seguente naviglio da guerra:

Presso i Chantiers de France di Dunkerque, gli esploratori « Dessaix » e « Kieber » di 3000 tonnellate l'uno; due dragamine « Impetueuse » e « Boudeuse » di 600 tonnellate l'una; le petroliere « Tern » di 4200 tonnellate e quattro altre petroliere: « La Seine », « La Saône », « La Diamante », « La Medievère » di 21.000 tonnellate l'una.

Presso i Chantiers Orma di Le Trait (Bouen) sei sommergibili: « L'Armide », « Uromon », « La Gorgone », « L'Ardronque », « La Favorite », « L'Aricque » di 800 tonnellate l'uno; due petroliere: « La Mayenne » e « La Baïse » di 4000 tonnellate l'una.

Presso i Chantiers Augustin Normand di Le Havre tre sommergibili: « L'Artemise », « La Croële », « La Byzance » di 800 tonnellate l'una.

Berlino, 17 giugno

Questo è veramente il principio della fine. Oltre un terzo della Francia è occupato dalle Armate germaniche che continuano a procedere con impeto travolgente. Un cuneo gigantesco ha spaccato in due lo schieramento nemico tagliando fuori le forze che presidiavano la Manica. La linea fortificata che, secondo l'opinione dei tecnici e degli esperti militari doveva considerarsi insuperabile, è stata annientata nello spazio di pochi giorni.

Le colonne corazzate tedesche superate l'illuminata di Langres hanno raggiunto la Saône, sfilandosi quindi in direzione della frontiera svizzera. Altre colonne provenienti dalle spaccate aperte nella Manica a sud di Colmar si sono incontrate e congiunte con quelle scese dal nord, chiudendo così l'inesorabile anello.

E' evidente che i principali centri lungo le due direttrici concentriche sono stati raggiunti e occupati: Besançon e Dijone. Tra poco il vestito del Reich tornerà a sventolare su Metz, a Strasburgo e molto più a sud, per esempio a Lione.

Le superstiti Divisioni francesi si ritirano disperate in completo disordine verso sud-est, incalzate dalle forze tedesche che non conoscono un minuto di tregua.

Secondo le ultime notizie, altri nuclei si sarebbero spinti in profondità fra l'Esercito nemico in fuga, sfracottendo completamente quello che sino a ieri poteva ancora avere una speranza di schieramento ovunque. La ritirata sta insomma trasformandosi in una rotta catastrofica, con l'annientamento totale dell'Esercito francese.

Paris, 17 giugno

Sull'ingresso delle truppe tedesche in Parigi il D. N. B. ha le seguenti informazioni: « Le truppe germaniche entrarono nella Capitale francese il 14 giugno alle ore 8.15 del mattino. Già alle 7 le truppe si trovavano a circa 10 chilometri dalla capitale. Reparti corazzati, inviati ad esplorare il terreno avevano avuto scontri con deboli forze nemiche. La mattina del 14 giugno le colonne di accecco che conducevano a Parigi erano state chiuse con baricate che riuscirono a trattenerne l'avanzata germanica; ma i reparti del Genio, che precedevano le fanterie, sgombrarono in breve tempo il campo. La via di Parigi era libera. L'avanzata tedesca non fu più impedita.

« Parigi si svegliava proprio nel momento in cui le truppe facevano il loro ingresso nella sua via. Gruppi di cittadini si trovarono sulle strade trattenuti da cordoni e commentarono le avvenimenti. L'ingresso dei reparti tedeschi si svolse in piena tranquillità e ordine. Tutto d'un tratto sembrava passata nella popolazione parigina ogni paura di bombardamenti aerei. Il Generale comandante il Corpo di armati tedeschi che entrò nella Capitale francese, marciava alla testa delle sue truppe. Giunse all'Arco di Trionfo, il Generale si recò a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

« Alle ore 12.15 ebbe luogo la grande sfilata di due divisioni tedesche, con tutti i loro reparti meccanizzati davanti al Comandante del Corpo di armati in piazza dell'Etoile, all'ombra dell'Arco di Trionfo.

Paris, 17 giugno

Un servizio dell'entourage speciale del Deutscher Dienst informa che la popolazione è tranquilla e serena e le grandi arterie del centro ricominciano già ad affollarsi. Gli sfaccendati, evidentemente pensionati e ragazzi in vacanza seguono con viva curiosità il passaggio ininterrotto delle colonne motorizzate o assistono allo sfilamento delle fanterie ai margini della metropoli. Le più sostenute sono le donne, che badano ai fatti propri, rispondendo con una inaffabile diffidente anche ad una inopportuna dimostrazione di cortesia per esempio disposti ad accogliere le proposte fatte dal Führer alla fine della campagna polacca.

« Qualcuno delle presunti cause della disfatta francese? La risposta è stata data ieri implicitamente dalla stessa Führer nell'intervista concessa ai giornali Hearst: organizzazione mili-

L'eterna illusione di Londra nell'efficacia del blocco

San Sebastiano, 17 giugno

Si ha da Londra, che il succedere e l'accavallarsi di notizie l'una più drammatica dell'altra ha prodotto negli ambienti politici londinesi un orgoglio vistoso ed una angosciosa attesa di una dichiarazione ufficiale.

L'agenzia Reuters, allo scopo evidente di reagire all'eterno e profondo trambusto, duama la seguente dichiarazione, attinta da fonte autorizzata:

« In un momento come questo, è naturale che saremmo senza fondamento, tutte le voci di proposte o di negoziati di pace. Si vuol dire, con questo, in modo chiaro e definitivo, che la Gran Bretagna è fermamente e decisamente risolta a continuare la lotta fino al raggiungimento della vittoria. Anche se la resistenza della Francia su terra fosse seriamente indebolita, la Francia ha ancora in Europa la più potente Marina dopo quella britannica, e questa grande Flotta alleata è perfettamente in grado di rinforzare il blocco che, in seguito all'entrata in guerra dell'Italia, è diventato sempre più efficace.

« La Germania ha abusato delle sue risorse in modo eccessivo nella presente offensiva, e benché le sue riserve non siano ancora esaurite, se non riuscirà a battere gli Imperi britannico e francese in pochi mesi, le sue possibilità di vittoria saranno svuotate.

« A differenza del nemico — conclude la dichiarazione — la cui speranza di vittoria consiste nella disfatta degli alleati in pochi settimane o in pochi mesi, noi siamo preparati a continuare la guerra fino al giorno in cui saremo vittoriosi per esaurimento del nemico, o per esaurimento delle sue risorse. Nella loro incommensurabile determinazione di giungere alla vittoria, noi importa quale possa essere il prezzo, i Governi dell'Impero non dubitano di contare sull'aiuto delle loro popolazioni.

« Si ha da Londra che il Consiglio dei Ministri inglese ha tenuto una riunione nel pomeriggio di ieri alla quale avrebbe partecipato anche l'Ambasciatore di Francia Corbin.

Nor resta che la resa

E' abbastanza sottile — si dichiara in questi giorni — che proprio ora la propaganda britannica abbia osato interpretare le dichiarazioni fatte dal Führer ad un giornalista americano come un nuovo tentativo di pace o come un evidente segno di debolezza da parte del Reich, il quale, compiuto l'estremo sforzo, avrebbe notizia di temere che le succedesse si compiacimento e che soprattutto la guerra andrebbe per le lunghe. A simile interpretazione ha risposto immediatamente una secca nota ufficiale del seguente tenore: Il Ministero delle mezze tedesche britannico diffonde che lo scorso autunno noi di trattative per un armistizio a per la pace. La scopo è chiaro: distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla disastrosa situazione militare degli alleati. Oggi non si discute più su simili cose. I resti delle truppe franco-inglesi sul continente devono essere e saranno annientati.

« La nota — si osserva nei medesimi giorni — è chiarissima. La sorte riservata alla Francia è in un secondo tempo d'occupazione e non può essere oggetto di discussione e il risultato di un compromesso. Del resto le dichiarazioni di Hitler erano inequivocabili: la sconfitta militare della plutocrazia occidentale deve essere e sarà totale; spetta poi ai due popoli e ai loro buoni senso di salvare il subitaneamente il primo luogo, liberandosi dalla crisi guerriera, e secondariamente dalla crisi politica. Il prezzo della vittoria è chiaro: la campagna polacca, per esempio, disposti ad accettare le proposte fatte dal Führer alla fine della campagna polacca.

La realtà s'impone

Un servizio dell'entourage speciale del Deutscher Dienst informa che la popolazione è tranquilla e serena e le grandi arterie del centro ricominciano già ad affollarsi. Gli sfaccendati, evidentemente pensionati e ragazzi in vacanza seguono con viva curiosità il passaggio ininterrotto delle colonne motorizzate o assistono allo sfilamento delle fanterie ai margini della metropoli. Le più sostenute sono le donne, che badano ai fatti propri, rispondendo con una inaffabile diffidente anche ad una inopportuna dimostrazione di cortesia per esempio disposti ad accogliere le proposte fatte dal Führer alla fine della campagna polacca.

« Qualcuno delle presunti cause della disfatta francese? La risposta è stata data ieri implicitamente dalla stessa Führer nell'intervista concessa ai giornali Hearst: organizzazione mili-

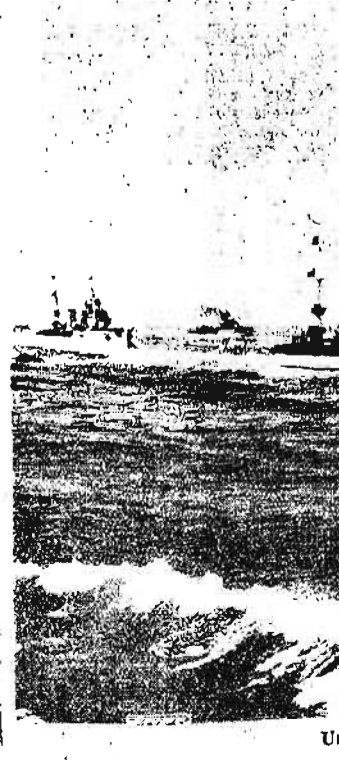
Vita calma a Parigi

Sull'ingresso delle truppe tedesche in Parigi il D. N. B. ha le seguenti informazioni: « Le truppe germaniche entrarono nella Capitale francese il 14 giugno alle ore 8.15 del mattino. Già alle 7 le truppe si trovavano a circa 10 chilometri dalla capitale. Reparti corazzati, inviati ad esplorare il terreno avevano avuto scontri con deboli forze nemiche. La mattina del 14 giugno le colonne di accecco che conducevano a Parigi erano state chiuse con baricate che riuscirono a trattenerne l'avanzata germanica; ma i reparti del Genio, che precedevano le fanterie, sgombrarono in breve tempo il campo. La via di Parigi era libera. L'avanzata tedesca non fu più impedita.

« Parigi si svegliava proprio nel momento in cui le truppe facevano il loro ingresso nella sua via. Gruppi di cittadini si trovarono sulle strade trattenuti da cordoni e commentarono le avvenimenti. L'ingresso dei reparti tedeschi si svolse in piena tranquillità e ordine. Tutto d'un tratto sembrava passata nella popolazione parigina ogni paura di bombardamenti aerei. Il Generale comandante il Corpo di armati tedeschi che entrò nella Capitale francese, marciava alla testa delle sue truppe. Giunse all'Arco di Trionfo, il Generale si recò a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

« Alle ore 12.15 ebbe luogo la grande sfilata di due divisioni tedesche, con tutti i loro reparti meccanizzati davanti al Comandante del Corpo di armati in piazza dell'Etoile, all'ombra dell'Arco di Trionfo.

Taulero Zulberti



L'affondatore del "Galypso" promosso Capitano di corvetta

Con decreto in corso, su proposta del Duce del Fascismo, Comandante Supremo delle Forze Armate operanti, il Tenente di Vascello Franco Tosquipponi, comandante del sommergibile che ha affondato l'incrociatore inglese Galypso, è promosso Capitano di Corvetta per merito di guerra.

Come sorse ed è stato liquidato l'incidente sovietico-lituano

Un comunicato della "Tass",

Mosca, 17 giugno

Sugli avvenimenti che hanno condotto all'occupazione di Kaunas e di vari altri centri della Lituania da parte delle truppe sovietiche, l'agenzia Tass pubblica un comunicato in cui rifà la storia del conflitto, dalla sua origine all'attuale liquidazione.

Il comunicato contiene il testo della comunicazione fatta a Mosca il 14 giugno dal Presidente dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. Molotov, al Ministro degli Esteri lituano Urbys. In tale comunicazione, il Governo sovietico faceva presente al Governo lituano che quest'ultimo aveva ripetutamente violato il Trattato lituano-sovietico di mutua assistenza, sia con il suo contegno verso le truppe sovietiche accantonate in Lituania in virtù del Trattato stesso,

sia concludendo con la Lettonia e l'Estonia una alleanza militare, contraria alla lettera e allo spirito del Trattato suddetto. A seguito di tale comunicazione, il Governo sovietico ha presentato al Governo lituano, che le ha accettate, una serie di richieste tendenti — dice il comunicato — a garantire l'osservanza onesta e leale del Trattato sovietico-lituano di mutua assistenza.

Il comunicato conclude dicendo che l'accettazione del Governo lituano a con la già avvenuta occupazione di Kaunas e dei vari centri previsti dalla comunicazione sovietica, l'incidente è liquidato.

Il Presidente Smetona in esilio

Riga, 17 giugno

Si ha da Kaunas che il Presidente della Repubblica di Lituania, Smetona, seguito da alcuni membri dell'ex-Governo, ha abbandonato il Paese. L'ex-Presidente del Consiglio Merkis è rimasto a Kaunas, continuando a reggere il Governo provvisorio.

L'agenzia Leta si dichiara autorizzata a smantellare l'esistenza di una alleanza militare lituano-lettone-estone precisando che la Lituania non ha mai aderito, al patto militare lituano-estone stipulato il 10 novembre 1932 e che non esistono altri patto del genere tra gli Stati Baltici.

In tutta la Lituania continua a regnare assoluta calma. Con le truppe russe di occupazione, a Kaunas ci sono tra l'altro oltre 200 carri armati pesanti. Caduta la possibilità di affidare la composizione di un nuovo governo al Generale Kostliks, considerato per persona non grata al Governo sovietico, si parla ora di affidare tale compito all'ex-Ministro della Giustizia Filinger. Comuniqua la composizione del nuovo governo verrà effettuata d'accordo con il rappresentante sovietico, vice-commissario agli Esteri Dekhnokov, costituito dal plenipotenziario sovietico Pospjakov.

La Turchia e gli anglo-francesi

Un mutamento dei rapporti previsto da Belgrado e da Sofia L'interesse di Ankara a conservare una stretta neutralità

Budapest, 17 giugno

(F.V.D.) La notizia qui giunta che il Presidente turco Ismet Inonu ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra, fa ritenere che la presa di posizione del Governo di Ankara, attesa per oggi, abbia comunque un'importanza determinante. Questo non significa affatto che si preveda da parte della Turchia un atteggiamento analogo a quello dell'Egitto: a Belgrado si persiste, anzi, nel voler credere che la laboriosa vigilia politica turca preceda un profondo mutamento nelle relazioni o nel carattere delle relazioni esistenti fra Ankara e i Governi alleati.

Secondo le sferre politiche bulgare la neutralità turca sarebbe dichiarata oggi in forma tale da evitare che Ankara possa essere coinvolta nel conflitto dagli anglo-francesi, attraverso una tendenziosa interpretazione del punto del fatto di alleanza che prevedesse gli eventuali attacchi nel Mediterraneo orientale.

Non manca, tuttavia, chi, tanto a Belgrado quanto ad Atene, prevede pessimisticamente che gli alleati posseggano avvenimenti tali da costringere la Turchia a una pregiudicata neutralità diplomatica con l'Italia, che dovrebbe trasformarsi in un incondizionato appoggio alle azioni franco-inglesi. Questo nero previsioni appaiono poco fondate, in quanto la Turchia ha dimostrato di essere più legata agli interessi balcanici che a quelli mediterranei, e i primi richieditori da Ankara una completa neutralità. Forse gli alleati si accontenterebbero di una posizione di non belligeranza dichiarata, che tuttavia — così si dice a Bucarest — sarebbe destinata a non trasformarsi in una più accentratà presa di posizione.

La dichiarazione di assoluta neutralità del Governo bulgaro ha profondamente impressionato i circoli turchi, perché si sa che la politica di Sofia è oggi più che mai in armonia con quella dei Sovietici, e l'atteggiamento russo ha un valore capitale per le decisioni di Ankara.

Secondo le voci che qui giungono, la situazione in seno alle forze alleate del Levante non sarebbe in forte rosea, tanto che si diffonde la convinzione che non più di un terzo di esse sarebbe praticamente utilizzabile.

Il ritorno di Guariglia Ambasciatore d'Italia a Parigi

Le inaudite vessazioni francesi Ginevra, 17 giugno

Stamane sono giunti finalmente a Ginevra i due inviati italiani: il diplomatico italiano che risiedeva in Francia. Essi erano stati tratti in ostaggio da quattro giorni alla stazione di frontiera di Bellegarde con vari pretesti, e i viaggiatori erano stati sottoposti a molteplici angherie. Nel primo treno erano l'Ambasciatore Guariglia, il personale dell'Ambasciata e del Consolato, ed anche molti giornalisti. Alla Stazione di Ginevra, a ricevere i connazionali si trovavano il Ministro d'Italia a Berna, il Console Generale di Basilea, il Segretario del Consolato di Ginevra, e molte autorità svizzere tra cui l'ex Ministro di Svizzera a Roma.

I connazionali: quelli difendevano assolutamente di notizie, hanno subito chiesto i giornali, rallegrandosi per la caduta di Parigi. Prima della partenza per l'Italia, i parenti e tutti coloro che erano alla Stazione hanno levato il saluto al Duce.

I Diplomatici, ed i connazionali che li accompagnavano, hanno lungamente riferito sulle angherie alle quali sono stati sottoposti dai francesi, non solo riconfermando quanto già si sapeva, ma aggiungendo che si è fatto marcare l'acqua della quale si distribuiva soltanto un bicchiere al giorno a persona. I funzionari dell'Ambasciata di Parigi sono stati trasportati alla stazione in tre vetture cellulari. Pacchini e personale di stazione avevano inoltre il diritto di servire gli italiani. I funzionari francesi hanno tenuto scorrettamente un atteggiamento scorrette verso le stesse donne italiane.

Tra gli episodi di vessazioni, di angherie e di soprusi verificatisi in Francia si deve registrare che ad un italiano della Francia meridionale sono stati tratti in ostaggio, con a Tolosa un connazionale e stato separato dai suoi vecchi genitori che sono stati internati, che a Nîmes sono state distrutte la sede del Consolato e l'abitazione del console, ed è stato arrestato il cancelliere del Consolato.

Misteriosi avvenimenti alla frontiera littono-russa

Riga, 17 giugno

L'agenzia Leta comunica:

« La casermetta della guardia confinata littono a Masienkos, presso la frontiera littono-sovietica, è stata incendiata. Tra le rovine si sono rinvenuti i cadaveri di due guardie e di una donna, nonché una donna e un ragazzo gravemente feriti. Inoltre undici guardie confinarie littoni e numerosi abitanti sono misteriosamente spariti dalla zona di Masienkos. Il Comandante della difesa confinata, Generale Bolstein, si è recato sul luogo per chiarire il grave avvenimento. »

Impr ovvivo ritorno al Cairo e colloqui di Re Faruk

Roma, 17 giugno

L'agenzia Reuters ha da San Sebastiano e radiodifama da Londra:

« Re Faruk si è recato in aereo al Cairo da Alessandria. Al suo arrivo egli ha conferito col Primo Ministro Ali Maher e col Ministro della Guerra Successivamente, il Primo Ministro e il Ministro della Guerra egiziani hanno avuto un colloquio col Generale Wilson, comandante delle truppe inglesi in Egitto. »

Vibrante riunione a Bucarest di italiani e albanesi

Bucarest, 17 giugno

Stasera le collettività italiana e albanese di Bucarest si sono riunite alla Casa d'Italia per manifestare tutto il loro entusiasmo all'indirizzo del Duce che ha ordinato al popolo di prendere le armi per la piena indipendenza dell'Italia fascista e imperiale. Hanno parlato vivamente applauditi il R. Console, il Segretario di Stato albanese ed il R. Ministro a Bucarest, stando fervide manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

L'arrivo a Milano

Milano, 17 giugno

Il treno recante in patria dalla Francia l'Ambasciatore Guariglia e la personalità diplomatica italiana, è giunto proveniente da Domodossola alle ore 19.50, seguito alle 21.15 da un secondo cor personale consolare.

A Milano i ritornati sono stati accolti alla Stazione da autorità del Governo, da Gerarchie del Partito, e da una folla che li ha fatti segno ad una calda manifestazione di saluto. Il treno è ripartito alle 23.15 per Roma.

Messaggio dei nazionalisti giapponesi consegnato all'incaricato d'Affari italiano

Tochio, 17 giugno

Una rappresentanza di un centinaio di persone, appartenenti al Partito Nazionale e Grande Giappone, si è recata alla R. Ambasciata e ha portato al R. Incaricato di Affari il seguente messaggio.

« Il vostro Paese, agli ordini del Duce, si è unito alla Germania in una gloriosa guerra contro l'Inghilterra nemica del nuovo ordine. Vi esprimiamo il nostro augurio e la certezza che l'Impero italiano saprà garantire un millenario avvenire e il rinnovamento mondiale. »

Il R. Incaricato di Affari, dopo avere ringraziato e affermato la certezza nel

GIUGNO RADIOFONICO

ASSICURATEVI UNA RADIOCGE

ACQUISTERETE UN APPARECCHIO DI INDISCUSSO VALORE TECNICO E ARTISTICO E PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE DEI 50 PREMI OFFERTI DALL' E. I. A. R.

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

TUTTE LE INSEZIONI A PAGAMENTO SI RICEVONO PRESSO L'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA VIA INDIPENDENZA 12 P. T. DALLE ORE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30 GIORNI FERIALI - TEL. 24-903

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 28 Trim. L. 20
PER L'ESTERO, Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Frasca per mm. di altezza (larghezza di una colonna) Finanziaria
L. 9 Commerciale L. 6 Moruani L. 5 Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.) Piccoli Avvisi ved. tariffe in testa alle varie rubriche

LA FRANCIA HA OFFERTO LA RESA

Il Duce e il Führer s'incontreranno oggi per concretare l'atteggiamento delle Potenze dell'Asse

Pétain annuncia ai francesi che "bisogna cessare di combattere,,

L'annuncio dell'incontro fra Hitler e Mussolini

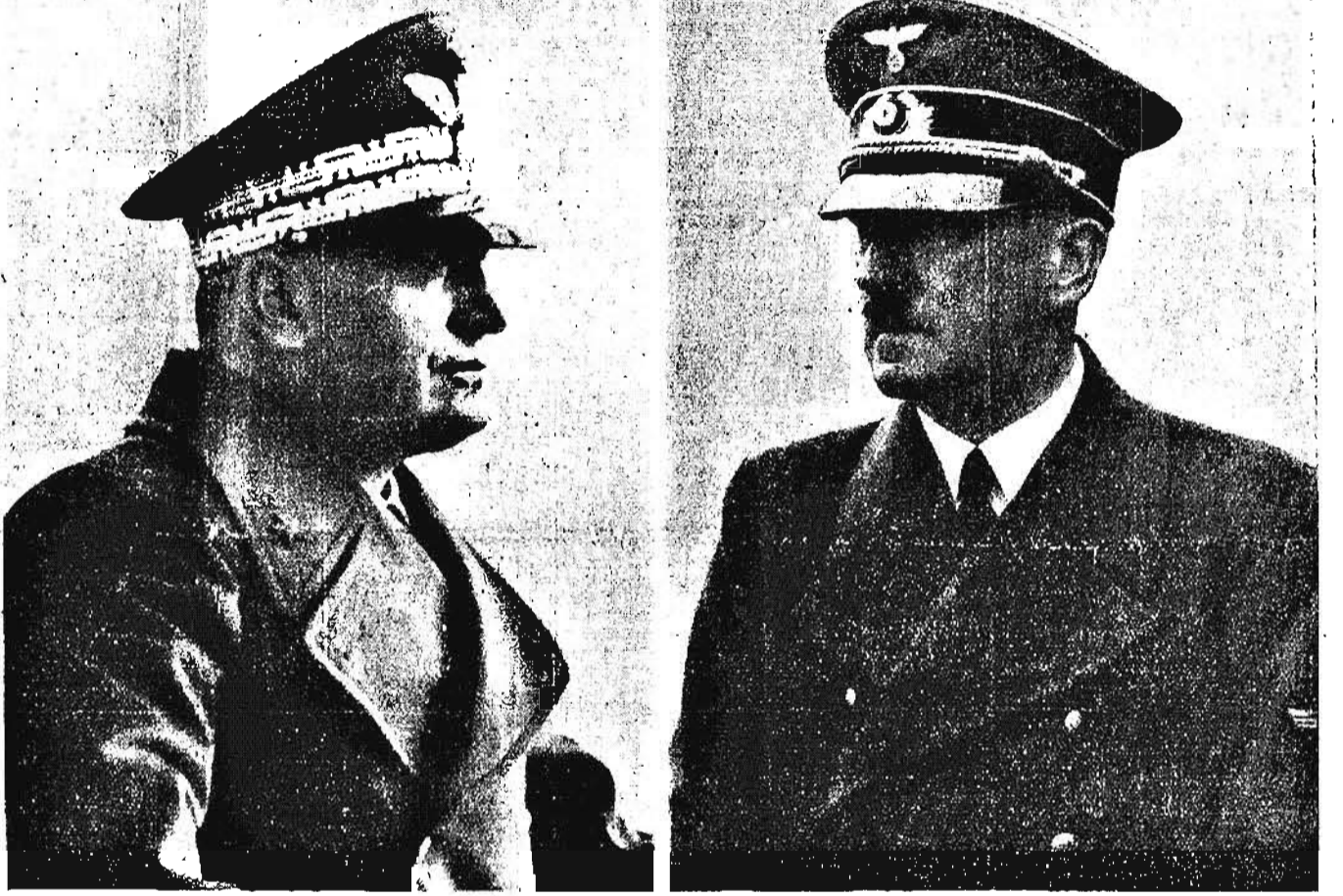
BERLINO, 17 giugno

Il Gran Quartiere Generale del Führer comunica:

Il Primo Ministro del nuovo Governo francese, Maresciallo Pétain, in un discorso alla radio rivolto alla Nazione, ha dichiarato che la Francia è ora costretta a deporre le armi.

Il Führer si incontrerà con il Duce, Benito Mussolini, per concretare insieme l'atteggiamento dei due Paesi. (STEFANI)

I Condottieri delle Rivoluzioni trionfanti



IL BOLLETTINO ITALIANO

Vittoriose azioni in Cirenaica contro forze britanniche

Basi navali e aeroporti di Malta, della Corsica e della Tunisia bombardati - Un caccia inglese abbattuto - Incursioni aeree nemiche su città e in aperta campagna

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 17 giugno: La nostra aviazione ha, nella giornata di ieri, bombardato le basi navali e i campi d'aviazione di Malta, della Corsica e della Tunisia. In combattimento aereo un caccia inglese è stato abbattuto. L'aviazione nemica s'è limitata a qualche incursione; quasi sempre con velivoli isolati, lanciando, specie di notte, bombe su città e in aperta campagna. A Savona un morto e qualche ferito tra la popolazione civile. A Cagliari l'incursione nemica ha causato danni ad alcuni capannoni del campo di aviazione: sei aerei morti ed una trentina di feriti. A Palermo ai lavarsi della nostra caccia la formazione aerea nemica s'è disgregata, rinunciando all'attacco. Sulle Alpi, attività sempre più intensa delle nostre ricognizioni. In Africa Settentrionale sono in pieno sviluppo, con esito favorevole, azioni terrestri e aereo-navali contro forze inglesi. Nell'Africa Orientale cospicua attività aerea contro basi aeree e navali del Sudan e del Kenia, con notevoli risultati: alcuni apparecchi distrutti a terra e danni agli impianti. Qualche incursione effettuata dal nemico ha causato pochi danni agli impianti e, a Dire-daua, alla ferrovia. Distruggere le sue forze territoriali, occupare il suo territorio, imporre la pace sul Tanganica. Ma sarà necessario anche affrontarla in molti altri centri di forza, nei mari, nei possedimenti, nei domini che fanno causa comune con lei. La guerra contro la Gran Bretagna sarà quindi guerra ampia e varia: terrestre, aereo-marittima, coloniale: una guerra disseminata, di molte sorprese, certo dura, forse lunga. L'Italia ne ha fatto i primi saggi nei primi sei giorni della sua guerra, avendo affrontato il nemico nel Mediterraneo, nell'Africa settentrionale, e nell'Africa orientale. I sei bollettini del nostro Quartiere Generale ce ne hanno dato un quadro esatto e permettono di giudicare la situazione, in questo momento di svolta del grande conflitto. Nel Mediterraneo la nostra flotta e la nostra aviazione, con la loro attività e il loro spirito aggressivo, sono dominanti. Il nostro naviglio leggero e i sommergibili corrono il bacino centrale del nostro mare, intercettando le comunicazioni tra oriente ed occidente, tra Palestina ed Egitto da un lato, e Gibilterra dall'altro. Hanno attaccato audacemente il nemico ovunque lo hanno incontrato, indugiandogli gravi perdite: l'incrociatore « Calypso » di 4500 T., una petroliera di 10 000 T., e certamente una parte dei cinque sommergibili nemici affondati e colpiti. L'aviazione ha cooperato con la flotta, e ha compiuto ardite ed efficaci incursioni sugli aeroporti di Malta, rinnovati il 14, il 15 ed il 16 del mese. Nell'Africa settentrionale siamo in lotta, si può dire, dal primo giorno, contro forze britanniche, che partendo dalle basi egiziane hanno com-

La cessazione del fuoco approvata dal Governo di Bordeaux

Le parole del Maresciallo al Paese per annunciare che era necessario deporre le armi

Berna, 17 giugno
Un primo comunicato annunciante la resa della Francia è stato pubblicato a mezzogiorno. Esso diceva: Pétain ha annunciato alla radio che la Francia cessa di combattere. Più tardi è stato pubblicato il radiodiscorso pronunciato dal Maresciallo Pétain alla Radio. Eccone il testo: Per invito del Presidente della Repubblica, assumo, a partire da oggi, la direzione del Governo francese. Sicuro dell'affetto della nostra Armata, che lotta con un eroismo degno delle sue tradizioni contro un nemico superiore per numero e per armi; sicuro che, con la sua magnifica resistenza, essa ha adempiuto ai suoi doveri verso gli alleati; sicuro dell'appoggio degli ex combattenti che lo ho avuto l'orgoglio di comandare; sicuro della fiducia del popolo intero, io faccio alla Francia il dono della mia persona per alleviare la sua infelicità. In queste ore dolorose, penso agli infelici profughi che riempiono le strade della Francia ed esprimo loro tutta la mia compassione e tutta la mia simpatia. E con il cuore spezzato che lo vi dico oggi che bisogna cessare di combattere. Io mi sono rivolto la notte scorsa all'avversario per domandargli se era pronto a cercare con me, da soldato a soldato, dopo la lotta, mezzi onorevoli per mettere fine alle ostilità. Che tutti i francesi si serrino intorno al Governo che presido, durante queste ore, durante questa dura prova, e facciano tacere in loro angoscia per abbattere soltanto alla loro fede nel destino della Patria. L'invito sociale dell'agenzia Stefani ha infine trasmesso: Il Consiglio dei Ministri francese aveva deliberato di prendere una decisione definitiva, oggi alle 16. Vice-versa dopo un esame della situazione generale, durato quattro ore, il Maresciallo Pétain ha detto che nessun fatto nuovo poteva sopraggiungere, durante la giornata, per modificare la situazione e che, quindi, sarebbe stato criminale fare morire ancora un solo francese. In seguito alla dichiarazione del Maresciallo, il Consiglio dei Ministri ha approvato la cessazione del fuoco su tutti i fronti di guerra. La Radio statale francese invita la popolazione a conservare la calma e il sangue freddo e ad attendere gli avvenimenti con la più grande calma. « Tutti i francesi — dice l'appello radiofonico — devono rimanere in casa e non invadere le strade statali e provinciali, per non congestionare il traffico. Il Governo e le autorità sono decisi a mantenere con tutti i mezzi la calma e la disciplina ».



Il Maresciallo Pétain

Un altro dispaccio dell'agenzia da Londra dirama un discorso che il Primo Ministro inglese ha pronunciato stasera alla radio. Churchill ha detto che le notizie giunte dalla Francia sono molto cattive e ha osservato che quanto è accaduto in Francia non porta alcun mutamento nell'azione e nei propositi della Gran Bretagna, la quale, « rimasta ormai sola a difesa della causa del mondo farà tutto il possibile per essere degna di questo onore ». Ha concluso dicendo che la Gran Bretagna, insieme con il suo Impero, continuerà a combattere « sino alla vittoria ». L'agenzia ufficiale inglese radiodirama da Londra che domani la Camera dei Lord e la Camera dei Comuni si riuniranno « come al solito ». Secondo il redattore parlamentare dell'agenzia, il Primo Ministro Churchill farà una dichiarazione generale sulla guerra, parlando anche degli ultimi avvenimenti in Francia, dell'entrata in guerra dell'Italia e della situazione nei confronti della difesa. Si aggiunge che, quasi certamente, Churchill farà appello al Paese per nuovi e maggiori sacrifici. Secondo quanto è stato convenuto, al discorso non seguirà alcun dibattito. Al Lord parlerà Chamberlain. Il redattore diplomatico dell'agenzia ufficiale britannica scrive che secondo i circoli autorizzati londinesi le intenzioni del Governo britannico si compendiano sempre nella dichiarazione resa pubblica ieri sera secondo la quale, la Gran Bretagna è fermamente decisa a continuare la lotta fino alla vittoria. L'ex-Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Neville Henderson, parlando ieri a Lincoln ha preannunciato che la Germania tenterà l'invasione dell'Inghilterra in luglio e non in agosto o settembre. Secondo l'ex-Ambasciatore, i Germanici impiegherebbero contro l'Inghilterra tre mezzi: blocco, bombardamento aereo e invasioni, e noi non vinciamo contro la Germania — ha concluso Henderson — a meno che ci organizziamo su basi strettamente tecniche. L'Ammiraglio britannico, secondo quanto si apprende da Londra, ha avvertito tutte le navi olandesi, polacche e norvegesi che si trovano in mare di retrocedere verso i porti della Francia di forza direttamente per l'Inghilterra.

La Spagna invitata dal Reich ai negoziati di pace con la Francia

Madrid, 17 giugno
La Germania ha invitato la Spagna a partecipare ai negoziati di pace con la Francia. (United Press).

Pertinaci illusioni della Gran Bretagna

Berna, 17 giugno
L'agenzia ufficiale britannica che ha radiodiramato la notizia della Capitolazione della Francia e un sunto del discorso di Pétain, ha poi trasmesso una nota ufficiosa nella quale si esprimono due speranze. 1) che il popolo francese, seguendo l'esempio degli altri popoli soggiogati dalla Germania, continui a resistere passivamente nel territorio nazionale ed attivamente oltre Manica; 2) che il Governo degli Stati Uniti consenta al Governo britannico di farsi consegnare le forniture di guerra ordinate in America dalla Francia ».

Lo Jemen resterà neutrale

Berna, 17 giugno
L'agenzia ufficiale britannica ha ricevuto un telegramma del Ministro degli Affari Esteri dello Jemen, Mohamed Rozhbi, il quale riconferma la decisione del suo Paese di mantenere la neutralità assoluta per tutta la durata della guerra.

Volevano la Sicilia!

Abbiamo rapidamente accennato, in un precedente articolo, alle bucarezze, storicamente provate, dell'Inghilterra, nei riguardi della Francia, della Germania, della Russia, del Giappone e di altre Nazioni minori. Siamo riusciti, inoltre, ad autenticare, mediante la lettura della lista di giuristi pronunciati dagli stessi, più o meno leali, o imprudenti, uomini politici inglesi.

C'è chi non conosca l'Inghilterra, meglio di quel che l'Inghilterra conosca noi e sappiamo che essa scende al regno diplomatico o la calza di non è mai riuscita a vincere. Ma.

A proposito della Francia, poi, non sarà superfluo ripetere che questa nazione deve tutti i suoi disastri nazionali alla subdola politica inglese. L'avvenimento della Francia contro la Prussia (Germania) visse al mulotoccato, ma avrebbe rischiato di essere assai più remoto, invece, contro l'Inghilterra.

Plutonio — e ciò ci riguarda da vicino — a chi parla di realismo inglese, di amore inglese verso la libertà, di diritto inglese di guerra, si saia la condanna di questi tutelari della Pace in Europa, anche verso il Regno di Napoli. Durante il periodo della cosiddetta Repubblica Partenopea, i delitti commessi dal Borbone devono attribuirsi all'opera nefasta degli emissari inglesi, azionisti della ma-

zà 1802, si obbligarono nuovamente a cedere ai Cavalieri di Malta.

Non è qui il caso di fare la storia della flagellata Italia di Malta: la storia si protrae, nel tempo, sino ai nostri giorni, e noi la serriamo sul cuore, come la spina più dolorosa. Ci basti, in questa occasione, constatare che Malta trovò in potere degli inglesi per una doppia usurpazione.

Le subdole manovre degli inglesi presso la Corte del Borbone di Napoli, non impedivano però all'Inghilterra di fomentare in Sicilia il Parlamento contro la Chiesa. Dopo questo, quindi, a Napoli contro la Rivoluzione nei Borbone, in Sicilia per la Rivoluzione contro il Borbone. Bisognerebbe rivedere tutta l'opera qui compiuta dai diversi Beniluck, A. Court, Castelrochi, dal 1810 al 1815, per fornirci un'idea esatta delle perdite menate agli emissari inglesi svolte in Sicilia contro l'alleato. D'altronde, anche in questa azione era palese il secondo fine utilitario. Gli inglesi miravano, nel tempo, ad impadronirsi della Sicilia. L'apertura di Malta aveva fatto prevedere la possibilità del grande hanoverista siciliano. Il Parlamento ha rinvocato un documento che è la riprova di tale presunzione: una lettera di Lord Eschlinch diretta a quel re che stava relegato a Piccola. Ma quando la situazione europea mutò per il crollo di Napoleone, la Sicilia subì l'occupazione inglese. Forse una migliore divulgazione degli avvenimenti di tale periodo storico non riuscirebbe inopportuna.

ENRICO CARDILE

L'Italia si batte vittoriosamente su oltre seimila chilometri di fronte

Monaco, 17 giugno

I successi dell'Aviazione e della Marina italiana hanno visto rilievo in tutti i giornali; così nelle testate come nel testo. Le "Muenchener Neueste Nachrichten" in questa occasione osservano che il fronte italiano, dalla Liguria al Giuba, ha in linea d'aria una estensione di 6500 chilometri e questa estensione — continua il giornale — se da un lato aumenta le difficoltà del tutto giustificate pienamente e fornisce ai italiani per l'ampiezza dell'orizzonte militare che rivela l'importanza e la potenza dell'Italia nel mondo.

Il "Voeilcher Beobachter" da particolare rilievo alla valorosa azione del "Colonnello", sottolineando che la vittoria di uno contro nove, riportata dal cacciatorepedinere italiano, non ha precedenti nella storia.

L'incursione aerea su Savona

Nell'incursione aerea del 10 giugno su Savona, si sono avuti un morto e i feriti di cui all'accoglienza elenca:

Morti: Ruffini Augusto, di anni 19, meccanico. Feriti: Fava Antonio, di anni 25, meccanico; Bongiovanni Guglielmo, di anni 53; Scatella Luigi, di anni 39, cassalinga spuntata, con due figli, Camillo Sergio, di anni 20, celibe, soldato; Limbari Giuseppe, di anni 41, ammogliato con un figlio, soldato.

Le truppe sovietiche entrano anche in Estonia e in Lettonia

Lo stato d'assedio in Lituania - L'ex-Presidente Smetona e vari membri del Governo di Kaunas riparano nel Reich

Berlino, 17 giugno

Le truppe sovietiche sono entrate in Estonia e in Lettonia prendendo possesso delle principali guarnigioni. Anche in questi due Stati, come in Lituania, vengono formati Governi composti di elementi di sinistra.

Il Governo di Riga, che si è già dimesso, si è riunito sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Ulmanis, per procedere alla formazione del nuovo Gabinetto. La calma e assoluta in tutta la Lettonia. Un proclama del Governo invita la popolazione a mantenere la disciplina e ad accogliere amichevolmente le truppe sovietiche. Le banche hanno sospeso i pagamenti.

Secondo informa l'agenzia Tass, l'ambasciatore del Reich a Mosca ha comunicato al Governo russo che l'ex-Presidente di Lituania, Smetona, e vari membri del Governo lituano, nella notte del 16 giugno, sono partiti per la frontiera verso la Polonia, dove sono stati internati dalle autorità germaniche.

Nuovo Presidente della Repubblica è l'ex-Presidente del Consiglio Merkys e il giornalista Justas Paleckis ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo Ministero. L'ex-Ministro degli Interni, Generalo Sklova è il capo della Sicurezza sono stati arrestati. Essi saranno tradotti dinanzi al Consiglio di guerra. Il Ministro della Guerra, Generale Mustelbis, è stato esonerato dalle sue funzioni. La delegazione del Ministero della Guerra è stata assunta intanto dal Capo del servizio lituano, Vitkuskas.

A Mosca, il giornale "Pravda" ha informato che il nuovo governo di Smetona, il giornale social-democratico "Socialist" che si è trattato di un fatto senza importanza in un momento criticissimo del Paese. Poco dopo, nominato è il nuovo Presidente Merkys, ex Presidente del Consiglio, annuncia alla radio che le forze sovietiche dovranno essere considerate ed accolte come rappresentanti di un Paese amico ed alleato, e come tali erano considerate ed accolte nel Paese.

la MAGNESIA SAN PELLEGRINO

è l'alleata preziosa delle Mamme, perché gradita ai bambini e ben tollerata.

AZIONE SALUTARE GUSTO PIACEVOLE

Agricoltori!

coltivate bietole. Esse danno zucchero e algole, indispensabili alla vita e alla difesa della Nazione

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 12, ore 10-12, 15-18, Dom. 9-12

Prof. P. Taracchini
Docente nella R. Università di Bologna
Già aiuto della Clinica Dermatologica
MALATTIE PELLE e VENEREE
Via G. Petroni 15, ore 10-18, 15-30

Prof. Comm. O. Bonanni
MALATTIE MENTALI e NERVOSI
dalle 13.30-16 - Barberia 30 - Tel. 515

Certezza nell'avvenire

Niente da fare contro un popolo come quello italiano capace di qualsiasi sacrificio. Abbiamo le armi del cielo, della terra e del mare; numerose e tempre da due guerre vittoriose. Ma abbiamo soprattutto lo spirito eroico della nostra Rivoluzione, che nessuna forza umana al mondo potrà piegare mai.

MUSSOLINI
(11 dicembre 1937)

Ungheria e Bulgaria esultanti per la vittoria delle due Nazioni amiche

Profonda risonanza a Belgrado

Budapest, 17 giugno

(F.V.D.) La notizia della capitolazione francese è giunta fulmineamente in Ungheria. L'enorme importanza della resa dell'Esercito francese non viene affatto sottovalutata. Tuttavia i primi commenti lasciano intendere che probabilmente l'Inghilterra continuerà a ostacolare la realizzazione della pace con giustizia. Secondo Budapest le Rivoluzioni Fascista e Nazionalsocialista continueranno inesorabilmente la loro marcia vittoriosa.

Una delegazione parlamentare del Partito governativo si è recata questa sera alle 19 alla Legazione d'Italia ed è stata ricevuta dal Ministro Marchese Talamo. Il Vicepresidente del Partito governativo, Barozzy, ha espresso con vibrata parole di soddisfazione dell'Ungheria per la vittoria delle Potenze dell'Asse. Dopo aver rivolto il pensiero al defunto Presidente del Consiglio Giulio Gombos, che fu pioniere della idea dell'alleanza italo-tedesca, l'oratore ha assicurato che l'Ungheria segue con tutta l'anima l'Italia sulla via dei grandi sviluppi europei, così come per secoli i due Popoli hanno proceduto insieme su quella delle comuni aspirazioni culturali e nazionali.

«In Ungheria nessuno dimenticherà mai che il nostro Paese è stato liberato dall'oppressione che seguì alla guerra e alla pace ingiusta, dalla mano che gli stesi il Duce. Il Partito della vita ungherese, che segue le direttive tracciate da Gombos, saluta in nome di tutta la popolazione nazionale dell'Ungheria il vittorioso Esercito italiano nel momento in cui l'alleanza italo-tedesca costruisce la Francia alla capitolazione».

Il Regio Ministro d'Italia ha ringraziato la delegazione per l'omaggio del Partito governativo alla Nazione Fascista e ha promesso di riferire al Capo del Governo i sentimenti così nobilmente espressi.

Nell'ordinaria seduta del Parlamento il Presidente del Consiglio Conte Teleki ha parlato per esaltare, insieme con il valore delle vittorie tedesche, il profondo significato dell'umiliazione inflitta a quella Versaglia dove fu anche perpetrata l'umiliazione all'Ungheria.

Il giornale "Szabad Szav" dedica un articolo all'eroica impresa della Controffensiva e scrive che le truppe di questa armata e dedicata può andare fiero e orgogliosa della piccola nave che ha così segnato i frutti che danno il coraggio italiano e il valore fascista unito allo spirito gariboldino.

La notizia della resa delle truppe francesi ha prodotto una impressione vivissima anche in tutti gli ambienti jugoslavi. Tutta l'attenzione è ora rivolta alle decisioni che prenderanno il Duce e il Führer. Il giornale "Politika" esaminando le cause della sconfitta, ricorda come i franco-inglesi abbiano fatto una campagna per dimostrare che quanto asseriva la Germania sulla sua potenza militare non era che un colossale bluff; che manovavano alla Germania le materie prime; che il popolo si sarebbe rivoltato contro Hitler, eccetera. E nemmeno l'esempio della Polonia, seri ad aprire loro gli occhi — prosegue il giornale — Negli ultimi otto mesi il mondo non ha sentito parlare d'altro che di conferenze, discussioni strategiche, cifre di produzioni, apparecchi, carri d'assalto, piloti, eccetera. Invece l'ultima battaglia ha dimostrato che i franco-inglesi non avevano forze sufficienti da contrapporre a quelle tedesche, che l'Esercito

La Turchia non è in grado di aiutare i propri alleati

Sintomatico articolo che interpreta il punto di vista del Governo Istanbul, 17 giugno

Un capolavoro di abilità diplomatica e di realismo politico è l'articolo di Necmeddin Sadak, direttore del giornale "Aksham", articolo che si ritiene possa considerarsi una interpretazione fedele del punto di vista del Governo turco nei confronti della situazione creata dall'intervento in guerra dell'Italia Fascista. L'articolo, scritto prima che la Francia avesse deposto le armi, preme che la Turchia resta fedele agli accordi conclusi con i franco-inglesi sia nella lettera che nello spirito dei trattati stessi, aggiunge: «Ma che fare, se la nostra posizione geografica non è la stessa dei grandi democrazie». Prosegue poi osservando che appunto per le sue condizioni geografiche e politiche ogni azione della Turchia a favore dei propri Alleati non potrebbe offrire loro il minimo vantaggio. E l'applicazione del trattato è subordinata ai vantaggi ed agli inconvenienti maggiori dei vantaggi stessi che potrebbero risultarne. Il giornale afferma poi che se si fosse avuta una minima possibilità di avanzare i suoi alleati la Turchia non esiterebbe, ma date le sue attuali condizioni politico-militari, un abbandono della non belligeranza da parte sua, piuttosto che portare un vantaggio avrebbe il solo effetto di estendere la guerra ai Balcani e al Vicino Oriente, aggravando il peso che i suoi alleati dovrebbero sostenere, data la necessità di doverli portare aiuto. Il giornale conclude osservando che pertanto in Turchia si trova nella necessità di conservare tutte le sue forze e tutte le sue risorse, che potrebbe essere chiamata un giorno, non soltanto a impiegare a propria difesa, ma anche a difesa degli alleati.

Migliaia di profughi francesi si rifugiano in Svizzera

Basilea, 17 giugno

L'invitato speciale della Svizzera fornisce le seguenti informazioni:

Truppe celeri tedesche sono giunte a contatto con i posti di confine svizzeri. A pochi chilometri da Ginevra i tedeschi hanno occupato, dopo Pontarlier, Bourg. Si ignora se, prima della cessazione delle ostilità, siano state fatte prigioniere le truppe francesi, al comando del Generale Besson, che dalla regione a sud della Linea Magnot tentavano di ripiegare in direzione di Lions.

I profughi fuggono in massa a varco a migliaia il confine svizzero, dove i posti di frontiera francesi hanno cessato di funzionare a mezzogiorno. I profughi francesi arrivano ad ondate sempre più grosse e impetuose. Fanciulli e vecchi vengono immediatamente soccorsi e ripozzati dall'Esercito svizzero, che procede però ad un controllo severo. Erano quindi diretti alla volta dell'interno, dove la popolazione del Giura si prepara a rinvolare il resto che nel 1871 solo tante vite umane. A Beromunster alberga già un migliaio di profughi, altri che sono stati alloggiati nelle scuole. Il loro esaurimento è grande. A Verrière si constata il passaggio ininterrotto di profughi francesi in direzione sud.

Dato che nella regione germanica il territorio svizzero similia come un corridoio in quello francese, e che il lato destro del corridoio è ora occupato dai tedeschi, mentre sul lato sinistro si trovano ancora i francesi e gli aviari britannici, pattuglie di caccia svizzeri in crociera di continuo nel cielo della città per togliere ai piloti inglesi l'idea di sorvolare il suolo svizzero, magari lasciando cadere bombe sulla città come accadde una notte della scorsa settimana.

L'occupazione di Tangeri

Tangeri, 17 giugno

L'Alto Commissario del Marocco spagnolo e qui giunto da Tetuan e ha passato in rivista alcuni reparti del Corpo di occupazione. Successivamente sono state scambiate visite ufficiali fra l'Alto Commissario ed i rappresentanti del Sultano.

Stamane il Comandante delle truppe di occupazione, accompagnato dal Ministro di Spagna, si è recato a fare visita al Rappresentante diplomatico dell'Italia.

Il giornale "España", sotto un titolo a grandi caratteri, pubblica un ampio commento all'occupazione di Tangeri.

«L'avvenimento al quale ha assistito la popolazione di Tangeri — scrive il giornale — l'occupazione militare della città e della sua zona, ha per oggetto come è detto nella nota del Ministro degli Affari Esteri di rinforzare i servizi di vigilanza e di sicurezza e garantire la neutralità di Tangeri e del suo territorio».

«La Spagna compie con questo gesto un'alta missione, spoglia di ogni sentimento di egoismo e solo ispirata alla lealtà e al rispetto nei riguardi della persona e della sovranità del Sultano. Tutti quelli che con buona volontà e senza preconcetti vorranno analizzare le ragioni e gli argomenti che in varie circostanze abbiamo esposto, comprenderanno nel loro giusto valore gli avvenimenti. Strappata questa terra dal corpo della nostra Nazione, essa ha costituito sempre, sia in guerra che in pace, un focolaio di intrighi e di diffamazione per la missione pacificatrice e civilizzatrice che gli stessi trattati riconoscono alla Spagna nel Marocco; situazione assurda che per molteplici circostanze ha sopravvissuto alle nostre campagne contro i ribelli e alla nostra

UNA CENA RISOLTA IN 5 MINUTI

Nei casi di urgente preparazione del pranzo o della cena, ricorrete alle eccellenti conserve di pesce, abbondantemente prodotte nei conservifici nazionali. Ricca potrà essere la vostra scelta: tonno e tonnalto all'olio; filetti di acciughe in salsa piccante o al pomodoro; pesci salati, ammarinati e affumicati; Delizie tutte per il palato del buongustai

Italiani, mangiate pesce!

È UN ALIMENTO SANO E AUTARCHICO

FERROVIE DELLO STATO

DAL 5 GIUGNO RIDUZIONE DEL 50% DURANTE LA STAGIONE ESTIVO-AUTUNNALE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ

BALNEARI CLIMATICHE TERMALI

E PER TO VIAGGI FRA LE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA E QUELLA DI RESIDENZA

PER INFORMAZIONI DI DETTAGLIO-RIVOLGETE ALLE STAZIONI, UFFICI CENTRALI ED AGENZIE DI VIAGGI

Insufficiente produzione di alluminio nelle Potenze occidentali

Brusselle, 17 giugno

L'industria aeronautica degli Stati Uniti d'America registra alla fine di agosto dell'anno scorso un ammontare delle commissioni dall'Inghilterra e dalla Francia di circa 75 milioni di dollari. Da allora le richieste di forniture americane in questo campo, nonché nel campo dell'automobile da parte delle Potenze occidentali sono notevolmente aumentate e dimostrano chiaramente come la capacità di produzione dell'industria inglese e francese dell'alluminio sia del tutto insufficiente.

Da rilevare è pertanto il fatto — scrive l'agenzia "Central Europa" — che la Francia dispone dei più importanti giacimenti di bauxite in Europa, ma che essa ha trascurato di potenziare come avrebbe potuto su questa base la sua industria dell'alluminio. La capacità di produzione degli impianti industriali in parola fu calcolata nel 1939 ed è di 53 mila tonnellate all'anno; la sua

produzione effettiva però non oltrepassò le 45 mila tonnellate. Siccome il consumo francese di alluminio non raggiungeva neanche questo quantitativo, si pensò di esportarne in larga misura, il che si riflette oggi in modo dannoso, non essendo l'industria francese degli aeroplani in grado di soddisfare il crescente fabbisogno di materiale.

Più sfavorevole ancora si presenta la situazione dell'Inghilterra, la quale dipendeva nel passato in larga misura delle forniture di bauxite dalla Francia. Nel 1937 essa assorbì più d'un terzo dell'intera esportazione francese di questo minerale. Risultò evidente quindi che le difficoltà contro le quali l'industria inglese dell'alluminio ha da combattere saranno passibili di un ulteriore non indifferente aumento, in considerazione della sempre più acuita penuria nella stessa Francia, delle mancanze di naviglio mercantile per il trasporto della materia prima e, non per ultimo, dei rapidi sviluppi che vanno prendendo le operazioni industriali germaniche lungo la costa settentrionale della Francia.

Energ'ca reazione a Nuova York contro l'astutiano La Guardia

Nuova York, 17 giugno

Il direttore del Genio della Strip-Domenico Tombeila, pubblica un violento attacco al Sindaco di Nuova York, Fiorello La Guardia, accusandolo di fare delle asserzioni insensate le quali mandano in subbuglio i nemici dell'Italia, e dichiarando che un Sincato cinese è da preferirsi ad un falso Sincato italiano il quale offre di sostanzialmente i sentimenti più peggiori dei cittadini italiani d'America».

Vivissimo successo a Berlino

di «Luciano Serra pilota».

Grandiose dimostrazioni all'indirizzo dell'Italia

Berlino, 17 giugno

È stato stasera proiettato per la prima volta a Berlino, con vivissimo successo, il film di Vittorio Mussolini Luciano Serra, pilota. Tra il folto pubblico si notavano il sottosegretario Von Teichammer Oster, il Ministro Von Twardowski, Capo del Reparto cultura del Ministero degli Esteri, il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, Consiglieri Schmidt, Alti funzionari della Propaganda, alcuni Ambasciatori e Ministri stranieri. Hanno suscitato vivi applausi specialmente le scene che riguardano lo sviluppo dell'Aviazione italiana.

Anche le scene del giornale «Luca Senore» che si ritrovava allentata in guerra dell'Italia, hanno provocato grandi dimostrazioni verso la grande Potenza americana.

Dieci vittime in America per una collisione fra aerei

Nuova York, 17 giugno

Due aeroplani da bombardamento sono entrati in collisione a Mitchellfield, precipitando in fiamme. Si deplorano 10 morti.

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte **“IL RESTO DEL CARLINO”**

COME E' MATURATA LA DISFATTA FRANCESE

La piazzaforte di Metz ha capitolato

Le Armate germaniche avevano raggiunto ieri mattina la frontiera elvetica circondando tutte le forze nemiche della "Maginot", e quelle che presidiavano l'Alsazia e la Lorena - Durissimi colpi infitti alla Marina britannica da sommergibili tedeschi: 100 mila tonnellate di naviglio colate a picco

Berlino, 17 giugno
Il Comando Superiore delle Armate tedesche comunica:

Le sconfitte armate francesi fuggono in massa tenacemente inseguite dai nostri verso sud e sud-ovest. Ovunque reparti offrono ordinata resistenza vengono respinti con gravi perdite. In seguito all'audace attacco condotto da un reparto mobile, guidato personalmente dal Comandante della divisione, sono stati occupati Orleans ed un passaggio sulla Loira.

L'Aviazione ha continuato la sua opera di distruzione delle colonne nemiche in ritirata. Numerosi ponti sulla Loira sono stati colpiti. Densissime colonne nemiche che si trovano davanti a detti ponti sono state attaccate a colpi di bombe e con raffiche di mitragliatrici.

Le nostre truppe che operano nella Borgogna e che hanno sorpassato Langres, hanno guadagnato ulteriore terreno verso sud. Due aeroporti nemici in cui si trovavano 38 apparecchi carichi di bombe e pronti alla partenza sono stati occupati.

A sud-est di Besançon è stato raggiunto il confine svizzero e così le forze nemiche che ripiegano dall'Alsazia e Lorena sono state circondate. Nella Lorena settentrionale le nostre truppe, avanzando da nord-ovest, si avvicinano alla città di St. Mehlis.

Sfruttando la breccia aperta nella linea Maginot al sud di Saarbrücken le nostre divisioni, malgrado la tenace resistenza parziale del nemico, avanzano celermente verso il Reno. Nella Canale-Schateau, Salm, Dieuse e Saarburg, sono state occupate. Sulla riva occidentale dell'Alto Reno, il nostro attacco attraverso il canale Reno-Rodano contro i Vosgi procede. In Alsazia formazioni dell'Aviazione da combattimento da piechiera ed artiglieria, contrattacco dell'esercito sono intervenuti efficacemente nel combattimento terrestre. Fortificazioni e fortini sono stati attaccati con bombe di grosso calibro. Le perdite dell'Aviazione nemica di feriti, consistono in 8 apparecchi di cui 5 abbattuti in combattimenti aerei e 3 dal fuoco dell'artiglieria contraerea. 3 nostri apparecchi risultano dispersi.

I sommergibili germanici hanno affondato in questi ultimi giorni più di 100 mila tonnellate di naviglio avversario. Un sommergibile comandato dal Tenente di vascello Frauenheim annuncia di avere affondato 41.500 tonnellate di naviglio avversario fra i quali il vapore inglese «Wellinstor» di 11.400 tonnellate. Un secondo sommergibile comandato dal Tenente di vascello Endrasch comunica di avere distrutto 53 mila tonnellate di naviglio avversario, fra cui l'incrociatore ausiliario britannico «Carinthia» di 23.300 tonnellate. Un altro sommergibile riuscì ad affondare nelle Moray Firth un incrociatore ausiliario britannico di circa 9 mila tonnellate.

Il Maggiore di un battaglione dei genieri, Garke, si è particolarmente distinto in occasione del passaggio del Reno.

Un comunicato straordinario pubblicato alle ore 13 dal Gran Quartiere Generale dice:

Reparti celeri germanici hanno raggiunto oggi il confine svizzero presso Pontarlier, a sud-est di Besançon, circondando in tal modo le forze nemiche dislocate nell'Alsazia e nella Lorena.

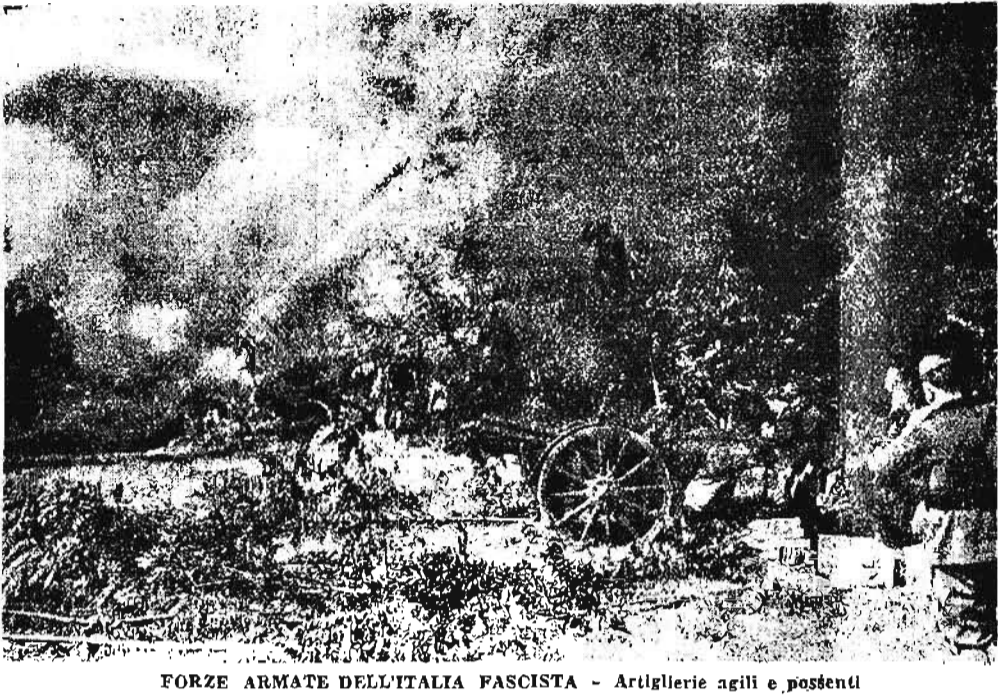
Un ulteriore comunicato annuncia: La fortezza di Metz si è arresa oggi.

I Bollettini francesi

San Sebastiano, 17 giugno
L'ultimo bollettino di guerra francese che ha preceduto l'ordine di cessazione del fuoco su tutti i fronti diceva:

«I combattimenti continuano nella regione di Laigle e di Chatandun, come pure lungo la Loira e a sud di Avallon. Il nemico ha attraversato la Saona in alcuni punti e avanza in direzione di Doubs. La situazione è incerta nell'Alsazia e Lorena, ove un tentativo del nemico di oltrepassare il canale Thone non è riuscito».

L'agenzia ufficiale britannica radio-dramma da Londra il bollettino di guerra serale delle Armate francesi, in cui è detto che la battaglia è proseguita oggi sull'insieme del fronte e, particolarmente, sul corso medio della Loira. Violenti combattimenti hanno avuto luogo a Orleans e nella regione di Chartre sur Oise. Reparti germanici sono riusciti ad attraversare il fiume presso il canale laterale. Ad est della Loira, le truppe germaniche hanno proseguito ancora al di là di Autun. In Borgogna esse sono entrate a Digione e nella Franca Contea hanno raggiunto il Doubs, mentre reparti motorizzati entravano nei Giura. Il bollettino conclude dicendo che le truppe francesi si battono coraggiosamente per l'onore della bandiera.



FORZE ARMATE DELL'ITALIA FASCISTA - Artiglierie agili e potenti

Il giubilo del Popolo tedesco

La portata determinante dell'aiuto italiano messa in risalto nei circoli berlinesi

Berlino, 17 giugno
La terza Repubblica francese si è resa. Il Führer e il Duce si incontrano per esaminare insieme la situazione e fissare una comune linea di condotta e stabilire i termini della risposta che dovrà essere data al Maresciallo Pétain.

L'annuncio a Berlino

Le prime voci della decisione presa dal Governo di Bordeaux sono trapelate nei circoli politici berlinesi poco dopo mezzogiorno. Una conferenza a cui partecipò il ministro degli Affari esteri, signor Ribbentrop, e a cui partecipò il ministro degli Affari esteri, signor Ribbentrop, e a cui partecipò il ministro degli Affari esteri, signor Ribbentrop.

La marcia continua

In attesa delle decisioni del Führer e del Duce le Forze Armate germaniche proseguono intanto la loro marcia verso gli ultimi obiettivi. Il bollettino odierno offre un quadro esauriente della situazione militare alla vigilia della capitolazione. Accorciato l'intero settore della Maginot, s'fondano completamente le linee della Lorena, mentre le ultime resistenze del Delfinato, le colonne del tenente Reich stanno per annientare le superstiti armate costrette ormai a fuggire in disordine verso l'Atlantico e parte in direzione del Mediterraneo. Nel corso della giornata odierna sono state raggiunte località che sino a due giorni fa si trovavano ad oltre 300 chilometri dalla linea del fuoco.

Testarda cecità di Londra

Non si hanno notizie ufficiali: però non è escluso che il vesuvio croce uncinata sventoli già a Liona, a Limoges e a Cherbourg. Di poltetto si apprende che le poche forze inglesi rimaste in Francia (i janotti) sono stati sbarcati al Chierchilly non erano, nemmeno sbarcati sebbene si tratti di due o tre reggimenti di soldati scozzesi) stanno effettuando una seconda e gloriosa evacuazione. Si conferma poi che la Royal Air Force era rientrata alle sue basi di oltre Manica giovedì scorso vale a dire un giorno prima che il Primo Ministro britannico promettesse alla Francia l'immediato invio di un nuovo corpo di spedizione e di parecchie squadriglie di bombardieri.

La marcia continua

In attesa delle decisioni del Führer e del Duce le Forze Armate germaniche proseguono intanto la loro marcia verso gli ultimi obiettivi. Il bollettino odierno offre un quadro esauriente della situazione militare alla vigilia della capitolazione. Accorciato l'intero settore della Maginot, s'fondano completamente le linee della Lorena, mentre le ultime resistenze del Delfinato, le colonne del tenente Reich stanno per annientare le superstiti armate costrette ormai a fuggire in disordine verso l'Atlantico e parte in direzione del Mediterraneo. Nel corso della giornata odierna sono state raggiunte località che sino a due giorni fa si trovavano ad oltre 300 chilometri dalla linea del fuoco.

Il contributo dell'Italia

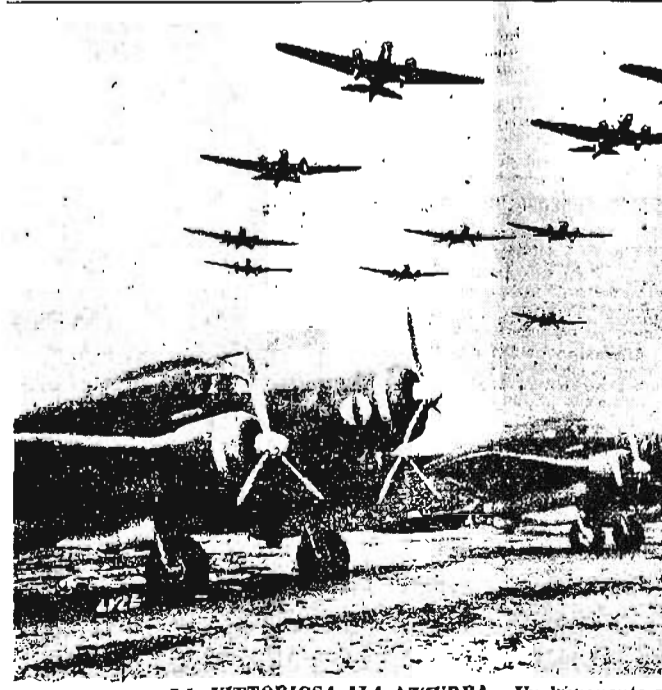
Tale trionfo — e questa è una constatazione unanime — è dovuto anche al contributo decisivo dato dall'Italia; contributo morale e materiale, politico ed economico, diplomatico e militare. Ogni cosa non mai il pensiero è rivolto anche al Duce del Fascismo, al tanto fedeltimo del Führer; è rivolto al Popolo italiano che da anni marcia insieme con quello tedesco, ognuno per la propria strada ma entrambi verso una comune meta luminosa che si chiama la nuova Europa.

In questa tragica il popolo francese non può non sentirsi dei richiami, degli appelli dei molti partiti nel corso degli ultimi anni da Roma e Berlino e ricordandosi si rende certamente conto dell'enorme responsabilità che gravava sul regime demagogico che gli aveva promesso di annientare i nemici della civiltà vale a dire la Germania e l'Italia e creare con ciò il pre-

supposto di un cosiddetto migliore avvenire.
I nemici della civiltà occidentale — ha dichiarato oggi un alto ufficiale più stretto collaboratore di Weisung in Siria — erano e sono gli esponenti della critica capitalista; per i quali non è mai esistita una questione sociale e che pertanto si opponeva a tutte le legittime rivendicazioni sia dell'individuo che della collettività, sia di un semplice operaio che di un intero popolo. I nemici della Civiltà occidentale sono coloro che vedono nella proletarianizzazione delle masse nel proprio Paese e dei popoli nel resto del mondo il sistema più sicuro per perpetuare la felicità di pochi beati possidenti. Non si è capito che le due grandi Rivoluzioni, la fascista e la nazionalsocialista erano destinate a determinare un rivolgimento totale e radicale non solo in Italia e rispettivamente in Germania, ma in qualunque Stato capace di creare anche una nuova morale in Europa.

Ma ciò che maggiormente ci patriustica — ha concluso l'ufficiale — è che in definitiva non siamo condannati a subire questa tristissima sorte per colpa di una manciata di politici e di intriganti venduti allo straniero. E' nostra colpa, anzi dobbiamo riconoscerlo, e tutti lo riconoscono, che siamo prigionieri come la popolazione civile siamo stati trattati nel modo più perfido».

In attesa delle decisioni del Führer e del Duce le Forze Armate germaniche proseguono intanto la loro marcia verso gli ultimi obiettivi. Il bollettino odierno offre un quadro esauriente della situazione militare alla vigilia della capitolazione. Accorciato l'intero settore della Maginot, s'fondano completamente le linee della Lorena, mentre le ultime resistenze del Delfinato, le colonne del tenente Reich stanno per annientare le superstiti armate costrette ormai a fuggire in disordine verso l'Atlantico e parte in direzione del Mediterraneo. Nel corso della giornata odierna sono state raggiunte località che sino a due giorni fa si trovavano ad oltre 300 chilometri dalla linea del fuoco.



LA VITTORIOSA ALA AZZURRA - Un imponente schieramento di motori

rità della situazione, e di prevederne gli inesorabili sviluppi.
L'Inghilterra dopo aver sacrificato tutti i suoi vassalli è rimasta completamente sola, contratta, per la prima volta nella sua storia, a battersi con le proprie armi e con i propri uomini. E' nero che c'è anche un impero occidentale di sopra e a potere superare qualsiasi ostacolo, qualsiasi barriera, qualsiasi bastione, quindi sanno e possono dimostrare anche ciò che Napoleone non fu in grado di fare, vale a dire che l'Inghilterra ha cessato di essere un'isola; e ha cessato di essere la padrona del Mediterraneo e la signora dell'Oceano.

Churchill afferma di potere fare tutto o niente: egli infatti non si fida di un solo uomo. E' un errore, che ha fatto il suo corso, infatti la capitolazione francese ha prodotto l'effetto di una doccia fredda anche su certi bollenti spiriti della Casa Bianca, prova ne sia che a Washington si comincia già a fare macchia indietto.

Non è arduo prevedere che tra non molto l'isolazionismo più intollerante avrà il sopravvento e che Roosevelt andrà con il dovere rinunciare ad una terza violenza.

Senso di sollievo a Parigi

Interessante sapere che la notizia della Capitolazione è stata appresa a Parigi. Ha risvegliato brevemente un invito della National Zeitung. Una prima constatazione: la popolazione della Capitale francese possiede già tutti gli elementi per giudicare la situazione con occhio realistico, e per concludere che la capitolazione era ormai questione di giorni. Con vero senso di sollievo è stata appresa la notizia che il Maresciallo Pétain si è assunto il terribile compito di porre fine all'attuale strage mettendo il Paese alle merci dei vincitori. L'autorità morale del Vegliardo è ancora alta, stima in tutta la Francia, ma specialmente nella metropoli sulla Senna. Qualcuno lo paragona ad Hindenburg, e da questo paragone si sforzano di ricavarne una ragione di conforto ed anche di speranza. In complesso i francesi mostrano di sapere e volere affrontare con animo forte la sventura che li ha colpiti. Si nota anche una certa rassegnazione, di chi capisce che ogni pianto e rimpianto è inutile e che bisogna subire la dura prova, e scontenti; gravissimi rimproveri, primo fra tutti quello di avere tollerato per molti per troppi anni il governo di clienti esuziali.

In questi circoli non si esclude che prossimamente il Führer si rechi a Parigi. Intanto vi è atteso il Feldmaresciallo Goering.

Eroico ufficiale tedesco

Berlino, 17 giugno
Da fonte militare competente germanica si comunica: «Durante il corso delle recentissime operazioni militari il già citato all'ordine del giorno tenente colonnello Balck, comandante di un reggimento di fucilieri, occupava la città di Didier e il suo aeroporto, vi distruggeva parecchi velivoli e raccoglieva un utile grande bottino».

Un reggimento corazzato, comandato dal tenente colonnello Eberbach, occupava all'ultimo momento, prima dell'esplosione ad opera del nemico, un ponte di estrema importanza strategica. (Stefani).

La condanna di Versaglia

Il compito di chi voglia fare il processo alla storia consiste principalmente nell'identificare, di là dalla sfuma del politichismo e del filippico nazionalismo, una concettuazione lucida di eventi che attraverso il tramontare, l'irrazionale, la vittoria esteriore, può annunciarci qualcosa che non ha semplicemente valore storico, ma senso di eternità.

Gli avvenimenti sono quello che sono e anche i loro significati più contingenti possono giungere a far parte di una coordinazione temporale in cui domini la concezione logica di rapporto tra causa ed effetto, che può essere rilevata dalla filosofia della storia.

Tuttavia, tenere dietro ad un ritratto che sia dato considerare legge umana o fatis, o spirito cieco, per virtù del quale si possa stabilire che coincidano i disegni dell'uomo e il gran gioco dell'irrazionale, la volontà di potenza e il divenire del mondo, è solo possibile a condizione di essere partecipi di un ideale la cui altezza e la cui universalità costituiscono un punto di vista superstorico.

Da un tale punto di vista sembra scaturire l'assunto che contro il vecchio mondo occidentale trinceratosi dietro il trattato di Versailles si era mosso un nuovo mondo.

L'oppressione inglese in Irlanda

La pace data all'Irlanda è la pace che può esistere tra la virtù debole opprressa dalle armate, ed il delitto inolenente e vittorioso, tra una vittima sacrificata ed un assassino senza pietà, la pace del sepolcro.

GOULD
(Giudizio riportato da M. Gioia in «I Documenti sugli inglesi», 1908)

tato di Versaglia — per meglio sprofondare nel suo edonismo plutocratico e nella sua truculenza dogmatica — muove Italo Sullioti, con singolare vecchiezza, nel suo recente volume: «Il processo di Versaglia». Entra la Corte (Ed. Associati). Il compito assunto dai Nervi, spontaneo in se stesso, viene assolto con il cacciatore arbitrio di chi sa sopendere idealmente l'agitazione del crotico divenire, per dar fisionomia al dato immediato e alla combinazione di drammi dell'uomo e delle collettività, giungendo così a fissare con la parola il senso reale degli eventi ed a ritrarre dal nudo epoca la storia, per dare forma esteriore ad essa, in vista di chi oggi ancora deve conoscerla nella sua completezza, nella sua fatalità.

Una tale possibilità di sé è chiara nel leggere questo volume: le cui pagine nell'attuale momento presentano vivo interesse per gli elementi diversi che concorrono a prospettare, sotto specie di istruttoria, di dibattito e di condanna, il processo contro il mostruoso errore concreto e legalizzato del secolo: i soffocatori di ogni energia od espressione di civiltà (italica, nel momento in cui, dopo la Grande Guerra, era ancora possibile gettare le basi per una duratura pace europea. Tra diversi libri scritti su tale argomento, nel quale troppo spesso l'impero letterario, o l'evocazione di un personalismo o l'ineadeguata sensibilità infirmo l'intento iniziale, è questa la prima interpretazione politica che ci rappresenta il reale dramma dell'Europa contemporanea e nel contempo ponga in luce la missione del Fascismo come potenza formatrice di un'epoca nuova, come nascita di una nuova religiosità del mondo e della giustizia sociale, per cui virtù eroiche, assai più prelate di quel che si suppone, le impalcature dei decrepiti slavofili.

Traspariscono vibranti di equilibrio e di armonia, di equità e di dominio, che muove oggi il popolo italiano verso il nuovo destino, non si può misurare con l'erudizione, o con la mera filosofia della storia, ma anzitutto con l'anima: l'autore questo mostra di saper fare, con violenza plastica, con la energia di chi nel vasto teatro di questa epoca ha fortemente vissuto, spezzando vincoli e ponti, in amarezza e in sdegnato sentimento. Il vero, il vero, di contro alla amorfa accolta di interessi del mondo democratico, borghese, lacerò nel senso più basso, l'avvento di un'epoca che non ha precedenti e la cui ipotesi ultima è la reazione contro la tirannide plutocratica occidentale esercitata dai danni dell'Italia già da qualche secolo e consolidata a Versaglia dopo una guerra vinta soltanto grazie al nostro intervento e al nostro sacrificio.

Inevitabile è scritto che di quel tempo un tale fatto che di quel tempo operi di là delle quinte della vittoria alla incongrua dell'idea fascista che si concentra con la Rivoluzione, con la ricanquasia libica, con la rivolta anti-generata, con la conquista dell'impero, con la vittoria, la terra di Spagna, e ieri si esprime come potenza di un diritto secolare che dall'alto di un tribunale secolare... Entra la corteo... Ed il giudizio che essa pronuncia è l'espressione stessa dell'essenza superstorica del Fascismo in

MASSIMO SCALIGERO

Nobile e patriottico messaggio ai giovani di Azione Cattolica

Roma, 17 giugno
L'Avvenire pubblica un messaggio che il Presidente centrale della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, Prof. Luigi Cella, ha indirizzato ai giovani perché diano alla Patria in guerra il tesoro della loro fede e della loro prontezza al sacrificio e all'eroismo per la grandezza e per la vittoria italiana. Il messaggio, tra l'altro, dice: «Il 10 giugno la parola del Duce ha chiamato il popolo italiano alle armi. Fra quanti accorrono per indossare il grigioverde si trovano numerosi i giovani di Azione Cattolica. Ad essi guardo il nostro primo saluto, pieno di fierezza e di amore. Una tradizione gloriosissima scritta con gesta eroiche dai soci della Gioventù in numerose guerre, è affidata a questi fratelli soldati, ed essi apriranno custodita od accresciuta. Tutta la nostra della famiglia giovanile pensa ad essa e prega per essi.»

«Quando la Patria chiama, per i fratelli, il dovere incombe non solo ai combattenti, ma a tutti gli italiani e perciò ciascuno di noi: come in questo momento, con particolare intensità, quel legame civico che l'iddio ha stabilito per noi facendoci nascere in questa terra bella e privilegiata. Il dover di difenderla e di renderla grande parte dal profondo della nostra coscienza cristiana. Perciò nelle opere a cui siete chiamati, anche se lontani dal fronte, in posizioni di umiltà e di lavoro, nelle vostre famiglie e nelle vostre parrocchie, rispondete con quello zelo a cui siete avvezzi per la vostra abitudine di lavorare nel sacrificio, all'essenza superstorica del Fascismo in

che il Duce ha chiamato il popolo italiano alle armi. Fra quanti accorrono per indossare il grigioverde si trovano numerosi i giovani di Azione Cattolica. Ad essi guardo il nostro primo saluto, pieno di fierezza e di amore. Una tradizione gloriosissima scritta con gesta eroiche dai soci della Gioventù in numerose guerre, è affidata a questi fratelli soldati, ed essi apriranno custodita od accresciuta. Tutta la nostra della famiglia giovanile pensa ad essa e prega per essi.»

Angelo Dall'Oca Bianca

Per chi ama le cose belle ed espressive bene, con autentica virtù d'arte, per chi ha ferma fede nella tradizione luminosa della pittura italiana, che non può scagliare a barbare deformazioni; per chi pensa che la vita e l'opera devono comporsi in unica armonia di eguale altezza, quando si tratta di uomini di eccezione: per tutta questa gente debbono essere qui un invito a nozze.

E' la bella e quasi monumentale monografia con la quale Mondadori presenta la vita e l'arte del Maestro veneto dal colore Angelo Dall'Oca Bianca, «il Veronese giovane» come è chiamato da un acuto critico, che non può essersi distaccato dall'arte di Veronese Paolo, di cui ricomincia la potenza geniale, la vivacità coloristica, l'immensa produzione molteplice.

A presentare la vita di Angelo Dall'Oca Bianca concorrono Carlo Manzoni, che fu conduttore attento della monografia; Renato Simoni che in pagine di commosso lirismo ne traccia l'alta nobiltà spirituale; Guido Marangoni, indagatore e critico acuto dei valori artistici stesizzati; — o non piuttosto abbondantemente prodigiosi? — in sessant'anni di lavoro coscienzioso e tenace.

A presentare l'arte di Angelo Dall'Oca Bianca, pensa Maestro Angelo in persona; anche se qui abbia concesso di raccogliere soltanto due centinaia di riproduzioni di quadri e disegni sulle due migliaia di tele e cartoni che esistono nel suo studio veneto, nelle maggiori gallerie d'Europa e d'America, nelle case di ammiratori ed amici. Un campione, insomma, completo nella varietà dei generi: atto a stupificare la goletta di chi voglia conoscere di più; ma sempre campione in rapporto alla produzione del Maestro ma le esigenze tecniche ed editoriali hanno in loro limitazione e i Mondadori ha compiuto opera lodovole, riuscendo ad appagare il desiderio di tutti quegli uomini dabbene ai quali si è accennato sopra, ed aprendo a loro un pochinio l'uscio di quel tempio di bellezza che è la cucina di Santa Maria Roccamaggiore, nel cuore della vecchia Verona atesina e scaligera.

Lo studio di Angelo Dall'Oca Bianca: roccaforte bene presidiata e inaccessibile, che non si chiude nemmeno a chi sventagli milioni in offerta pizante di ebraica speculazione; ma nella quale si penetra con una parola sola di schietto amore e di bontà. Galleria di lavori diversissimi ma di eguale tono eccelsa da battere in breccia le fatigate raccolte degli innumerevoli della bella pittura. Esposizione permanente ed in continuo aumento, di questo artefice meraviglioso che adorna le esposizioni periodiche, nelle quali gli umoristi del pennello si sono scelti complice per tirare la ginocchia al visitatore e trascinarlo davanti al consueto angolo di lavoro dipinto con la consueta carota o la consueta sardella pasarea di freschezza e intitolata «Natura morta».

Angelo Dall'Oca Bianca non conosce questi tormenti di far da animatore di questi quadri, e conosce piuttosto la fatica contraria: di tener lontani i troppi che vorrebbero entrare, e che arrivano da lontano, e lo distrarrebbero con egoismo della sua assidua creazione.

Ma poi che Mondadori ha aperto un no spiraglio, scivoliamo pur dentro, ed accostiamoci al Maestro, nella cornice che è la vita e nella quale egli si svela senza più alcuna riserva di diffidenza o giusta o ingiusta.

Rivolti contro le pareti allucinate di due ampi salotti divisi da esecutive stanze continue e centinaia di quadri. Colossali o piccolissimi: chiusi in cornici massicce o liberi ancora sulla nuda tavolozza o sulle ascie delle chiavette. Chi ci si raccoglie e si azzarda a scegliere per iniziare una rassegna? Uno solo ci riesce. Maestro Angelo. Come faceva, non si sa. È nato, prezioso, va a porre la mano sull'opera che avete desiderato vedere o che egli intende farvi godere oltre primizie, e nell'itinerario di tanta dovizia non s'abbandona mai un passo di più, non si riprende mai. Da solo, spesso decine di quadri, anche pesantissimi, ed arriva a quel pezzo, quello che di solito in questi tempi di materiali e non ha levo? Impossibile! Ecco il quadro con mosse scattanti rapide è collocato sul cavalletto nell'angolo di luce che entra da finestroni a tutta parete.

C'è, in questo gesto di Angelo Dall'Oca, molta tenerezza gelosa, ed un sorriso trionfale. Sta per presentarsi la sua creatura. Guardate nelle tavole della monografia, e indugiate su quei nomi della maternità che vi mostrano donne fieri e sordidi orgogliosi dei loro bimbi e commosse in un perenne struggimento di amore. Avrete, per analogia, la visione esatta di Angelo Dall'Oca mentre si accinge a svelarvi il volto delle sue donne o la sintonia cantando dei suoi paesaggi. Eh, già. Perché il quadro, sul cavalletto, vi mostra ancora il verso. Il pittore indugia prima a divenire il titolo, vi prepara spiritualmente con una girandola di avvertimenti e di paradossi, di battute polemiche e di spumeggianti arguzie montebaldine, accentuati dall'aggressività dell'indice puntato contro il vostro petto, recitati dello schietto di suoi occhi grigio-azzurri, vividi, ridenti, penetranti: nella vostra sensibilità, ad alzarla, a tormentarla perfino, a caricarla, perché poi episodi nella gioia della contemplazione.

In quei minuti, indubbiamente e ricompongono nel cuore o nel cervello del Maestro la somma di sensazioni, il tumulto di passioni, l'ansia febbrile di ricerca, che lo tengono in dominio quando concepisce l'opera d'arte. E' necessaria intima sua farzione dove assieme alle tangibili materiche rivelazioni della compiuta fatica.

Da varie parti dell'Asia centrale sono stati annunciati negli ultimi giorni nuovi movimenti tellurici, che hanno provocato in talune località, come ad esempio nella città di Amasya, gravi danni.

Tutte le inserzioni a pagamento sono ricevute presso il nostro ufficio di via Po, 12, dalle ore 12.30 alle ore 18.30. GIORNI FERTILI - TEL. 26-900.

successione di armonie, queste onde fascinate di ammirazione che vi colano nella poesia di altrettanti sogni, si rinnovano per decine e decine di volte, per ore ed ore; che nello studio di Angelo Dall'Oca Bianca il può forse sapere quando si entra, ma non si può sapere mai quando si esce.

Vi si entra, non detto, con una parola di schiette amore e di semplice limpida bontà. Ma quando? Anche a notte alta, dopo un vaglio di amici. Anche in torrido pomeriggio estivo, per un incontro su lungadigi. Anche in un'ora grigia di tristezza o di nostalgia o di distacco. Quando si sente impeloso il bisogno — il bisogno, non la curiosità — di chiedere: «Angelo, fammi dimenticare tanta brutta gente e tante miserie avviliti».

Chi esce dal tempio di Santa Maria Roccamaggiore ha il cuore racconsolato, perché oltre a visioni di gioia ha ritrovato la grazia della fede.

Fede nell'arte, fede nella grandezza morale di un uomo.

Figlio schietto del popolo, Angelo Dall'Oca Bianca ne possiede in sommo grado l'istintivo senso di giustizia, la fermezza ribelle contro supercherie o falsari addomesticamenti, e ne incarica soprattutto quel tesoro di energie morali e intellettuali, che covano in silenzio nelle generazioni e nei secoli, e poi esplodono in un tratto trionfante in certi uomini che nella scienza, nella politica, nell'arte, nelle armi, si rivelano quali condottieri.

Nella vita del Maestro vi furono periodi orbi, quasi di smarrimento giovanile: ore di lotta contro il destino; anni di sacrificio. Ma, fatta l'addizione di tutto ciò, il risultato è questo, una figura magnifica di italiano, forte, fieramente ed intellettualmente, padrone di tutti i suoi mezzi spirituali e tecnici, adeguato di scintillanti avventure, irriducibile di deformazioni, di mode, di nobiltà: vittorioso nelle polemiche a salvaguardia del nostro patrimonio di bellezza, prodigo di bontà verso gli umili del quel conosce per esperienza il dolore.

Renato Simoni, che ne fu pupillo ed ha scavato la profondità quasi esasperante nella vita del Maestro, dice in questa monografia cose mirabili, toccanti, vere, e la sua analisi sottile porta di botto anche gli ignari alla comprensione intera del pittore. Dice Simoni, struggendosi di accostarsi il più possibile all'arte di Angelo Dall'Oca: «Io di quest'arte cerco soprattutto il senso patetico. Il segreto della consolazione che ho sempre trovato in essa, prima, quando mi parve tutta sorridente e poi, quando anche nei quadri dove sono più feste e gloria di florida vi-

giovane, e l'innanzi adorabile e belle creature anime e ritose proprio come le statue di una verdissima, non ignora, la Venere idiliaca o la Venere procace, trionfano in una lei che si canora, ho scoperto il prologo della tragedia umana che l'opera vasta di Angelo rappresentava. Di questo prologo egli, anche adesso, affascinato dalle magie che fanno il sole e le ombre, e da quelle che egli stesso operando forma e fulgore alla benefica illusione, ricerca scene inesauribilmente nuove, ma poi sollevandosi alle più insignificanti stitese, da quel pregiudizio gaudioso giunge a una intuizione di grande dolore a una sì accorata e pensosa pietà, a una sì commossa esaltazione del sacrificio, a un sì riverente presentimento dell'al di là, che egli pensa che nel dipingere la gioia egli avvertiva sentito e ne senta l'effimero linguaggio».

C'è in bocca, nell'avvertimento di Renato Simoni, un altro fiore del vasto campo in cui Dall'Oca Bianca è signore: quello della filosofia. Chi voglia saperne di più, troverà abbondanti corone di simili fiori nella monografia, dedicata ad episodi gustosi ed a rivelazioni interessanti, quanto nei pensieri e paradossi che il Maestro pone a preludio delle tavole in trionfo, su certe velle che assolvono quella funzione di commento alla quale ho accennato dianzi, rievocando le presentazioni dei quadri: nello studio veneto.

Tutto ciò concorre ad accentuare l'intuito al volume, dove la violenza coloristica e la forza dei disegni di Dall'Oca Bianca balzano senza necessità di penegeirico dalla visione di opere notissime ed ancora inedite.

Dal ritratto della Madre, mistica strofe di devozione filiale, al sorriso dei bimbi, dai tormentati e audacissimi scordi di nudi femminili al casto candore di fanciulle agresti; dalla smania ardente di Piazza delle Erbe o di Veve sul Garda, a taluni aerei trasparenti aspetti del lago intessuti più azzurri che di colore; dal pasaggio alla figura della crudeltà della realtà al sogno, stanno qui i saggi del dominio incontrastato d'un genio che ha ubilato ogni segreto alla bellezza, e la ha posto riscattata e rivivita con prepotente sogno di personalità.

Il patrimonio artistico e culturale italiano si arricchisce ora di questo volume, che allunga di una nuova gemma la collana di quei Maestri del colore che imposero al mondo il nostro insuperabile primato nella rivelazione delle più alte nobiltà dello spirito. Ed è volume ben degno di starvi, così come il Maestro Angelo si era già posto sulle vette, accanto agli artefici gloriosi, per grandezza d'animo e per virtù di creazione.

FRAGIOCONDO

LO SPORT CRONACA GIUDIZIARIA

Calcio
Verso la chiusura della stagione

Il finale della Fiorentina
La Coppa Italia ha avuto ieri il suo regolare epilogo a Firenze, con l'incontro di finale fra i viola locali e i rossoblù del Genoa. La Fiorentina ha prevalso, vincendo così, in chiusura di stagione, una serie di soddisfazioni dopo le molte pene e le varie angustie che il Campionato le aveva riservato. I viola infatti, avevano navigato a lungo in zona pericolante di classifica, ma infine riuscirono a salvarsi dalla retrocessione; e questa, in campo calcistico, non è cosa di poco conto. Ora, poi, è venuta anche la Coppa Italia a premiare il buon finale dei viola ed a dare testimonianza dell'alto livello tecnico e sportivo di questi giocatori. La Fiorentina ha dato buona prova, svolgendo brillante giuoco e controbalutando efficacemente i tentativi del Genoa; in altre parole, la Coppa ha avuto un suo esito degno, migliore del vantaggio a far parte del consesso delle migliori unità nazionali.

Effettivamente, domenica la Fiorentina ha dato buona prova, svolgendo brillante giuoco e controbalutando efficacemente i tentativi del Genoa; in altre parole, la Coppa ha avuto un suo esito degno, migliore del vantaggio a far parte del consesso delle migliori unità nazionali.

Effettivamente, domenica la Fiorentina ha dato buona prova, svolgendo brillante giuoco e controbalutando efficacemente i tentativi del Genoa; in altre parole, la Coppa ha avuto un suo esito degno, migliore del vantaggio a far parte del consesso delle migliori unità nazionali.

Calcio
Trent'anni di reclusione all'aggressore del farmacista Signorite a Torino

Torino, 17 giugno

Siamene la Corte di Assise ha pronunciato la sentenza nel processo per aggressione al farmacista Aldo Signorite, condannando il maggiore imputato, Busnago, a 30 anni di reclusione e 9 mila lire di multa.

Esemplare condanna per estorsione
Padova, 17 giugno

Il Tribunale ha oggi giudicato tale Giuseppe Marini, di Giacomo di anni 26, chiamato a rispondere di estorsione continuata. Costui, nella sera del 7 e del 8 marzo scorso, qualificandosi per agente di Pubblica Sicurezza, riusciva ad estorcere a tale Giovanni Battista Pignolo un effetto bancario per L. 900 ed a Costantino Montori L. 5.

Il Tribunale lo ha condannato per tentata estorsione ad anni 4 e mesi 6 di reclusione ed a L. 7500 di multa, oltre alla libertà vigilata; e per falso qualificato a mesi 8 di reclusione.

Falso amico e vero ladro punito dal Tribunale di Venezia
Venezia, 17 giugno

Emigrato dieci anni or sono in Francia, Antonio Comazzi aveva ora lasciato i Remigi liquidando così i suoi miseri affari per venire in Italia ad arruolarsi volontario. Alla Stazione di Mestre, il Comazzi, mentre attendeva il treno che doveva accompagnarlo nel paese nataio di Passariano in provincia di Udine, si incontrava con un compagno artigiano, col quale faceva amicizia, e si accompagnava con lui per un bagno al Lido.

Il Comazzi aveva confidato al compagno di tenere presso di sé la somma di 11 mila lire che rappresentava la liquidazione di circa dieci anni di lavoro in terra di Francia. L'amico improvvisato attese che egli si ammassasse dal capanno per il bagno per poi sparire col gruzzolo del compatriota.

Il falso amico è stato rintracciato dalla polizia di Passariano, dove il Comazzi è stato arrestato. Il compagno di Passariano è stato condannato a 22 anni, appartenente al 21.º Artiglieria da campagna il cui deposito è a Piacenza, dove era stato detto come disertore. Il Tribunale Penale davanti al quale è comparso stamane gli ha inflitto una severa condanna di 5 anni e 3 mesi di reclusione e 5000 lire di multa e la libertà vigilata.

Cade davanti a un merci e ne è orrendamente stritolato
Trieste, 17 giugno

Una impressionante scagura e accaduta stamane nei pressi del Ponte Verde. Un uomo di 44 anni, Antonio Schwarz, impiegato, passando attraverso la folla dei curiosi che corre lungo il margine cittadino unendo le due Stazioni, la Centrale e Campo Marzio, probabilmente colto da male, è caduto davanti ad un treno merci che sopraggiungeva proprio in quel momento. Lo Schwarz è rimasto orrendamente stritolato, decedendo all'istante.

Capifabbricato arrestati a Milano per negligenza nei loro doveri
Milano, 17 giugno

Il Prefetto di Milano ha disposto l'arresto di alcuni capifabbricati i quali, non solo mancavano di fare i doveri inerenti alla responsabilità delle loro funzioni, ma si rifiutavano persino di accogliere i passanti sorpresi dall'allarme nei loro portoni.

Maria Villa Ved. Manaresi Terziaria Francescana
Ne danno il triste annuncio i figli Prof. ANGELO e Ing. CARLO, la nuora IDA BERNAGOZZI, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 ad ore 9 partendo da via Castiglione 49 per la Parrocchia del S.S. Giuseppe ed Ignazio.

Non fiori, ma opere di bene.
Bologna, 18 Giugno 1940-XVIII.

Alle cestiste triestine il titolo nazionale per l'A. XVIII
Roma, 17 giugno

Nell'ultimo incontro della finale del campionato femminile di calcio nazionale di pallacanestro la brillante triestina ha battuto la sua rivale, l'Ambrosiana spediscente del titolo che quest'anno deteneva da parecchi anni. Hanno assistito all'incontro il segretario generale del C.C. e il presidente della Federazione italiana di Pallacanestro. L'itla ha battuto l'Ambrosiana per 23 a 22. Arbitro Mossini.

NOTIZIARIO

Lo garo di tiro a volo a Forlì per la Coppa del Duca, che avrebbe dovuto svolgersi dal 21 al 23 corr., sono state rinviata a causa di nebbie.

L'incontro di tennis (talia-Svizzera) fra il campione di tennis della Federazione Svizzera, che si è dichiarato nella impossibilità di diporre dei propri giocatori a causa della attuale congiuntura.

I campionati regionali di tennis ai quali avrebbero dovuto partecipare anche gli atleti triestini, sono stati sospesi a decisione romana ripuliti anche per la decisione dei tecnici jugoslavi e ungheresi.

L'Federazione Italiana di Atletica ha deciso di fare svolgere il campionato maschile di seconda serie per il C. 44 il 29 e 30 giugno a Firenze.

La Federazione Italiana di Atletica ha deciso di fare svolgere il campionato di seconda serie per il C. 44 il 29 e 30 giugno a Firenze.

Muore cadendo da una terrazza
Chieti, 17 giugno

Si ha da Guardafiume che la signora Luisa Alterio di 61 anni trovandosi affacciata ad una terrazza, cadde improvvisamente nella strada sottostante, dopo aver consumato un pasticcino. L'Alterio veniva trasportata in un ospedale dove si dovette provvedere per commozione cerebrale.

Un asino ucciso dal fulmine

Giunge notizia da Arechi che il citrullino Livio Carpineto, sorpreso in aperta campagna da un violento temporale scaricato dal pennicchio di S. Maria l'asino che aveva con sé ad una grossa grondaia e si preparava a ritrarsi in un piccolo vicolo, in quel frattempo un fulmine si abbatté sul detto asino, uccidendolo all'istante. Il carpineto è rimasto incolume.

Il raccolto del grano in Capitanata previsto in 3 milioni di quintali
Foggia, 17 giugno

In Capitanata, zona tra le più granifere d'Italia, si è iniziata con la partecipazione di 50 mila lavoratori e di 1000 trattori la raccolta del grano.

Secondo le previsioni dei tecnici, si potranno raccogliere quest'anno dai 2 milioni e 800 mila quintali di grano ed altri 100 mila di orzo.

Il raccolto del grano in Capitanata previsto in 3 milioni di quintali.

In Capitanata, zona tra le più granifere d'Italia, si è iniziata con la partecipazione di 50 mila lavoratori e di 1000 trattori la raccolta del grano.

Secondo le previsioni dei tecnici, si potranno raccogliere quest'anno dai 2 milioni e 800 mila quintali di grano ed altri 100 mila di orzo.

INVITO ALLA VILLEGGIATURA NELLE DOLOMITI

Ricordate che la villeggiatura alpina nei mesi di luglio e settembre è più invitante e più bella di quella d'agosto, quando l'intenso traffico ferrareggiano investe nel suo turbine il fascino idilliaco dell'Alpe e la nota di squisita eleganza della vita sportiva e mondana.

RIBASSI FERROVIARI 50 %

L'UTA di Bolzano invia gratuitamente, a quanti ne facciano richiesta, la nuova Guida Illustrata e l'elenco degli alberghi raccomandati

CORTINA m. 1224

GOLF - PISCINE
EQUITAZIONE

MAESTRO ALBERGO MIKANGIOLI - Il ritrovo della migliore clientela - Golf 9 buche - 2 tennis - Orchestra.

GRANDE ALBERGO SAVOIA - Prima Categoria - 284 letti - Modernissimo - Pisciata Penale - Tennis - Parco - Orchestra - Restauranti.

GRANDE ALBERGO BELLAVISTA - Primo (Primo ordine) - Bar - Danze - Taverna - Orchestra - Feste di Gala - Varie - Campi di bocce.

ALBERGO PARCO FALORIA - Posizione incantevole - Grande pineta - Ideale per lunghi soggiorni e famiglie numerose.

ORTISEI m. 1235-2005

VAL GARDENA

30 Alberghi - 300 Ville e Appartamenti da affittare mobiliati - Perfetta attrezzatura moderna - Fiumita dal centro del paese all'alpe di S. M. (m. 2063) - Prospetti e informazioni dall'Asianda Soggiorno Ortisei.

SAN MARTINO DI CASTROZZA m. 1500

LA PERLA DELLE DOLOMITI

ALBERGO DOLOMITI - Piscina - Tennis - Auto-riparazione - Dir. W. Panzer.

PALAZZO SASS MAOR - 170 letti - Primo ordine - Il più signorile trattamento - Orchestra - Tennis - Prop. E. Mizzaro.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno - Tutti i giorni nei festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 1.30 alle 12.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

All'importo degli avvisi aggiungere il costo per l'Unione Pubblicitaria Italiana del costo dell'inserzione (il minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione).

L'offerta indirizzata all'Unione Pubblicitaria Italiana non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, essere accompagnate e spedite per via postale. All'indirizzo dell'Unione Pubblicitaria Italiana non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, essere accompagnate e spedite per via postale. Le offerte non accettate non saranno restituite.

Tutti gli avvisi provenienti da paesi esteri sono soggetti alla tariffa Commerciale.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 250 per parola

ACQUISIREMI cascina (no due appartamenti, cinque sei camere, orto a giardino. Esclusi mediatori. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

VENHINO appartamenti, case, villini, terreni occasionali. Agenzia Boschi & Venhino. 5874

VINO villa nove ambienti bagno, terrazzo, luce, gas, orto giardino, fermata tram. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5874

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI

L. 250 per parola

ACQUISITASI occasione radio perfetta moderna. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

FIAT 1500 gommone collaudata, trattoria, arredo, cor. vend. azienda agricola. Telefonare 28058. 5898

VENDESI Armatore. Metallurgia per casetta. Tutto ammobili. Rivolgarsi Officina Sante Latta 164.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 150 per parola

AGENZIE vuole cercarsi tempo pieno, praticissimo compagno, bestialina, collaudata, controllata, azienda Marech. Cautione contatti. Preferenze primizie. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5898

APPRENDENTI territori, fresatori, aggiustatori massimo orario - lavoro continuato azienda oraica - lavoro di Calsalechia. 5872

CERCASI abile parucchiera per signora. Albezzo Duomo Centrale - Montegrappa 2. 5928

CERCASI montatore finito attrezzature stamperia tricolore e altro lavoro. Offerta gratuita. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5928

CERCASI fattorino 14-16 anni per servizio ufficio. Presentarsi P.zza. 5898

DIPIGNO grafica giovane, istruita, cor. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5842

GOVERNANTE istruita parl. bene tedesco, cor. abito per due bambini. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5886

RAGAZZA onesta, buona, voluttà, pratica cucina, cor. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5898

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

Pensioni e affittare L. 250 la parola L. 150 per parola

APPARTAMENTI quattro vani, conforti. Mesolani Giulio. Lanza Base. 5796

CERCASI quattro cinque camere, altro cucina, comodità, possibilmente giardino, servizio, esclusi mediatori. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5898

CERCO subito pressi Fiumita Sarcosza strada Casalechio, comodo tram, appartamento ammobiliato giardino, comodità. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5898

ITALIA Magliore 70, subilo 4 camera, bagno, termo. - 8 Novembre signorile 12 ambienti tra bagni. 5880

SUBITO 5 camere, bagno, terrazza, terrazzo, altro appartamento 5 vani, altro 5 vani. Rivolgerti Capit. Lodovico 5870

SUBITO Algardi 31, due camere, ingresso, cucina, bagno, cantina. Telefonare 26498. 5898

SUBITO 2200, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina. 5796

PER tutti completamenti arredati a un prezzo. Tutti i servizi. Scrivere CASSETTA 1 R UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 5898

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI

L. 150 per parola

TUTTI potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio. Lavori calmanti. Opuscolo gratuito. «Manis» Roma. 158

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI

L. 250 per parola

CATTOLICA Pensione Villa Hess sul mare. Tranquillissima. Prezzi modici. Prospetti. 5822

LIZZANO Belvedere. Appennino Bolognese - Pensione Giorgi rimodernata. Tutti conforti - prezzi miti. 5838

RICCIONE Pensione Salus. Splendida posizione, ottima cucina. Bassa stagione. L. 25 tutto compreso. Direzione Olga Fernelli. 5832

VILLEGGIATURE

L. 250 per parola

AFFITTO in collina (Castellanpietra) quattro ambienti ammobiliati. Rivolgerti dal 2-00-88. 5830

RIENZI appartamento 5 letti L. 600, mesi sei. Tel. 26-801. 5860

MINI affittare stagione vilino 4 camere, 1500. Telefonare 31-301. 5826

Pillola Foster per i Reni

Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori o l'influenza!

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli stracchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che potete dolori nei muscoli e giunture, osseolini unari e vescicali, notti turbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

La Pillola Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perché non voi?

Orvuno L. 7 - Deposito Generale C. Giorgi, Milano (6644).

PASSEGGIATE IN TUTTA ITALIA. A. P. Milano 54227 20-0-35-2311

MOLTO CALDO ? POCO ALCOL

bever **APEROL** poco alcolico - aromatizzato **BARBERI padova**

L'INCONTRO MUSSOLINI-HITLER

Il Duce accompagnato da Ciano è partito per la Germania

Italia e Reich di fronte al comune nemico: l'Inghilterra - Il popolo francese sdegnato contro i politici responsabili della sconfitta

Il Duce, accompagnato dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, è partito per la Germania. Insieme è partito l'Ambasciatore del Reich Von Mackensen. (Stef.)

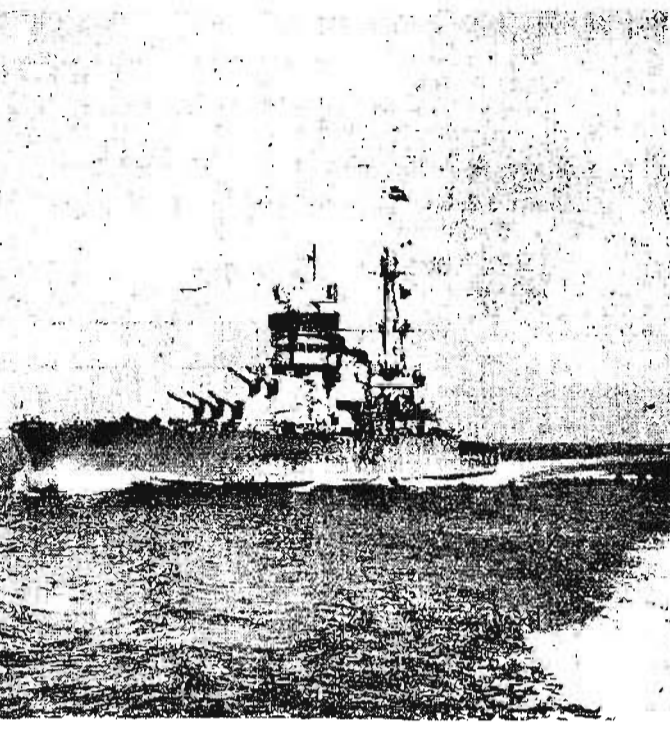
Esultanza in tutta Italia per la folgorante vittoria

Roma, 17 giugno. La notizia che la Francia è stata costretta a deponere le armi è stata accolta con la più viva esultanza in tutta Italia.

Con rapido spontaneo impulso, le bandiere italiane, unite a quelle germaniche sono apparse numerosissime alle finestre delle abitazioni. Colonne di giovani e di cittadini hanno percorso le vie principali precedute da bandiere di Germania e d'Italia, inneggiando alle due Nazioni amiche e alleate e ai loro Capì, sotto la cui guida sta sorgendo la nuova Europa.

Grande emozione a Bucarest

Bucarest, 17 giugno. La notizia della capitolazione della Francia è stata portata a conoscenza del pubblico romeno dalle edizioni speciali dei giornali. La notizia ha prodotto profonda impressione in tutti gli ambienti. (Stefeni).



Corazzate italiane in navigazione nel Mediterraneo

Il Reich non ha consentito ad una tregua d'armi

Le operazioni contro la Francia continuano da parte degli Eserciti italiano e germanico

(DALL'INVIATO DELLA «STEFANI») Basilea, 17 giugno. Circolano naturalmente oggi, attraverso l'Europa, una quantità enorme di notizie e di informazioni, ma poche sono quelle che hanno fondamenta.

I fatti controllati sono i seguenti: 1. Alle 10 di stamane il nuovo Primo Ministro francese ha annunciato al popolo che a giunta l'ora per la Francia di abbassare le armi e che la Francia ha chiesto ai vincitori le condizioni di pace. 2. Il Maresciallo Pétain si era messo a contatto con Adolf Hitler già ieri a mezzanotte, attraverso i rappresentanti militari francesi rimasti a Parigi.

3. L'Inghilterra fu informata alle 22 della decisione definitiva del Governo francese, la quale fu presa dopo un dettagliato esame della situazione militare, diplomatica, politica, industriale e morale della Francia.

4. Le operazioni militari continuano. L'Alto Comando germanico non ha consentito ad una tregua d'armi: o la pace alle condizioni del vincitore o la continuazione della guerra fino a Bordeaux. Nulla si sa sulle nuove condizioni di pace: si sa solamente che esse saranno dettate dal Führer e dal Duce. I quali procedono, fino a quando i due Comandanti sono a contatto.

5. Nella Francia settentrionale, le truppe germaniche hanno ripreso l'avanzata generale e occupano attualmente una linea che va dalla baia di St. Michele fra la Normandia e la Bretagna, ad Auxerre, nel dipartimento di Yonne. Elementi celerizzanti hanno raggiunto la linea della Loira e l'hanno varcata. Un contingente corazzato importante ha occupato Orleans ed ha stabilito un'ampia testa di ponte a sud del fiume.

6. Nella Francia orientale una forza germanica ha occupato l'intera regione di Digione. Una seconda forza germanica ha raggiunto la frontiera svizzera, chiudendo il cerchio intorno all'Alsazia e Lorena. Una terza forza germanica scendendo da Digione, attraverso la Churonne verso il nord del Tonnes.

7. Nella Linea Maginot, le operazioni continuano nei due settori d'attacco, cioè nella Saar a nord e nei Vosgi di Colmar a sud. La resistenza francese è caratterizzata dal fatto che certi forti combatterono finché sono sventolanti, mentre altri facevano. Ciò dipende in parte dallo stato d'animo dei soldati e in parte, dal ripiegamento strategico che, ordinato all'ultima ora da Weygand, non ha potuto aver luogo, ma ha disorganizzato il sistema difensivo. Nella zona di Colmar le forze germaniche sono già penetrate nelle fortificazioni dei Vosgi. Da questo punto, i tedeschi si stanno tirando a nord verso Strasburgo, a sud verso Mulhouse, e ad ovest verso Epinal attraverso i colli della Schuet e di Corbarny.

8. L'Inghilterra, dopo aver esecutato una pressione formidabile sull'ultima ora sugli uomini di Bordeaux, sotto forma di promesse e di minacce, ha chiesto il capo di guerra in fatto completa del «no» francese. Il Maresciallo Pétain ha chiaramente illustrato al Governo britannico l'enorme separazione esistente tra i sacrifici fatti dalla Francia e quelli ben più modesti fatti dall'Inghilterra. Di fran-

te alla possibilità che la Francia pubblichi certe cifre edificanti, il Governo di Londra si astiene dallo sfogare il suo profondo rancore contro la Francia, la quale, a Londra, nella conversazione privata degli uomini politici e dei cittadini, è accusata di essere una Nazione senza carattere e senza tenacità. Per conto suo, l'Inghilterra sembra decisa a continuare la lotta. E' con angoscia però che il popolo inglese vede avvicinarsi l'ora in cui si troverà da solo, faccia a faccia con la Germania e con l'Italia, le quali hanno parecchi conti da regolare con Londra. L'uomo della guerra ad oltranza è Churchill. Non tutti i dirigenti inglesi sono però del medesimo parere, anche accanto al trono.

9. Sul fronte delle Alpi, come sul fronte dell'Africa settentrionale, le operazioni contro la Francia continuano regolarmente, secondo il piano precedentemente stabilito fra Mussolini e Hitler e continueranno fino a che il Duce non imprimerà ordini differenti, in conformità delle decisioni che saranno prese dai due Comandanti.

10. La capitolazione francese costituisce ormai un elemento importante di stabilizzazione della vita dell'Europa. Con la capitolazione della Francia, incomincia a registrarsi quell'espulsione dell'Inghilterra dal continente che assicurerà in avvenire una vita tranquilla dell'Europa, i cui pericoli sono quasi hanno, da 200 anni, sempre la stessa causa: l'inteligo di Londra.

11. L'entusiasmo dei Germanici e degli italiani residenti nelle varie parti del mondo per la vittoria già riportata sopra uno dei due nemici, è pari alla desolazione dei britannici e delle loro clientele internazionali.

12. I soldati germanici hanno esultato oggi i doganieri francesi ai posti di frontiera sul confine franco elvetico.

13. Elementi precisi permettono di dire che l'Aviazione francese sui fronti contro la Germania ha perduto il settanta per cento dei suoi effettivi durante le operazioni svoltesi sulla Marna, sulla Senna e sull'Alse. Mentre ciò si verificava sul fronte francese, le forze aeree germaniche erano in continuo aumento.

Churchill vorrebbe sfruttare anche la flotta francese

Berlino, 17 giugno. La dichiarazione del Maresciallo Pétain che la Francia è costretta a deporre le armi, ha suscitato grande impressione in Germania dove da questo momento (atto si deduce che negli ultimi giorni) si è verificato in Francia un totale crollo militare e politico. Circa il contenuto della richiesta rivolta dal Maresciallo Pétain al Governo del Reich, questi circoli dichiarano che si tratta sostanzialmente di una nota informativa e non già di una capitolazione. La richiesta è stata indirizzata alla Germania attraverso Potenze che curano gli interessi dei beligeranti. Dato che non si tratta di capitolazione, le operazioni militari continuano. Tuttavia qui si pone in rilievo che reparti francesi hanno iniziato la capitolazione per conto proprio.

A questo proposito a Berlino si dichiara ancora una volta che la guerra è stata dichiarata dalle Potenze Occ-

dentali e iniziata contro la Germania, sebbene questa avesse inattuamente fatto conoscere la sua disposizione a regolare pacificamente la vertenza. Se ora il Maresciallo Pétain, in qualità di Presidente del Consiglio, deve compiere questo amaro passo, è bene riportarsi alla situazione in cui si trovarono nel 1918-19 i plenipotenziari germanici.

A Berlino non si fanno previsioni di sorta o anticipazioni circa il contenuto della risposta germanica, né sulla località e sul momento in cui avverrà l'incontro Hitler-Mussolini.

Si nota poi che la Francia ha scelto volontariamente il suo destino quando, agli ordini dell'Inghilterra, è scesa in campo contro gli interessi vitali del Reich germanico.

particolare attenzione dedicano i circoli berlinesi alla reazione inglese provocata dal passo del Maresciallo Pétain. Questa reazione fu chiaramente intravedere come ora l'Inghilterra cerchi di abusare della sua alleanza, onde lasciano supporre la pretesa di Churchill sulla flotta francese.

Succede quello che succede, si conclude, la Germania e la sua alleanza, tanto militarmente quanto politicamente, stanno di fronte al comune nemico inglese. (Stefani).

Una crisi di regime

preannunciata da Bordeaux

Ginevra, 17 giugno. Un dispaccio della United Press da Bordeaux informa:

Aumenta rapidamente l'animosità popolare contro gli uomini politici che hanno guidato la Francia nel periodo immediatamente prebellico e durante la guerra. Le divisioni politiche e le lotte di partito che erano state occultate dal popolo francese per considerazioni patriottiche di fronte al pericolo insorgono con eccezionale rapidità e violenza e sono le discussioni nelle strade e nei locali pubblici della città.

Manca soltanto l'unanimità o la maggioranza dei consensi relativamente alla individuazione dei responsabili della catastrofe, come qui si dice. Appare ormai del tutto evidente anche agli osservatori più freddi che i contrasti e le divisioni di classe si stanno aggravando e che ulteriori aggravamenti non sono affatto da escludere.

Il francese Journal, oggi stampato a Limoges, ripubblica l'omarezza del Popolone francese contro i Capì che l'hanno traditi, scrivendo:

«Paul Renaud ha affermato che noi siamo alla avanguardia della democrazia. Ma un'avanguardia è qualcosa di nobile che avanza, si scopre e attacca, non noi siamo l'avanguardia del mondo democratico, noi siamo semplicemente la parte più esposta».

Il giornale accenna poi alla ricerca delle responsabilità.

«Non soltanto — scrive — non abbiamo mai preso l'offensiva militare, ma non abbiamo mai neppure avuto l'intenzione di prenderla e di questo è prova l'esistenza stessa della Linea Maginot, come pure la nostra mancanza di divisioni, corazzate. Non abbiamo mai neppure agito attraverso la diplomazia o la propaganda. Abbiamo sempre rispettato il colpo del nem-

co. Abbiamo sempre lasciato al nemico la scelta delle armi, del terreno e del momento. Gli abbiamo dato tutte le carte in mano. E, tuttavia, la Francia è stata sempre pronta a concepire e ad eseguire, sempre mobile e attiva, quando però non lo si addormenta. La stampa inglese, invece, fino all'ultimo, ha incitato la Francia a combattere per lei, dimostrando come al solito la più crassa incomprensione. Il Daily Telegraph, stamane a proposito della risposta di Roosevelt a Paul Reynaud, scriveva ancora: «Non vi è dubbio ormai che la causa per la quale la Francia e l'Inghilterra debbono battersi è non alla fine sarà appoggiata dagli Stati Uniti che assicureranno ad entrambe la vittoria».

I giornali ebrei ci hanno da Bordeaux che la formazione di un Governo francese col Maresciallo Pétain alla testa fu decisa a dispetto delle formidabili pressioni britanniche in senso contrario, per significare che l'esercito francese ha fatto il proprio dovere e che non è responsabile delle colpe e degli errori politici e diplomatici e dogmi genere commessi dai rappresentanti del regime.

L'Inghilterra ha tentato di assorbire la Francia

San Sebastiano, 17 giugno.

L'Agenzia telegrafica britannica radiodiffonde da Londra il testo di un progetto di dichiarazione che l'Ambasciatore britannico Campbell ha consegnato il 16 corrente a Bordeaux al Governo francese. Tale dichiarazione, che avrebbe dovuto essere firmata dal Governo francese, e che costituisce un'ultima manovra britannica per indurre i francesi ad un'ulteriore disperata resistenza a tutto profitto dell'Inghilterra, prevedeva la fusione dei due Stati in uno solo, che avrebbe dovuto chiamarsi Unione franco-britannica. Il messaggio di oggi del Maresciallo Pétain alla Nazione francese ha reso vana questa manovra inglese dell'ultima ora.

Roosevelt ha puntato sul cavallo perdente

Gli Stati Uniti fanno indigestione di armamenti navali

Washington, 17 giugno. La Casa Bianca ha fatto annunciare che per ora non intende commentare la decisione adottata dalla Francia, ma che il Presidente Roosevelt segue attentamente lo sviluppo della situazione europea.

Il Presidente Roosevelt non ha detto una parola di commento diretta alla capitolazione delle armi francesi. Egli si è limitato ad auspiciare che sia resa più sollecita la creazione di una unione fra le 22 Nazioni americane con la partecipazione del Canada, unione la quale, nelle sue intenzioni deve costituire un solido fronte economico.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato oggi che gli Stati Uniti seguono attentamente gli sviluppi della situazione europea in quanto essi potrebbero influenzare la situazione dei possedimenti francesi sul continente americano. Il Presidente della Commissione degli Eserci della Camera Alta, Senatore Pittman commentando i drammatici eventi odierni in Europa, si è limitato ad esprimere il dolore e di ogni patria a americano per la sorte toccata alla Francia, mentre il Capo della maggioranza democratica della Camera Alta, Senatore Panikhead si è così espresso: «Gli avvenimenti di oggi ci spronano ad intensificare la nostra difesa nazionale, specialmente se la Germania ottiene la flotta francese».

Gli Stati Uniti hanno autorizzato gli apparecchi americani destinati alla Gran Bretagna ad uscire in volo dalle frontiere della Confederazione. In questa nuova interpretazione della legge di neutralità, che è stata approvata al dipartimento di Stato, si sottolinea che la sosta della frontiera non è più necessaria per la consegna degli apparecchi degli Stati Uniti destinati alla Gran Bretagna e al Canada. Tale decisione permette anche agli apparecchi degli Stati Uniti di partire in volo dal territorio della Confederazione recandosi direttamente in Europa.

Parlando in una riunione dell'Istituto degli Affari Internazionali di Charlottesville (Virginia), nella stessa sala dove or è poco più di una settimana il Presidente Roosevelt pronunciò il discorso col quale annunciò l'impegno degli Stati Uniti di aiutare materialmente i franco-inglesi, il Dottor Lawrence Dennis, che fino a qualche tempo fa fu autorevole personalità del Dipartimento di Stato, ha fatto una vivace critica del discorso presidenziale. Il Dennis fra l'altro ha detto: «Perché dobbiamo insultare le Nazioni straniere quando siamo completamente impreparati a combatterle? Bisognerebbe conto che la guerra in Europa è un aspetto della Rivoluzione mondiale in atto. La quale mira a costituire il capitalismo a combattere il fascismo e del Nazional-socialismo. Noi siamo obbligati rivoluzionare il nostro sistema sulla base dell'autarchia e degli scambi internazionali comunisti».

beni. E cioè in frutto del lavoro». Il Dennis ha concluso facendo rilevare che Roosevelt ha puntato sul cavallo perdente che «sebbene lo abbia moralmente incoraggiato a scendere in guerra, per la quale era dal tutto impreparato, non lo ha ulteriormente sostenuto dandogli un aiuto concretamente efficace per giungere alla vittoria».

Erano trascorsi pochi minuti appena dal momento in cui il Presidente Roosevelt aveva materialmente firmato la legge di bilancio che contempla gli stanziamenti necessari per l'aumento globale dell'11 per cento della Flotta da guerra degli Stati Uniti che lo stesso proponente di essa, Deputato Carl Vinson, democratico della Georgia, ha presentato alla Camera un nuovo disegno di legge per aumentare di un ulteriore 22 per cento le forze navali della Confederazione con una spesa di un miliardo e duecento milioni di dollari. Tale spesa è contemplata per costruire esattamente 84 nuove unità e cioè tre portaerei, 12 incrociatori, 41 cacciatorpediniere ed altre unità minori ed ausiliarie.

Roosevelt ha firmato oggi i decreti che bloccano i crediti e i capitali francesi negli Stati Uniti.

300 militari francesi sconfinano in Svizzera

Berna, 17 giugno.

Sono giunti a Neuchâtel 300 fra soldati e ufficiali francesi che sono stati subito internati. 3000 civili francesi sono arrivati a Porretz. Al suo interno questi nuclei infanzia che non si sia più verificato l'assalto di ieri quando da 15 a 20 mila persone sono entrate nella Svizzera. Si trattava però soltanto di vecchi donne e bambini, tanto che verso la località di confine hanno dovuto essere spedite immediatamente dalla Capitale svizzera infermiere e infermieri. Un comunicato ufficiale afferma intanto che, conformemente alle regole internazionali sul trattamento agli internati civili, non verrà autorizzata l'entrata di donne, bambini e vecchi, mentre i rifugiati di sesso maschile dal 18 ai 65 anni non possono beneficiare di questi provvedimenti.

Qualche sporadica si è verificata nel dintorno di Basilea.

Si apprende che nei giorni scorsi le autorità militari francesi, pressa dal panico, avevano fatto saltare ponti e opere stradali al di là del Giura bernoese.

Eroi piloti decorati sul campo

Su proposta del Generale Pricolo, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Capo di Stato Maggiore Generale ha concesso sul campo la medaglia d'argento al valor militare ai due seguenti piloti che si sono particolarmente distinti per ardimento, spirito di sacrificio ed elevatissimo senso del dovere durante le azioni di bombardamento su Tolone, effettuate il 14 corrente.

Sottotenente di complemento pilota Rossi Antonio di Bergamo: Capo equipaggio di un velivolo da bombardamento, con l'apparecchio colpito da intenso fuoco di artiglieria nel corso della sua prima azione di guerra, condolla su una delle basi più fortificate e meglio difese del nemico, veduto abbatterli su di lui il secondo pilota colpito a morte, prima dell'attacco all'obiettivo, nonostante la sua breve esperienza di volo, procedeva in formazione effettuando il tiro sotto la violentissima reazione e conduceva brillantemente a termine la missione, esempio ammirabile di arrimento, spirito di sacrificio ed elevatissimo senso del dovere. Ciolo di Tolone, 13 giugno 1940 XVIII.

Maresciallo pilota Bruni Raffaele di Cagliari: Secondo pilota a bordo di un apparecchio da bombardamento, gruppo di una formazione, dopo aver eseguito con esito brillante la propria missione di guerra, veniva attaccato da preponderanti forze di caccia avversarie. Con sangue freddo ammirabile e acciò coscienza del proprio dovere, manteneva regolarmente il proprio posto di formazione, mentre vedeva mortalmente colpito da raffiche di mitragliatrici il proprio pilota e gravemente feriti gli altri membri dell'equipaggio. Con l'ardimento menzionato per le varie ripartite superando gravi difficoltà di pilotaggio e navigazione, riusciva a portare in salvo alla propria base le preziose vite dei suoi compagni di volo. Ciolo di Tolone, 14 giugno 1940 XVIII.

Miglioramento delle quotazioni nelle Borse italiane

Roma, 17 giugno. L'attesa dichiarazione di guerra dell'Italia alle democrazie plutocratiche e reazionarie dell'occidente, ha avuto una significativa azione tonificante sui nostri mercati borsistici. Dopo infatti la storica giornata del 10 giugno, l'attività delle borse italiane è stata caratterizzata da una indubbia tendenza alla ripresa che trova riscontro nel miglioramento, allora sensibile, delle quotazioni in quasi tutti gli scomparti di valori, sia a reddito fisso che azionario. D'altra parte è anche da rilevare il miglioramento del cambio della lira sul mercato nord-americano. È noto che alla borsa di Nuova York, verso la fine di maggio, la lira aveva registrato una lieve flessione, scendendo dalla quota di 5,05 a 5,04; ora, come rileva il Supplemento Economico-Finanziario dell'A.G.I.T., a partire dal primo giorno di guerra essa è risalita all'antico livello di 5,05 tenuto da lunghi mesi in contrasto con le rube di stesose vicende delle monete democratiche alla stessa borsa. Questi ed altri elementi dimostrano all'evidenza che l'entrata in guerra dell'Italia ha potentemente contribuito ad orientare i mercati verso più obiettive valutazioni dello storico evento al cui immancabile vittorioso sviluppo sono legate le speranze di una nuova era di prosperità e di pace con la giustizia per l'Europa, il Mondo.

Favorevole andamento della campagna bacologica

Roma, 17 giugno. La campagna bacologica 1940 in Italia, secondo notizie pervenute dal 6 al 12 giugno, all'Ente nazionale serico, prosegue favorevolmente.

Armando Mazza, direttore respons. Piero Pedraza, redattore capo



Poco importa la vostra età; se soffrite di mal di stomaco otterrete gran sollievo col prendere la Magnesia Bisurata. Quest'antidoto, rimedio sicuro, di fama mondiale, calma i dolori di stomaco anche di vecchia data, qualunque sia l'età della persona che ne soffre. La Magnesia Bisurata è di gran sollievo ed efficacia perché essa neutralizza la sovrachità acidità che è quasi sempre la causa dei malesseri digestivi. Se sentite la più leggera sensazione di bruciore allo stomaco, se soffrite di rinvii, di flatulenza, pesantezza, mal di testa e sonnolenza dopo i pasti, o passate delle notti insonni, non aspettate che queste sofferenze diventino insopportabili. Prendete della Magnesia Bisurata, il rimedio sovrano per calmare le mucose irritate dello stomaco, evitare la fermentazione dei cibi e far riacquistare una digestione normale e senza dolore. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Riviera Adriatica di Romagna
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - FORLÌ

RIMINI
MIRAMARE - VISERBA - TORRE PEDRERA
IGEA MARINA - BELLARIA
24 chilometri di spiaggia - 150 alberghi e pensioni - 3000 appartamenti in ville private - Soggiorno incantevole -
Informazioni: Az. Sogg. e Sind. Prov. Fasc. Alberghi e Turismo, Rimini

MIRAMARE DI RIMINI - PENSIONE BELVEDERE
ALBERGO TONINI

RICCIONE
LA PERLA VERDE DELL'ADRIATICA
Sfuggite dalla monotonia delle spiagge del Nord Adriatico - Alberghi, Pensioni e Ville di tutte le categorie - Manifestazioni e festeggiamenti -
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Ufficio C.I.T., Riccione

GRANDE ALBERGO sul mare - 350 letti - Parco - Tennis - Danza.
BAGNI Ambiente distinto, serico - DOMUS MEA, alghorile, autormessa LIDO sul mare; Distinto, Rim. cuc. - MILANO & HELVETIA sul mare VIENNA & TURISMO mod. al mare - ANATI, centrale, confort. Concerti ANGELO, tranquillo, Dir. al mare - NUOVA PENS. BERTAZZONI, asc. sig. EUROPA MAZZONI, cucina rinom. - PARCO VILLA LAURA n. costr. al m. Bristol - La linea Posh, tranquillo - Borenia, signorile, Al mare. Prospetti Pens. Altra la casa ospitale, Prosp. - Pens. Astoria, diretta alla spiaggia Pens. Frauchini er. giard. ott. cuc. - Pens. Rinascenza, la I. Gest. Spadini Villa Igna e Praga, dir. alla spiag. - Villa Rosa, cant. Parco Gest. Smerli

CATTOLICA ampia spiaggia sabbiosa, Dintorni incantevoli. 30 Alberghi e Pensioni 1000 appartamenti mobiliati. Manifestazioni mondane, artistiche, sportive. Chiedere informazioni all'Ente di Soggiorno. GRANDE ALBERGO sulla spiaggia. Accogliente, signorile. REGINA REALE al mare. Ambienti distinti. SAVOIA la linea. Ott. cucina. Autormessa. REX (iga Buzzi) Terrazza sul mare. Giardino. NOIA al mare. Cucina rinomata. Prezzi modici. MODERNO al mare. Ogni confort. EUROPA MONETTI nel centro balneare. 50 metri dal mare. Telefono 59

CESENATICO magnifica vasta spiaggia. Clima mite, tranquillo. Alberghi e Ville di prim'ordine. Trattamenti. Escursioni. Vita mondana. Informazioni: Azien. Sogg. - Cesenatico GRANDE ALBERGO & spiaggia. Massimo confort. 200 letti. Chied. prosp. MIRAMARE al mare. Chied. prospetti. LIDO alla spiaggia. Gest. Pezzarotti

Negli uffici, nelle aziende INDUSTRIALI e COMMERCIALI
un adalfo impianto telefonico interno derivato dalla rete urbana è un utilissimo strumento di lavoro.
TIMO
Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINO."

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Sem. L. 30 Trm. L. 20
PER L'ESTERO. Anno L. 67 Semestre L. 44 Trimestre L. 41

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Resat per mm. di altezza (altezza di una colonna)
L. P. Commerciale L. 6 Mortuari L. 5 Cronaca L. 10

LA RICHIESTA FRANCESE DI ARMISTIZIO

Il Duce e il Führer si sono accordati sull'atteggiamento dell'Italia e della Germania

MONACO, 18 giugno

E' stato diramato stasera il seguente comunicato:

In un colloquio, svoltosi a Monaco, il Duce e il Führer si sono accordati sull'atteggiamento da adottarsi dai due Governi alleati riguardo alla richiesta di armistizio fatta da parte francese.

Due ore e mezzo di colloquio

Ciano e Ribbentrop con i Generali von Keitel e Roatta partecipano alla seconda parte dello storico incontro

Trionfali accoglienze ai due Condottieri

MONACO, 18 giugno

Alle ore 16 il Duce era giunto alla Führerbau per il colloquio con Hitler. Egli era atteso dal Führer che lo ha condotto nel suo studio dove ha avuto subito inizio il colloquio.

Il resto delle delegazioni è restato in attesa nei saloni attigui. Alle ore 19,50 il colloquio tra il Duce e il Führer, al quale, come è noto, sono stati presenti nella seconda parte anche i Ministri degli Esteri Ciano e von Ribbentrop insieme con il Generale Keitel e il Sottocapo di Stato Maggiore, Generale Roatta, è giunto a termine.

Terminati i colloqui, il Duce e il Führer sono partiti. (St.)

Ore di esultanza nella Capitale della Baviera

Monaco, 18 giugno. A mezzogiorno, proveniente dal suo Quartiere Generale, è giunto a Monaco il Führer per incontrarsi con il Duce.

Le Gamicie Nere ad Hitler. Da parte italiana erano presenti la Autorità consolare, e i rappresentanti del Fascio e tutti i fascisti di Monaco con i loro aderenti.

Successivamente Hitler, alla sua destra, Mussolini, si avviano — con i rispettivi seguiti — all'uscita. Una massa enorme di popolo acclamante gronda nella piazza antistante alla stazione.

Alle ore 18,30 dopo due ore e mezzo di colloquio a due, il Duce ed il Führer hanno convocato presso di sé i due Ministri degli Esteri ed i Generali von Keitel e Roatta.

Nelle navate vastissime della stazione rievocava l'urlo inneggiato ad altissimo della folla immensa: esercito, giovani hitleriani, popolo, fascisti, gioventù del Littorio e di Hitler, tutti insieme e sotto un nugolo di bandiere, di vessilli e di emblemi, fra i quali emerge e spicca, sul frontale dell'edificio, la grande A che erompono intormentiti gli inni che musiche e musiche intonano.

Il Führer e il Duce parlano per alcuni momenti insieme: poi il Führer, sempre con alta cordialità, stringe la mano al Conte Ciano, all'Ambasciatore Alfieri e alla personalità del seguito.

Allo scendere dal treno, il Führer è stato salutato dal Luogotenente del Reich per la Navarra, Generale von Epp, e dal Gauleiter Ministro Wagner.

Il caldo saluto del Führer. Le manifestazioni si ripaltono sempre molto fervide, in tutti i paesi che di mano a mano si susseguono.

Al termine del colloquio il Führer e il Duce si avviano al balcone e al loro apparire la dimostrazione raggiunge un tono altissimo e persistente.

Il popolo del Reich acclama il Duce. Alle 11,45 il Duce è ad Innsbruck.

Poi in una medesima festa di colori e di voci una catena breve di villaggi lontani conduce a Monaco ove il treno

Ministri Ciano e von Ribbentrop, all'Ambasciatore von Mackensen e Alfieri e le più alte personalità del duo seguiti.

Caloroso colloquio

Alle ore 20,30 il Führer accompagna il Duce fino ai margini del piazzale che si inquadra tra i blocchi enormi di folla sempre acclamante.

All'uscire dal due statisti dal Palazzo del Principe Carlo ancora più fervida si fa la manifestazione. Dopo pochi minuti il corteo della macchina giunge alla stazione davanti alla quale erano disposte tre compagnie d'onore militari e due delle milizie armate.

Poi una lunga, forte stretta di mano e il Duce sale rapidamente in treno, ripartendo subito dopo al finestrino dal quale scambia ancora calorose parole con il Führer; e al mettersi in moto del convoglio ancora una lunga e ferma stretta di mano, mentre il clamore delle voci acclamanti, che salutava il Duce, seguiva potentissimo il treno che si allontanava.

Pochi minuti dopo la partenza del Duce, il Führer è ripartito per il fronte.

L'INCONTRO DI MONACO E' UNA LEZIONE ALLA FRANCIA

Italia e Germania unite nel fissare le condizioni di resa

Berlino, 18 giugno. Il Führer e il Duce si sono incontrati per la terza volta nella metropoli bavarese. Secondo il comunicato del

Interpretato come se su tutto il fronte tedesco-franco i combattimenti dovessero cessare immediatamente. Non è questo il caso. La battaglia continua.

Un'assoluta fraternità d'armi. I primi commenti dei circoli berlinesi all'odierno incontro rilevano che la

IL BOLLETTINO ITALIANO

Efficaci bombardamenti aerei su Biserta, in Corsica e su Malta

Due petroliere e nove apparecchi nemici distrutti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 18 giugno:

Nella notte fra il 16 e il 17 sono stati eseguiti efficaci bombardamenti sulla base navale di Biserta, sugli obiettivi militari di Malta, e su aeroporti della Corsica.

Due petroliere e nove apparecchi nemici distrutti.

Successivamente Hitler, alla sua destra, Mussolini, si avviano — con i rispettivi seguiti — all'uscita. Una massa enorme di popolo acclamante gronda nella piazza antistante alla stazione.

Nello scacchiere cirenaico, aereo-terrestre, la lotta si svolge ancora fra le unità inglesi e le truppe, nei carichi di materiali, nei trasporti del prezioso petrolio dell'Iraq sono più effettuati. E' un primo risultato positivo che la nostra flotta ha subito raggiunto.

La caduta dei forti di Colmar, Metz, Belfort, Digione, per quanto facilitata dalla nuova situazione creata dalla dichiarazione di Petain circa la necessaria cessazione del conflitto, va registrata come azione militare di rilievo che torna ad onore delle truppe germaniche.

In Africa Settentrionale proseguono le operazioni al confine cirenaico.

In Africa Orientale sono state eseguite con successo numerose operazioni aeree, bombardando basi aeree ed obiettivi militari dell'alto Sudan.

I formidabili colpi dell'Arma aerea tedesca, che a Rennes, in Bretagna, ha sorpreso e distrutto i treni carichi di truppe, munizioni e liquidi infiammabili, e che alla foce della Loira ha colpito e affondato vari trasporti di grande tonnellaggio, in numero mai prima raggiunto, segnalano disastro a disastro, e danno alla situazione di sfacelo della Francia il carattere della irreparabilità.

Il nemico ha rinnovato nella notte di ieri incursioni aeree colpendo obiettivi non militari.

Nella scacchiera mediterranea, delle operazioni aeree navali, la R. Marina vigila insompe per impedire al nemico ogni possibilità di movimento, specie nel bacino centrale, e per cogliere l'occasione di qualche buon colpo.

La Marina mercantile ellenica, staziona — informa l'agenzia Le Colonie — nello scorcio aprile oltre un milione e mezzo di tonnellate di navi da carico.

Le operazioni

Fronte italiano

Nel tre grandi scacchieri in cui si accentrano ormai la nostra guerra, e che sono destinati a crescere d'importanza perché in essi ci troviamo a stretto contatto con la maggiore nemica, l'Inghilterra, l'attività delle nostre Forze Armate continua intensa.

I traffici anglo-francesi

paralizzati nel Mediterraneo

L'entrata in guerra dell'Italia ha tra l'altro quasi totalmente paralizzato i traffici anglo-francesi nel Mediterraneo. Gli inglesi inoltre sono impossibilitati ora a servirsi della marina mercantile greca, che ora in gran parte utilizzata per traffico inglese.

Confessioni degli sconfitti

La Francia si è trovata sola - Il Ministro Baulin vorrebbe salvo... "l'onore"

Si ha da Bordeaux, da fonte ufficiale, che la ragione principale che ha spinto il Maresciallo Petain a cercare un mezzo per porre fine alle ostilità in un quadro d'onore per la Francia è stata la situazione militare che si presentava come segue:

1) Nell'ovest della Senna meridionale, le nostre truppe e gli ultimi elementi del Corpo di spedizione britannico, realmano nella regione di Perleux, di Chateaudun; 2) L'esercito della Loira costituito dalle unità che, dopo aver coperto Parigi, hanno ripiegato in buon ordine allo Alou, oppongono resistenza tenace; 3) Nella Champagne e nei Tardenois i tedeschi, sfruttando il loro successo hanno fatto irruzione nelle vallate della Yonne nella Saona e nell'Alba. I punti estremi raggiunti dal nemico sono Digione, e Nevers. Il fiume Saona è stato varcato dai tedeschi nella zona di Gray. La presenza dei tedeschi nella Saona e sul fiume Doubs indica che la Lunca Maginot è stata accerchiata. Di fronte a questo pericolo, una parte delle truppe che difendevano le fortificazioni è stata ritirata; il reale combattimento, ma la pressione nemica obbliga i nostri soldati ad indietreggiare sempre di più.

DESTINO della Francia

La Francia in ginocchio attende di sapere quale è l'atteggiamento conciliato a Monaco dalle due Potenze del Asse...

Nella città bavarese non sono state solennemente dettate al vinto le condizioni per la pace...

Il vecchio Maresciallo Pétain, annunciando la grave ma necessaria deliberazione della richiesta di un armistizio...

Parigi per la Francia è più che un centro politico e burocratico che si possa spostare con un semplice trasloco...

Nel 1940 il miracolo era impossibile. Era impossibile per le non belligeranza italiana che impegnava i vari fronti...

Un momento tedesco. L'Inghilterra prepara a tutto suo rischio la guerra totalitaria...

Domani gli storici andranno alla ricerca delle responsabilità. Per ora non si è saputo far altro che riversarle sulle Forze armate...

Un popolo che non credeva più nell'avvenire, ecco il popolo francese. Un popolo che ormai aveva da tempo superato il culmine della sua parabola...

Parve che il complesso degli avvenimenti frontopopolari che avevano portato per ben due volte un certo Blum, alla Presidenza del Consiglio...

ro, meglio straniero e preferibilmente ebraico, far man bassa dei milioni dei risparmiatori creduli...

Sti consolava il popolo francese creato da godere della libertà, che era invece licenza e corruzione. Si era barcollato dietro il mito della Magnat credendosi al sicuro non pensando che il crollo poteva avvenire per carte interne...

Ma di questo fermento nuovo i francesi non volevano occuparsi, lo irritavano. Non compresero mai che queste energie fresche avrebbero operato come un virus rigeneratore nella vecchia e stanca Europa. Una Rivoluzione...

LA DISFATTA DELLE PLUTOCRAZIE

Churchill addossa alla Francia la colpa della catastrofe

Il "Premier" pretenderebbe che anche gli Stati Uniti si suicidassero con la Gran Bretagna

Roma, 18 giugno. L'agenzia ufficiosa britannica radiodivama da Londra che oggi alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Churchill, nel preannunciato discorso, ha detto che la battaglia per la Francia è stata perduta in conseguenza del suo sfortunato inizio strategico...

Venendo poi a parlare dell'attuale situazione in Gran Bretagna Churchill ha detto che oltre un milione e mezzo di uomini sono sotto le armi e il mezzo milione di volontari per la difesa locale...

In un accenno retrospettivo al colossale disastro militare per cui il Corpo di spedizione britannico dovette ritirarsi in Inghilterra Churchill ha spiegato il disastro affermando che esso avvenne perché il Comando Supremo francese non riuscì a far ritirare le armate del nord da Belgrado...

Un momento tedesco

Berlino, 18 giugno. Il radio discorso del Primo Ministro Churchill contiene, secondo l'opinione di questi Circoli, un miscuglio di accuse polemiche contro la Francia e di tentativi di convincere il Governo francese a concludere la guerra a fianco della Gran Bretagna...

L'Inghilterra si prepara a tutto suo rischio la guerra totalitaria. Berlino, 18 giugno. Il radio discorso del Primo Ministro Churchill contiene, secondo l'opinione di questi Circoli, un miscuglio di accuse polemiche...

Un popolo che non credeva più nell'avvenire, ecco il popolo francese. Un popolo che ormai aveva da tempo superato il culmine della sua parabola...

ne era in marcia ed essi si intestavano a chiamarla reazione. Credevano d'aver fermato, con l'alleanza con l'Inghilterra, il corso della storia. Alle sacrosante rivendicazioni dei popoli giovani...

Ma sapevano che quei'arma essi non l'avrebbero potuta impugnarla, tanto che facevano per la loro difesa. L'alto degli indigeni coloniali. Hanno compiuto ancora una volta il delitto di portare i loro oneri e i loro sacrifici contro gli europei...

Le Rivoluzioni trionfano; una nuova civiltà è consacrata dalla gloria. La miseria continua, c'è ancora un nemico che bisogna smazzare dalle sue spuntate roccaforti nel Mediterraneo...

IL BLOCCO DEI PREZZI

Prevedibili ribassi nel settore ortofruttilico. Roma, 18 giugno. Il ribasso del prezzo del burro attuato proprio dopo l'entrata in guerra dell'Italia conferma che l'Italia di grande rilievo: che nessuna preoccupazione c'è in Italia per il approvvigionamento...

Le limitazioni nel consumo delle carni e di fatto certi che queste maggiori disponibilità troveranno pronto assorbimento, anche perché non mancherà di vermicelli...

Intuitivo irrigidimento americano dopo il collasso francese. Verso la coscrizione obbligatoria. Washington, 18 giugno. La reazione degli Stati Uniti al collasso francese è materia nell'approvazione all'unanimità da parte del Senato di una mozione con la quale si dichiara di non riconoscere qualsiasi eventuale mutamento di sovranità dei possedimenti europei del nuovo continente...

Il giubilo della Nazione bulgara per i successi dell'Italia fascista. Sofia, 18 giugno. Il Ministro degli Esteri Popov ha ricevuto oggi il Ministro d'Italia, Conte Magi, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Ministro Popov ha fatto presente al rappresentante dell'Italia fascista che il Governo bulgaro e l'intera Nazione si felicitano per i presenti avvenimenti e seguono con simpatia profonda l'evolversi della guerra...

IL GIUBILO DELLA NAZIONE BULGARA

Sofia, 18 giugno. Il Ministro degli Esteri Popov ha ricevuto oggi il Ministro d'Italia, Conte Magi, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Ministro Popov ha fatto presente al rappresentante dell'Italia fascista...

L'Inghilterra nel genotipico di Horby esulta per le vittorie dell'Asse

Budapest, 18 giugno. (P.V.D.) La radio ungherese ha comunicato oggi il testo del telegramma inviato dal Re d'Ungheria al Re d'Italia in occasione del 72° anniversario della guerra. La festività è stata celebrata oggi con grande solennità in tutta l'Ungheria. La città erano bombardate e i cannonei hanno tuonato ventiquattro volte. La radio ha fatto anche conoscere il telegramma inviato al Re d'Ungheria dal Führer...

CONDANNE PER TURLO AD ANCONA

Condenne per furto ad Ancona. Ancona, 18 giugno. Il Tribunale ha condannato 47 persone a pena di reclusione per furto di tabacchi. Il Tribunale ha condannato 47 persone a pena di reclusione per furto di tabacchi...

La mobilitazione civile

L'elenco del Partito alle donne volontarie - Le domande vanno rivolte al Centro presso la Federazione dei Fasci. Roma, 18 giugno. Il Centro nazionale di mobilitazione civile, mentre è lieto di comunicare l'elenco dei volontari per sostituire i mobilitati militari nel lavoro civile...

Il Centro nazionale ricorda che gli obblighi dei volontari (femmine) saranno definiti secondo le loro richieste e le loro specialità. Le donne che hanno titoli di personale retribuito per legge...

Prevedibili ribassi nel settore ortofruttilico

Roma, 18 giugno. Il ribasso del prezzo del burro attuato proprio dopo l'entrata in guerra dell'Italia conferma che l'Italia di grande rilievo: che nessuna preoccupazione c'è in Italia per il approvvigionamento...

La ricompensa al valore atletico assegnata da una speciale commissione

Roma, 18 giugno. Il C.O.N.I. comunica che l'esame della commissione di ricompensa al valore atletico ad merito sportivo, costituita a norma del R.D. 15 luglio 1938, è stato cominciato ed è in corso di svolgimento...

Quattro equipaggi italiani alle regate internazionali di Francoforte

Roma, 18 giugno. La F. Federazione italiana di canottaggio comunica che quattro equipaggi italiani sono partiti per Francoforte per partecipare alle regate internazionali di Francoforte...

CRONACA GIUDIZIARIA

Il testamento impugnato. (Tribunale Penale di Bologna). Nel dicembre 1938 la signora Maria Alfieri, di Bologna, allora domiciliata a Livorno, perché sposata ad Avv. Erri...

Il troto a Villa Glori

Roma, 18 giugno. PREMIO LANGSTON - L. 7000, metri 2000. PREMIO EGINO - L. 5000, metri 2100. PREMIO SPOLETO - L. 5000, metri 2400.

NOTIZIARIO

Nelle corse al galoppo a San Siro, il premio U.N.R.E. (L. 30.000, m. 2000) ha visto la vittoria di Sabia (Capiotti) della scuderia di Via Broletto...

LO SPORT

Un comunicato della F.C.I. I campionati su pista a Milano. La partecipazione italiana alla Monaco-Milano. Spostamenti di date per gare di campionato e per il Trofeo dell'Impero.

Il Centro nazionale di mobilitazione civile, mentre è lieto di comunicare l'elenco dei volontari per sostituire i mobilitati militari nel lavoro civile...

Media del Cambi e delle Rendite

Roma, 18 giugno. Il Ministero delle Finanze comunica la media del Cambi e delle Rendite negoziati a conti delle Borse del Regno.

Precipita da un'altalena e si fracassa il cranio

Trieste, 18 giugno. È precipitato da un'altalena, fracassandosi il cranio e decedendo poco dopo, lo scolarotto decenne Silvano Del Piccolo.

Offerte d'impiego e di lavoro

- CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere per signora Albano. CERCASI abile lavorante di bottega. MANICURA titolare parrucchiere.

Stazioni climatiche e alberghi

- CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera. AFFITTAZ camera indipendenza.

Domande d'impiego e di lavoro

- DISEGNAIORE meccanico progettista. OFFERTA di lavoro. AFFITTAZ camera indipendenza.

PICCOLI AVVISI

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12.30...

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. L. 2.50 per parola. FOSFOROSENZA. Immunità, disinfettante, placea anti-infezione, ecc.

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI. L. 2.50 per parola. CINEFOTO. (Attrezzatura Artistica, Copiatrici, Balicchi, Timpali, Copiatrici, ecc.)

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI. L. 2.50 per parola. ACQUISTI, acclamazione di premio, villetta con giardino in città o periferia.

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. L. 2.50 per parola. SABBOTTI lucarne moderne, cristallino lampio anticamera, tavolini, Teli, ecc.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. L. 2.50 per parola. CATTOLICA Pensione Villa Rosa sul mare. AFFITTAZ abile camera.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1.50 per parola. CERCASI abile addetto cucina. CERCASI abile paranchiere.

"IL RESTO DEL CARLINO"

ULTIME NOTIZIE

LE DRAMMATICHE GIORNATE DI BORDEAUX

L' intervento dell'Italia fattore decisivo nell'indurre la Francia ad offrire la resa

Il tentativo di Lebrun di affidare il potere a Laval - Weygand è venuto alle mani con Eden

Ginevra, 18 giugno. Soltanto stamane sono giunte a Ginevra informazioni sulle circostanze che hanno preceduto la richiesta francese di cessazione delle ostilità.

L'opportunità di intralciare trattative di pace si manifestò già quando apparve chiaro che l'Italia stava per intervenire e fu per questo che Lebrun chiamò a Parigi il Senatore Laval per la formazione di un Ministero...

capoli del radical-socialismo e fu quasi ininterrottamente membro del Governo francese dall'avvento del «fronte popolare» ad oggi.

Sembra che il rappresentante francese designato per la firma del documento che consacrerà la disfatta, sia appunto il vicepresidente Chauviéris.

Edo antibruttano. Le notizie che giungono oggi dalla Francia sono concordi nel segnalare verso l'Inghilterra un sentimento d'odio dell'Unione francese.

Il ginepro faciliatore Mandel. Il timore di perdere ogni prestigio di fronte al mondo e la paura di assumere la responsabilità del capitolo...

Venardi, intanto, quando la sede del Governo era già trasferita a Tours, il Presidente della Repubblica Lebrun ricevette il Nunzio Apostolico Mons. Valeri...

Secondo notizie da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

le stesse accuse già rivolte contro il Re dei Belgi, le poche truppe inglesi posizionate in Francia...

Continuava l'afflusso in Svizzera dei profughi francesi. Un treno con a bordo 140 ufficiali, sottufficiali e soldati francesi...

I militari che si sono presentati alle frontiere sono stati oggi circa duemila, compreso un reparto motorizzato aviazione...

Gli uomini tedeschi che erano in Francia hanno tagliato la corda.

Secondo notizie da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

Una tensione mondiale enorme avvolge l'incontro Mussolini-Hitler. L'umanità aspetta di conoscere le decisioni dei due Grandi Capri della nuova Europa.

Una tensione mondiale enorme avvolge l'incontro Mussolini-Hitler. L'umanità aspetta di conoscere le decisioni dei due Grandi Capri della nuova Europa.

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

Vibrante messaggio di Soddu per la Festa dell'Artiglieria

Roma, 18 giugno. Le Forze Armate pubblicano il seguente messaggio che in occasione della Festa dell'Artiglieria il Sottosegretario alla Guerra ha inviato all'Ispezzatore dell'Arma...

La Festa dell'Artiglieria ricorre in una grande ora della Patria, mentre il giovane e gagliardo popolo italiano, spiritualmente stretto intorno al suo Re...

Con questa incrollabile certezza, in pieno agli artiglieri, noi giorni sacro ai loro fasti guerrieri, il mio vibrante saluto augurale ed elio il pensiero agli insumerabili Caduti dell'Arma...

IN ATTESA DELLE DECISIONI DI MONACO

Ogni resistenza aggraverebbe la già insanabile crisi francese

Centinaia di migliaia di prigionieri catturate dai tedeschi - Immenso bottino d'armi

(DALL'INVIATO DELLA «STEFANO») Basilea, 18 giugno. Una tensione mondiale enorme avvolge l'incontro Mussolini-Hitler.

Una tensione mondiale enorme avvolge l'incontro Mussolini-Hitler. L'umanità aspetta di conoscere le decisioni dei due Grandi Capri della nuova Europa.

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

Consiglio dei Ministri a Bordeaux

San Sebastiano, 18 giugno. La radio statale francese ha annunciato che il Consiglio dei Ministri, si è riunito sotto la presidenza del Maresciallo Pétain per studiare la situazione militare e diplomatica ed il problema delle forniture.

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La Romania resta neutrale e Tatarescu non si dimette

Bucarest, 18 giugno. Questa riunione e questo comunicato hanno avuto fra l'altro lo scopo evidente di dimostrare che la formazione governativa di Tatarescu resterà ancora al potere...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

LA GUERRA IN FRANCIA

Belfort, Colmar e Le Creusot occupate dalle truppe tedesche

Ventimila prigionieri in Alsazia - Oltre 100 carri d'assalto catturati - Ecatombe di navi-trasporto nell'estuario della Loira

Berlino, 18 giugno. Il Comando Supremo delle Armate tedesche comunica: Sotto la pressione del nostro incessante inseguimento, lo sbocco militare della Francia continua con rapido ritmo.

Tra Gien e Le Mans nostre truppe hanno varcato in parecchi punti la Orne. La Loira a monte di Orléans è stata raggiunta fino a Nevers ed a sud-est di questa località.

Una nostra formazione, audacemente spuntata avanti, ha potuto impadronirsi anche della fortezza di Metz, che si è arresa.

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...



Un ricevimento agli italiani di Berna offerto dal Ministro di Germania

Berna, 18 giugno. Il Ministro di Germania a Berna, Koecker, ha offerto un ricevimento alla colonia italiana per festeggiare il ventennale della vittoria.

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La fuga di Reynaud. Ma, di fronte a tale mostruoso oltraggio a tutto il passato storico della Francia, anche i più titubanti si ribellarono.

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

La seconda notizia da fonte britannica, e per di più da fonte ufficiale britannica, qui pervenute da Londra...

POLVERI ALBERANI LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA AL BAR E IN CASA AMARO CORA CORA-CORA

GROTTE DI POSTUMIA (TRieste) Indimenticabili visioni fiabesche in un mondo irreali di sogno

MOBILI FOGLIANO ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA

La TIMO studierà per Voi, dietro Vostra semplice richiesta e senza impegno da parte Vostra, l'IMPIANTO TELEFONICO DERIVATO dalla rete urbana più adatto alle Vostre necessità

FUMATORI DI TUTTI I PAESI MESSICO Macedonia EXTRA

BARBIERI Impianti frigoriferi e di condizionamento Nel vostro esclusivo Interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte 'IL RESTO DEL CARLINO'

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Cop. L. 10 Ediz. Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per m. di altezza (larghezza di una colonna) Finestrata
L. 9 Commerciale L. 6 Martirio L. 3. Cronaca L. 10 Immuno

DOPO LO STORICO INCONTRO FRA IL DUCE E IL FÜHRER

LE CONDIZIONI POSTE DALL'ASSE saranno rese note ai plenipotenziari francesi

Efficacissime azioni delle Forze Armate italiane dal Mediterraneo all'A. O.

Il Governo di Pétain ha designato i rappresentanti

Ginevra, 19 giugno
Alle 11.30 la Presidenza del Consiglio francese ha diffuso un comunicato annunciando che il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza di Lebrun, ha preso conoscenza della comunicazione inviata dal Governo del Reich circa la richiesta del Maresciallo Pétain.

soldati francesi a disertare, seguendo il suo esempio e a cercare di imbarcarsi per l'Inghilterra, dove egli vorrebbe formare una legione francese al servizio della Gran Bretagna.
Il Governo di Bordeaux ha annunciato oggi che il Generale De Gaulle non rappresenta nulla e non è autorizzato a parlare in nome della Francia.

Nei circoli autorizzati si fa osservare che nel caso in cui l'Indocina francese persistesse nel dare aiuti al Governo di Chung Chiang il Giappone sarebbe costretto ad inviare un corpo di spedizione nella Indocina per assicurare i punti strategici ritenuti necessari all'azione giapponese nell'Asia Orientale.

Economia di guerra italo-tedesca

La firma di un protocollo a Roma
Roma, 19 giugno
Il Ministro Ciodrus e il Senatore Giannini, nella loro qualità di presidenti del Comitato misto per gli scambi italo-tedeschi, si sono riuniti in questi giorni a Roma per esaminare taluni problemi che interessano l'economia di guerra dei due Paesi. Ieri è stato firmato il relativo Protocollo (Sic)ant).

I Principini belgi in Spagna

Madrid, 19 giugno
Una colonna di automobili private ha attraversato la frontiera spagnola a Iruin. Tra i profughi sono anche i figli del Re del Belgio.

Gli eroici sforzi di militari tedeschi hanno salvato la cattedrale di Rouen

Berlino, 19 giugno
L'Arcivescovo di Rouen, come pure il Borgomastro della città, hanno dovuto recarsi nella Indocina francese, secondo alle notizie da Hong Kong, quelle autorità britanniche stanno studiando un provvedimento per proibire la partenza a tutte le navi che da quel porto intendono recarsi verso possedimenti francesi.

Le profonde ripercussioni del Convegno di Monaco

La realtà della nuova Europa si impone, scartando le ideologie e i piani delle plutocrazie

Berlino, 19 giugno
La risonanza dell'incontro di Monaco è profonda in tutta la stampa che riproducendo al posto d'onore grandi fotografie del Duce e del Führer, dedica intere pagine alla cronaca della storica giornata, in cui si pone in particolare rilievo il vivissimo entusiasmo col quale il Duce è stato accolto.

grandi Statisti abbiano per i primi sentito la voce dei secoli, trasfondendo nel loro popoli resi, così forti ed invincibili. « Noi vediamo nel Führer e nel Duce non solo i grandi Statisti e i grandi Soldati che hanno saputo garantire la vittoria ai loro popoli, ma anche il simbolo di una nuova epoca.
Il giornale scrive quindi che restano indimenticabili i giorni in cui il Duce è stato a Monaco e che le decisioni da lui prese con il Führer sono destinate a mutare l'aspetto dell'Europa per un lungo avvenire dandole una consistenza fondata sulla vera pace.

po del Governo di Londra ha parlato della catastrofe che ha colpito la Francia. Evidentemente egli non è ancora soddisfatto; vorrebbe che la catastrofe fosse completa, totale, assoluta. E infatti ha detto in sostanza che la Francia ha ancora delle probabilità di salvarsi e imprecisamente mantenendo fino all'ultimo tale a dire fino al sacrificio supremo gli impegni militari coll'Inghilterra. Questo minaccioso appello in extremis ha seguito alla famigerata proposta di creare un'unica Nazione franco-britannica ed ha il medesimo scopo: impedirci delle spoglie della vittima; vale a dire del suo oro, della sua flotta e dei suoi possedimenti coloniali.

L'avanzata continua

Mentre i plenipotenziari francesi stanno per prendere visione delle condizioni alle quali il Reich e l'Italia sarebbero disposti ad accettare la richiesta del Governo di Bordeaux, le Armate germaniche continuano ad inseguire il nemico che ormai si trova in disordine. Qua e là ancora si combatte: sono taluni contingenti belgi, altri un varco attraverso il Vosgi, oppure altri, meno numerosi, che sperano di raggiungere e varcare la frontiera elvetica.

Più oltre, accennando alla proposta dell'Inghilterra di estendere il blocco all'Algeria di ieri, l'agenzia della Wilhelmstrasse così conclude: « Churchill mostra di credere che tutto può crollare all'interno della Gran Bretagna. Soltanto questa e il suo Impero paggero su taloni bassi, anzi egli è più in là con il suo ottimismo incantato. « Il fatto che quasi tutto l'Europa soffrirà la fame — ha osservato ad un certo punto — permette di prevedere che il regime nazionalsocialista dovrà affrontare prove sempre più gravi e più dure. Chi è destinato ad avvantaggiarsene è soltanto il Regno Unito. Come si vede, la civiltà cristiana di cui Churchill è uno dei maggiori esponenti, è in procinto di estendersi la guerra economica all'altezza di ieri, alla Francia».

Washington spera in Stalin

Un'altra nota ufficiale registra e commenta sarcasticamente un articolo del Washington Times Herald, in cui tra l'altro si legge: «L'America, che tra poco perderà il suo naturale alleato, l'Inghilterra, deve cercare al più presto un altro. Gli unici che possono essere presi in considerazione sono il Giappone e l'Unione Sovietica; il primo però si trova a mali passi; quindi meglio perdersi. Non rimane che la Russia, la quale offre vantaggi anche per quanto riguarda l'Europa. Infatti essa potrebbe fornire un blocco romano-turco-jugoslavo e manovrarlo contro le Potenze dell'Asse».

« Dove si vede — osserva la nota — che hanno ragione gli illustri membri della Società di medicina americana riuniti due giorni fa a Boston, i quali hanno dovuto constatare all'unanimità che le nozze provenienti dall'Europa agiscono in maniera disastrosa sulle condizioni fisiche della popolazione. I pazienti accusano un di esse, impotenza e disturbi all'apparato digerente. Si constatano in alcuni preoccupanti fenomeni nervosi, specialmente fra i conduttori di automobili e fra gli uomini politici in genere. Ne questo quadro è completo: i fenomeni nervosi devono aver colpito il paralaro modo certi giornalisti che, dopo avere previsto con matematica certezza la disfatta del Nazionalsocialismo e del Fascismo, devono ora appendere e infamare che è accaduto esattamente il contrario. Ad ogni modo è interessante la confessione esultante che anche l'Inghilterra deve ormai essere considerata perduta».

Reclamando, a talune manifestazioni più o meno recenti della Caribianca la National Socialistic Party Korrespondenz, agenzia ufficiale del Partito nazionalsocialista, riserva immunitario che il popolo tedesco non ha ancora dimenticato la cosiddetta «missione mondiale» di Wilson, il quale, come è noto, condusse alla guerra contro il Reich.

L'apocalittico Churchill

Delle dichiarazioni fatte da Churchill si occupa la Correspondenza Politico Diplomatica per rilevare innanzitutto l'inaudito cinismo con cui il Cavaliere si esprime.

«L'Europa agli europei»

« Ora il popolo tedesco segue con il dovuto interesse la «crocata per la libertà del mondo» che, secondo i voleri della stampa giudaica di Nuova York, dovrebbe ben presto trasformarsi in un intervento armato in Europa. « Noi crediamo però — commenta la agenzia ufficiale — che anche in America dovrebbe essere oggetto di natura riflessiva che il Führer ha dichiarato l'altro giorno ad un inviato speciale dei giornali Hearst. La dottrina di Monroe e rimane una politica o costruttiva realtà politica. Una analogia resta da delucidarsi e afferrandosi nel vecchio continente. U.

IL BOLLETTINO ITALIANO

Colonna inglese dispersa in A. O. Tre aerei distrutti - Un sommergibile affondato

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 19 giugno:

Nostrì aerei della ricognizione marittima hanno affondato un sommergibile nemico.

Nello scacchiere dell'Africa Settentrionale situazione immutata.

In Africa Orientale una colonna inglese appoggiata da carri, che aveva cercato di infiltrarsi nelle nostre linee inabbandando il tricolore, è stata efficacemente contrattaccata e dispersa.

La nostra Aviazione ha attaccato basi aeree nemiche incendiando tre velivoli; apparecchi nemici hanno bombardato un villaggio agricolo uccidendo tre donne e alcuni bambini.

Il nemico ha eseguito nella notte di ieri incursioni aeree con lancio di alcune bombe su centri della Liguria e del Piemonte. Non si lamentano vittime. Dannì lievisimi.

Le operazioni

Dal 17 giugno, data della decisione di Pétain di chiedere l'armistizio, la guerra è entrata in una fase di transizione che avrà breve durata, di pochi giorni. In tale fase la lotta continua invariata, tra gli stessi belligeranti di prima, ma si avvia a diventare la guerra del blocco italo-tedesco contro la sola Gran Bretagna. I vari fronti di guerra con la Francia sussistono perciò sempre e le operazioni proseguono — lo stesso Pétain ha dato ordine alle sue truppe di non cessare la resistenza — ma occhi, animi, armi si voltano già alla nuova lotta di domani.

L'Italia, che è in d'ora impegnata, nei tre scacchieri, in combattimenti terrestri, aerei e navali contro le forze britanniche, sviluppa le operazioni bilatere dal 17 giugno. Nel Mediterraneo i nostri aerei della ricognizione marittima, che col naviglio leggero vigilano e perlustrano insensibilmente, hanno affondato un sommergibile nemico, il sesto, tra i distrutti e danneggiati, nelle acque, impervie regioni di confine della Circeica si continua a combattere contro unità, terrestri, inglesi: nell'Africa orientale la nostra aviazione attacca con successo le basi aeree nemiche. Un nuovo episodio di guerra coloniale — il tentativo di

una colonna inglese, provvista di carri armati, di insinuarsi nel nostro territorio, col vecchio tricolore puerile e siale di inalberare la nostra bandiera — è terminato, come la precedente incursione dal Kenia, con un contrattacco che ha disperso gli avversari.

La Germania sta occupando a gran velocità l'intero territorio francese. Churchill, il partito grande sulla Manica, celebra ogni dei proscafi diretti nel Nord America, è in mano tedesca; Rennes, capoluogo della Bretagna, è stata quasi raggiunta, compiendo un'altra tappa verso Brest, base navale di primaria importanza. Altre colonne sono in marcia in direzione dello sbocco della Loira; a sud di Orleans, e in val di Saône, verso Lione. La resistenza francese si prolunga solo in qualche tratto della Linea Maginot, che creata per sbarrare la via ai tedeschi in un'offensiva verso la Francia, ha il angolare e certo imprevisto destino di servire da ultimo sbocco di alcune unità, mentre in qualche punto della Francia, e dell'esercito francese è in sfacelo. Ma anche le ore dei difensori degli ultimi forti corazzati sono contate, perché tutt'intorno cadono le piazzeforti e i centri di resistenza e di appoggio: Nancy, Strasburgo, Lunévill, Toul.

Le Forze Armate del Terzo Reich non si limitano però a completare la liquidazione dell'esercito francese, impossessandosi dei generali essenziali della Nazione nemica. Nella notte del 19 possono formazioni aeree hanno effettuato una vasta incursione su tutto il territorio sud e medio-orientale dell'Inghilterra, bombardando numerosi aeroporti e incendiando nell'estuario del Tamigi, imponenti depositi di benzina.

Il colpo è stato assai duro: le avarie ondali di velivoli da bombardamento hanno prodotto seriissimi danni, che presentemente, con la rifazione dei rifornimenti, possono aver ripercussioni sensibili sul potenziale bellico britannico. E' il primo annuncio dell'offensiva, che si scatterà sulla Gran Bretagna forse immediatamente dopo la eliminazione della Francia, dato che le forze dell'Asse sono pronte per la nuova e definitiva impresa.

L'Inghilterra si attende, dall'altra parte, dopo la battaglia per la Francia la battaglia per la propria esistenza. Churchill nel suo discorso del giorno 18 non ha nascosto il suo convincimento che l'offensiva contro la Gran Bretagna comincerà ben presto. Ha cercato, con un quadro ottimistico, di infondere fiducia nel popolo inglese sull'assetto di quest'ultimo periodo della guerra. In realtà però non crediamo sia riuscito a tranquillizzare la Nazione. Le forze di terra, ha detto, ammontano ad un milione e mezzo, più mezzo milione per la difesa locale; le armi e le munizioni sono quelle salvate dal dissesto sui suolo francese; uomini ed armi non sono dunque molto abbondanti. I Damuni sono in armi, ma ciò non vuol dire che le loro divisioni stiano su territorio britannico o prossimo

Tochio e le sorti dell'Indocina

Contatti con Roma e Berlino

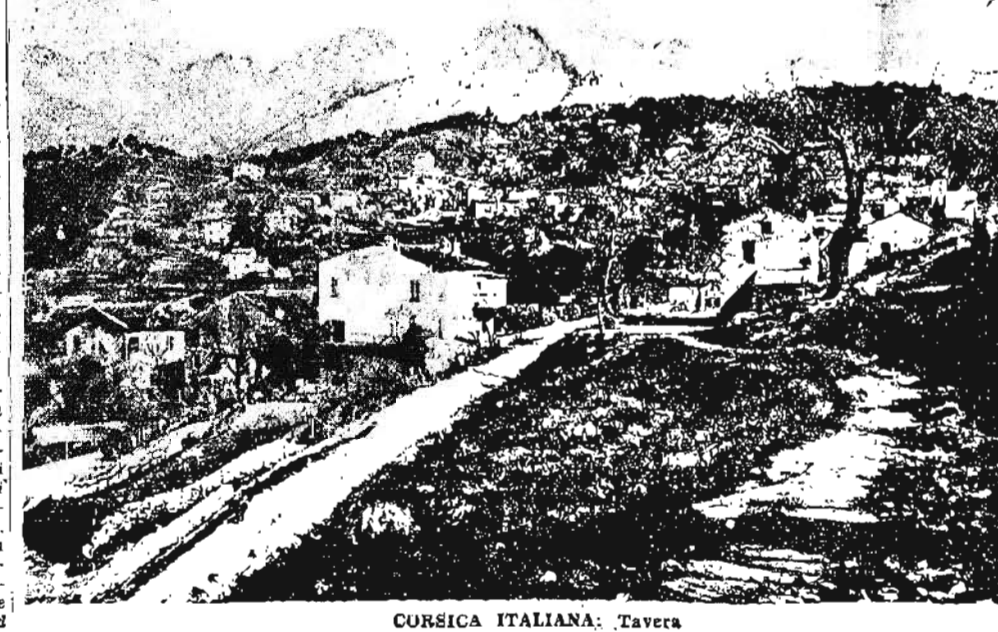
Tochio, 19 giugno
In seguito alla riunione del Consiglio di Gabinetto ed alla conferenza successiva del quattro Ministri, il Ministro degli Esteri Arida, secondo quanto informa l'agenzia Domei, avrebbe fatto pervenire agli Ambasciatori nipponici a Roma e a Berlino istruzioni perché presentino al Governo italiano e tedesco proposte ambiziose, esplicitamente le preoccupazioni giapponesi e le sorti eventuali dell'Indocina francese, data la buona amicizia esistente tra Italia e Germania da una parte e Giappone dall'altra.

Tutti i giornali mettono in rilievo questo speciale interesse giapponese al problema dell'Indocina. In conformità alle decisioni prese dal Consiglio dei Ministri il Viceministro degli Esteri, Tanii, ha invitato l'Ambasciatore francese Henry al Ministero degli Esteri per comunicargli che la continua assistenza della Indocina francese al Governo di Chung Chiang deve cessare. L'Ambasciatore francese è stato invitato a trasmettere al proprio Governo la richiesta di To-

La diserzione del Generale De Gaulle

In Francia, ad accrescere il furore antigliose contribuisce anche la fuga a Londra del Generale De Gaulle, che Reynaud pensava di mettere al posto di Weygand negli ultimi giorni che precedettero il collasso.

Mentre l'Esercito francese tenta ancora di contenere il territorio della Patria al nemico, il De Gaulle è fuggito a Londra e si è messo ormai ufficialmente al soldo degli inglesi. Ieri sera egli ha parlato dalla radio di Londra stigmatizzando l'atteggiamento e le decisioni del Maresciallo Pétain. Capo del Governo del suo Paese, e ha difeso il punto di vista britannico ricordando quasi parola per parola il discorso di Churchill. Infine, il De Gaulle ha addirittura invitato gli ufficiali ed



CORSICA ITALIANA: Tavera

La duratura sistemazione dei rapporti internazionali fra i grandi popoli della terra deve essere realizzata appunto mediante il reciproco riconoscimento di quella realtà: l'America agli americani e l'Europa agli europei.

DALLA NON BELLIGERANZA ALL'INTERVENTO

La grande missione dell'Italia nello spirito e per la vittoria dell'Asse

La tranquilla dignità della politica di Roma rilevata con fedele amicizia in Germania

Berlino, 19 giugno

Lo Schurzokorp, organo del Comando Generale delle C. S. pubblica un interessantissimo articolo dovuto alla penna del suo direttore D'Alquien, Capo di Gabinetto del Ministro della Propaganda del Reich Goebbels.

La tranquilla dignità della politica di Roma è entrata in guerra corrispondendo allo stile di vivere dell'Impero Fascista. Il discorso del Duce dal balcone di Palazzo Venezia è stato un breve e conciso ordine militare.

Stile di vita eroica

Questo continuo corrispondere allo stile di vita di una giovane, eroica Nazione, certa del suo avvenire, così come corrisponde allo stile di vita dell'Impero, l'istintiva risposta del nemico.

Da alcuni giorni si trova a Bucarest Beck, già Ministro degli Esteri dell'ex-Governo polacco. Egli ha abbandonato la residenza di Bucarest per mettersi in contatto con l'autorità romana allo scopo di ottenere l'autorizzazione a lasciare la Romania.

Il Parlamento svedese convocato d'urgenza. Si informa da Stoccolma che il Parlamento, convocato d'urgenza in seduta straordinaria, dovrà occuparsi della situazione internazionale in relazione soprattutto all'azione dell'Unione Sovietica negli Stati Baltici.

Tutti i detenuti politici posti in libertà in Lituania. Annunciata riforma della Costituzione. Il D.N.E. ha da Keunas che tutti i detenuti politici sono stati rimessi in libertà.

Uomini di estrema sinistra formeranno il Governo lettone. L'Europa Press ha da Riga che domani sarà costituito il nuovo Governo.

Equipaggio jugoslavo che si rifiuta di navigare verso l'Inghilterra. Il piroscafo jugoslavo Sud, proveniente da Malta e da Orano e diretto in Scozia con carico completo, si è rifiutato in questo porto.

La più grande ammirazione e comprensione per questa sua pronta e solida disciplina. Anche per noi non fu altrimenti, quando l'Inghilterra alzò contro di noi la morsa di cani polacchi.

Beck non ottiene dalla Romania il permesso di trasferirsi in Inghilterra. Bucarest, 19 giugno. Da alcuni giorni si trova a Bucarest Beck, già Ministro degli Esteri dell'ex-Governo polacco.

LA SITUAZIONE NEI BALCANI

Improvvisi allarmi in Romania per voci di concentramenti sovietici

La Turchia si consulta con la Russia. La resa della Francia avrebbe annullato l'alleanza di Ankara con Londra e Parigi.

Budapest, 19 giugno. (F.V.D.) L'atmosfera romana a farsi accessa nell'Europa sud-orientale. Sabena la crisi di Governo in Romania venga annunciata in quanto il Sovrano non ha accettato le dimissioni di Tataroneu.

Il Parlamento svedese convocato d'urgenza. Si informa da Stoccolma che il Parlamento, convocato d'urgenza in seduta straordinaria, dovrà occuparsi della situazione internazionale.

Tutti i detenuti politici posti in libertà in Lituania. Annunciata riforma della Costituzione. Il D.N.E. ha da Keunas che tutti i detenuti politici sono stati rimessi in libertà.

Uomini di estrema sinistra formeranno il Governo lettone. L'Europa Press ha da Riga che domani sarà costituito il nuovo Governo.

Equipaggio jugoslavo che si rifiuta di navigare verso l'Inghilterra. Il piroscafo jugoslavo Sud, proveniente da Malta e da Orano e diretto in Scozia con carico completo, si è rifiutato in questo porto.

Bucarest. Le autorità romene hanno acriticamente rifiutato al Colonel Beck il permesso di lasciare la Romania, dove egli si trova non come rifugiato ma come internato.

Convenzione culturale fra Germania e Bulgaria

Il Presidente del Consiglio Filov ed il Ministro del Reich von Richthofen, nonché il capo della Delegazione bulgara, Ministro plenipotenziario Darov, e il capo di quella germanica, Console generale Noeldke, hanno firmato la convenzione di cooperazione culturale tra la Germania e la Bulgaria.

Anche il Messico avrà un esercito di leva. Città del Messico, 19 giugno. E' stata decisa la coscrizione obbligatoria negli Stati Uniti del Messico.

Londra dovrà restituire l'oro italiano del 1915

Roma, 19 giugno. L'agenzia economica e finanziaria ricorda che nel 1915, l'Italia, in base ad un accordo di quell'anno, depositò lire italiane 22 milioni e 200 mila di oro, che doveva restare alla Banca d'Inghilterra come deposito infruttifero.

Il Parlamento svedese convocato d'urgenza

Si informa da Stoccolma che il Parlamento, convocato d'urgenza in seduta straordinaria, dovrà occuparsi della situazione internazionale in relazione soprattutto all'azione dell'Unione Sovietica negli Stati Baltici.

Tutti i detenuti politici posti in libertà in Lituania

Annunciata riforma della Costituzione. Il D.N.E. ha da Keunas che tutti i detenuti politici sono stati rimessi in libertà.

Uomini di estrema sinistra formeranno il Governo lettone

L'Europa Press ha da Riga che domani sarà costituito il nuovo Governo. Ne faranno parte soltanto elementi di estrema sinistra.

Equipaggio jugoslavo che si rifiuta di navigare verso l'Inghilterra

Il piroscafo jugoslavo Sud, proveniente da Malta e da Orano e diretto in Scozia con carico completo, si è rifiutato in questo porto.

Quando gli antimilitaristi si muovono

Roosevelt istituirebbe in America la coscrizione anche per le donne

Washington, 19 giugno. La proposta dell'Ammiraglio Stark, di portare l'aumento della Flotta dal 22 al 70 per cento è stata prodotta in un disegno di legge sottoposto all'esame del Comitato navale della Camera.

Bucarest. Le autorità romene hanno acriticamente rifiutato al Colonel Beck il permesso di lasciare la Romania, dove egli si trova non come rifugiato ma come internato.

Convenzione culturale fra Germania e Bulgaria

Il Presidente del Consiglio Filov ed il Ministro del Reich von Richthofen, nonché il capo della Delegazione bulgara, Ministro plenipotenziario Darov, e il capo di quella germanica, Console generale Noeldke, hanno firmato la convenzione di cooperazione culturale tra la Germania e la Bulgaria.

Anche il Messico avrà un esercito di leva. Città del Messico, 19 giugno. E' stata decisa la coscrizione obbligatoria negli Stati Uniti del Messico.

Londra dovrà restituire l'oro italiano del 1915

Roma, 19 giugno. L'agenzia economica e finanziaria ricorda che nel 1915, l'Italia, in base ad un accordo di quell'anno, depositò lire italiane 22 milioni e 200 mila di oro, che doveva restare alla Banca d'Inghilterra come deposito infruttifero.

Il Parlamento svedese convocato d'urgenza

Si informa da Stoccolma che il Parlamento, convocato d'urgenza in seduta straordinaria, dovrà occuparsi della situazione internazionale in relazione soprattutto all'azione dell'Unione Sovietica negli Stati Baltici.

Tutti i detenuti politici posti in libertà in Lituania

Annunciata riforma della Costituzione. Il D.N.E. ha da Keunas che tutti i detenuti politici sono stati rimessi in libertà.

Uomini di estrema sinistra formeranno il Governo lettone

L'Europa Press ha da Riga che domani sarà costituito il nuovo Governo. Ne faranno parte soltanto elementi di estrema sinistra.

Equipaggio jugoslavo che si rifiuta di navigare verso l'Inghilterra

Il piroscafo jugoslavo Sud, proveniente da Malta e da Orano e diretto in Scozia con carico completo, si è rifiutato in questo porto.

Advertisement for Kodak 25.000 camera. Features a photo of a man with a camera and text: '25.000 lire di premi per i partecipanti al referendum Kodak'. Includes details about prizes and a coupon for a camera.

Advertisement for VII. Triennale di Milano. Text: 'Ultimi giorni di apertura della VII. TRIENNALE DI MILANO che si chiuderà domenica 23 giugno'. Includes 'RIDUZIONI FERROVIARIE'.

Advertisement for a telephone. Text: 'IL TELEFONO CONTRIBUISCE ALL'ECONOMIA DELL'INDIVIDUO E DELLA NAZIONE'. Includes a coupon for a telephone.

Advertisement for Mentolita cigarettes. Text: 'MENTOLITA NON IRRITA LA GOLA'. Includes an image of the cigarette pack.

IL GIANICOLO

Puoi partire dalla Città Leonina, addirittura da San Pietro, che ha davanti il panorama delle sue colonne, delle statue, delle fontane, e di qua l'alta fronte dei palazzi vaticani, e di là il verde del colle più verde di Roma. Oppure da San Pietro in Montorio, la chiesa costruita per desiderio del Re Cattolico Ferdinando ed Isabella nel punto ove si vuole che l'Apostolo sin stia crocifisso. Dalla cupola di Michelangelo che s'accuira cerula ed irreali nei cieli dell'Urbe, o da quella minuscola del Bramante che un chiostro serra e nasconde.

Sia che tu venga di qua o di là dal fiume, Monte Verde dalla Villa elegante e dai freschi villini, o Trastevere dalle molte osterie e dalle molte chiese; dal « ponte del soldino » (che sta per cadere il posto a quello dei Fiorentini in asse colla grande galleria quasi ultimata, che, trasformando il colle, unirà piazza della Rovere col Largo Cavallotti); dall'antico ponte Elio, che guida i suoi angoli enormi verso l'enorme Rotonda, o dall'antichissimo ponte Fabricio che inghiottiva a metà col Cestio la nave eberina, sempre è ad attenderti in vetta, signore del Gianicolo, Garibaldi. Dritto sul suo cavallo, ti addita l'Urbe.

Sul Fabricio, grande arco e piccolo occhio guardingo, due erme, che portano impercettibili i segni dei molti secoli e delle infinite intemperie, ancora mostrano il doppio volto di Giano: il volto che si guarda verso il mare e il volto che si guarda verso il cielo.

Se vuoi godere il Gianicolo nel suo doppio volto, di qui devi spiccarti, di pieno giorno, anche per renderti proprio il piume, e scendere di piena sera dall'opposto versante.

Uni del Cielo. Nel centro, fra vecchie pietre e marmi antichi, abbagnante l'Altare della Patria colle aeree quadrighe.

Tra Garibaldi immobile e solenne, e Anita madre e guerriera, che è tutta un'ansia e un ardimento, si schierano i fedeli delle molte battaglie. Splende il marmo nuovo delle erme tra il fruscio verde, i soldati fanno cerchio in silenzio, sentendosi avanzare nel cuore il desiderio di vendicare nel modo più degno gli spiriti degli eroi morti nella difesa di Roma. Il popolo guarda con occhi ammirati e commossi l'Uomo e la Donna così cari al suo cuore.

Proprio sulla vetta di questo colle, in un momento di supremo sdegno e dolore, Garibaldi desiderò morire. Cinquant'anni dopo la morte nell'Ereoc, il Duce volle che poco lungi da qui il suo monumento fosse posto quello di Anita. Pensiero altissimo, che commosse e commuove. Atto d'amore e atto di giustizia. Colui che ottant'anni prima era fuggito da Roma verso il martirio e la morte, tornava a Roma per l'apoteosi, accanto al sublime Compagno.

La passeggiata Margherita che scende dolcemente stentaglia le fronde dei platani rinverdenti ad ogni primavera. Ma non più rinverdisce la Quercia

Un nuovo libro di Marinetti

Il "Poema non umano dei tecnicismi", Roma, 19 giugno.

Fra qualche giorno uscirà, edito dal Mondadori, il Poema non umano dei tecnicismi del poeta F. T. Marinetti. Il quale ha fatto precedere il testo dell'opera dal seguente « Invito ai lettori »: « Spunti di diletto, per gentile concessione dell'autore o dell'editore dell'Agencia Aia ».

Cari lettori spreghitissimi, siete ormai numerosissimi convinti del bene che il Movimento Futurista ha fatto all'Italia in trenta anni di lotta uttoriosa, creando poesia e arti moderne tanto italiane da influenzare di nuova vitalità il mondo.

Il Movimento Futurista — orgoglio italiano — è un movimento veloce, moderno, ispirato dalla meccanica, dalla estetica e religione della velocità, il sovrano geometria senza fronzoli né decadentismi, il utilitarismo e le linee l'atline. Introcopista con le sue parole in libertà essenziali simulate senza punteggiatura, gli aeroplani con le loro arti polimeriche aerostatiche, le nuove architetture assonanti, Sant'Elia, il teatro strettissimo alogico a sorpresa distruttore del teatro, il cinema musicale di un minuto e il romanzo sintetico di 15 pagine, la matematica qualitativa e la geometria poetica.

Ora vi consiglio di leggere questo Poema che lo chiamo non umano, poiché vuol fare a meno del dramma umano, e di componerlo che si può più commuovere direttamente e attraverso scrivendo lo sforzo patetico di un lat-

Virgilio Brocchi è un narratore che si lega sempre volentieri anche se è critico non presenti quell'incrocio che, invece, è dato da altri scrittori; assai meno produttivi di lui e assai meno di lui concetti e segni dal vasto mondo di noi. Credo che — almeno presso di noi — la nostra letteratura si muova, per la scrittura più pura, in contrasto con la sua sorveglianza spirituale, e specialmente formale: il fenomeno ha una sua ragione nella pratica stessa dello scrittore il quale, a soddisfare le richieste degli editori e del pubblico, è costretto a creare di continuo, quasi fosse una macchina, appostamente caricata e azionata su che la quantità nuoce spesso alla qualità. Così è successo in po' anche ad Brocchi in una forma e da lui innumerevoli, e così sta succedendo a qualche altro narratore che, come il Brocchi, è impegnato in un lavoro quantitativo. Questa promessa, pur senza aver fatto un caso nuovo, era necessaria per accostarlo a Brocchi più recente (« La gran voce » (Milano, Mondadori)). Si tratta, come la chiama lo scrittore di « gesticoli ». Non, più comunemente, possiede di un filo di prosa e di un'emozione; ed è la sostanza staccatamente umana che il pervade, allo quale si sostengono. L'argomento della materia è pur osservato e variegato in un verso forte e in diversi ambienti e personale femminile; è unico sostanzialmente in ciascuno e in tutti, in modo da offrire una compattezza ideale, ed è di effetto di un'universale.

Per leggere che il Brocchi abbia scritto la maternità; piuttosto, non si può dire altrettanto circa la realizzazione artistica di tale tema. Ci sembra che, se non fosse in grado di raccontare il suo racconto, il Brocchi in tutte queste pagine si trattasse con avvedutezza e con amore tutti stati d'animo e infine situazioni epistolari, che rieducano uno scrittore a una vita di scrittore, e che ci dobbiamo appropinquare una persistente bontà rissa che tutto associata e definisce nel modo migliore, ugualmente gli siamo grati per averci saputo spiegare la sua filosofia e il suo modo di scrivere in questa breve ma ben pensata conclusione, cantante.

Non hanno torto quei critici che hanno umorizzato in Arnaldo Fracchetti un personaggio tutto suo, tutto fracchetti. Non sanno che Fracchetti è un uomo, se non ricorrendo ad abusivi appellativi che non servirebbero, in verità, allo scopo, o almeno, non riuscirebbero ad esprimere in pieno la caratteristica del scrittore. Ma noi, in questa breve nota, vogliamo dire il tentativo di elevare uno dei tanti problemi letterari, cioè quello della novità e delle estetiche relative. Sia il fatto che Fracchetti è un umorista, e che, se si fa leggere, più volentieri. Anche se proprio un assunto morale egli non ce l'ha, intenzionalmente, state certi, però, che nel più bello, o alla fine, delle sue pagine qualcosa sa fare fuori, che può benissimo amministrare i lettori, e vi riesce con l'aria più disincantata del mondo. In altre parole, Fracchetti non è un umorista, anzi del contenuto ma possiede più di quanto si creda. Erando un uomo, che è un uomo di diciotto nove; e Matte anche queste, ma però (Milano, Mondadori). Non si fatica a ritrovare il Fracchetti più scanzonato, più iridescente, più fantastico, Fracchetti, insomma, che di fronte con le sue pagine, con i suoi tanti problemi di ricostruzione, con i suoi tipi d'uomini o di donne, che si incontrano tutti i giorni, e pur sempre nuovi, con i suoi colpi di scena, con le sue avventure, con le sue storie, non manca il tributo alla moda; vogliamo dire l'umorismo al gatto, che, per fortuna, sa mantenersi in limiti accettabili, e addirittura si rivolge alla prosa di un umorista. L'umorismo è, per sé, sullo stesso tono sorridente, garbato, spiritoso, mentre il grottesco — non manca anch'esso — è privo di ogni volentieri d'ossessione. Novelle come il « grottesco per caso felice », e la « berta in nozze », che hanno un inizio di Smeralda ai bagni, e l'illusione della infedeltà, e l'« undo del peccato », « Un tè nel gran mondo », e potremmo continuare nella elencazione, sono un'ottima prova di quanto Fracchetti sia, che affascina il lettore e gli infonde lo stesso umore benigno del scrittore. E' interessante osservare che Fracchetti non venga esaurendosi nella sua non breve carriera di scrittore, e per così dire, per così dire, facoltà trovino sempre fragranti e genuini modi espressivi. E' uno scrittore che tiene amabile e aperta compagnia, senza far sognare all'abbandono nessuna di quelle note, che, per un verso, malinconicamente altri narratori del genere.

Il trionfo dei sessi di Enrico Pen (Firenze, Vallecchi) è di quei libri che, da soli, costituiscono una stagione narrativa, per così dire. Liberi, chiari, chi non si leggono tutti i giorni, e per ciò restano nel cuore e nella memoria. Sembra di appoggiarsi, e sembra di aver trovato qui dentro il Poema di un genere, e ci si è messo immediatamente senza forzature. Il precedente romanzo della « Matremma », benché occupato da questa figura estrosa, non ci aveva dato un colpo di genio; ci aveva invece dato un colpo di genio. Ci voleva ad altre prove più intime, in composizioni anche che più si addicevano al suo temperamento. Ed ecco, ora, questi due libri che hanno, in verità, un respiro breve, ma una lettura esplicita, se si leggiamo separatamente, ma presentato una certa organicità nel loro complesso. Qui troviamo il romanzo imperato della « Soglia », e anche l'« Eureka », trasportato in altro clima. L'« Eureka » è un po' di più che un libro, e si può dire che è un'abbondante spruzza di notizie di narrativa. Ad ogni modo, il senso dell'umorismo è, in tutto, che tutto, che tutto, diventa lo scrittore parlare dell'ambiente suo della nascita, lo vede un vecchio ed un ricordo bianco della terra straniera che gli è rimasta nel cuore. L'umorismo, che è un umorismo in Pea; si legge con scorsevolezza, lo si comprende immediatamente, e non presenta — eccetto pochissime volte — e intermittenza — quegli inceppi lessicali che a volte sono. Ecco il Poema di sempre un po' spregiudicato in fatto di donne, di amore, e amori, di ricorrenze liriche della fantasia. Egli si adagia in una filosofia ridanciana, accioglievole, rassicurata dal grosso popolo, il quale tira avanti, non badando anche a scavalcare certe barriere della morale. Con ciò, non intendiamo elevare il problema sulla moralità del nostro scrittore. A sua discipola, potremmo dire che non dimostra un complacimento passivo, e definitivo di certe situazioni penolanti che racconta, ma la racconta veramente

Abba senza pietà, man mano che sali, tutto ciò che i tuoi occhi incontrano: torri, cupole, attici, vie oscure, viali immensi, ville e giardini, erme, statue, fontane. Conserva solo gli alberi, quelli più densi di fronda e di colore, e inselvat. Scempiglia dietro le spalle del colle la campagna troppo leggiadra coi sentieri perfetti come scrimature. Fra il Saturnio e il Palatino è appena, a limite, un solco di verde. I faggi s'azzuffano sul fagugale. Le querce colmano d'ombra il Querquetulano. Il Viminale è una immensa panica di vimini. L'Avventino è un selvatico mirto. Torbido e grosso il Fiume divora la terra e la impiaga. Le acque piovane scrosciano o lusingano tra le selve. Sui monti lontani fumigano i falò dei pastori. Qui capanne e covili. Le aquile e le lupo vivono in libertà. La gente, scarsa, ha l'aspetto feroce e arido delle belve. Questa forza sfrenata di natura, questa orrida bellezza tenta i numeri. Figlio di Apollo, prestante e gagliardo, Giano sceglie fra le alture selvose quella che tutte le domina e la guarda, quella che sola sta sulla destra del Tevere e che si potrebbe chiamare il colle ottavo poiché non fa parte dei sette colli leggendari. A questa altura Giano dà il suo nome. Primo re del Lazio, reca un magico dono: l'amore alla pace. Eppure è detto dai Romani anche Quirino, cioè guerriero. Bifronte e quadrifronte, dio del tempo, delle stagioni, delle strade e delle porte, propagatore del genere umano, prudente e veggente, ecco il primo nome delle prime genti nostre.

Mercè, giugno

Esiste già in effetto un « porto delle banane ». E se lo sono creato di violenza, le banane, da sole, perché nessuno aveva pensato che si potesse allevare in anticipo il modo di mettere a bordo i dardi fruttu della nera terra di Geniale. E i dardi fruttu, moltiplicandosi man mano, come una gran fumana gialla, hanno sfocato al mare per la strada più breve, trasformando Mercè, la placida cittadina tutta meriature candidate sulle quali anche il tenore verde dei cocchi sembra troppo cupo, la Mercè dei santoni, delle moschee e delle tombe centenarie, in uno scalo industriale.

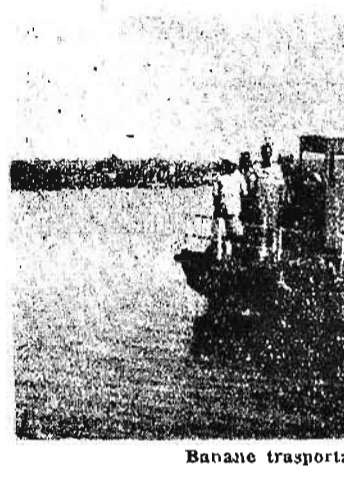
A dorso d'uomo, su traballanti ponticelli di legno, le banane andavano alle barche, antiche barche indigene che facevano acqua come castelli. Poi si organizzò la flotta danziana con piccole molanari. Ad esse si aggiunsero in questi ultimi tre anni le piatissime « kambo » che in dieci giorni allacciano Mercè a Genova.

Ogni volta il porto: ma un porto vero e comodo.

Le dune, alte come colli, che dominano Mercè, emergono in zambettoni color zafferano su sabbia candida, in uno strano, violato contrasto pittorico, reso solenne da una bella strada asfaltata che proviene dalle aziende di Geniale. Il paese passa su una spiaggia multicolore che termina nella punta di Cubel Ras. Una lunga sacca frangeggia la penisola a circa cinquecento metri, sopportando il primo urto dell'onda oceanica che arriva così assai indebolita sino alla spiaggia.

Una profonda insaccatura, che incide la riva a sud-ovest dell'abitato, sarà la base del nuovo porto.

Con una oscillazione di marea, che arriva a tre metri, le navi si debbono ancorare oltre la secca e le grosse barche staccandosi dall'attuale pontile che si spinge in aperto mare per 200 metri, e dove gli ancore subito la crisi dell'innalzamento sotto lo sferrzare delle onde, debbono sfidare il fragante e quindi l'onda vasta e profonda. In tutta la sua possanza e arrivare sotto bordo dove subsistono una seconda crisi tra balzi paurosi e scrosci e raffiche di vento. Tutto ciò da maggio ad ottobre e da novembre a marzo, periodi corrispon-



Banane trasportate sul Gluba e destinate all'imbarco a Chisimajo

La struttura dei moli è stata stabilita col criterio base che i lavori possano essere condotti anche durante i monsoni, con basamenti di scogliera rasata al livello dell'alta marea, e sovrapposti mastelli di cemento a pareti verticali terminati da muri para-onda.

Il materiale per la costruzione delle scogliere, per le quali occorre estrarre blocchi di un peso superiore alla tonnellata, si trova a circa 12 chilometri di distanza. Qui sorgeva una casa dolata di mezzi meccanici di perforazione e di carico e di una decappatura che trasportava le enormi parti di scoglio in luogo d'opera.

Per la costruzione dei moli sarà impiegata una potente gru a ponte, col lungo braccio scorrevole su un binario che si svilupperà man mano lungo il molo stesso.

L'ampiezza del bacino portuale sarà sufficientemente ampia sia per ridurre, attraverso il fenomeno dell'espansione, l'onda oceanica che si presenterà alla bocca del porto, sia per lo svolgersi dell' traffico commerciale previsto che potrà avere un ritmo rapido evitando i logorismi, le perdite e gli imprevisti che oggi rendono problematico l'imbarco delle banane e dell'impiego uomini, prodotti e materiale ad una costituita e sproporzionata usura.

La spesa totale dell'opera è calcolata in 88 milioni di lire e sarà genero sarà impiegato con uno scopo più logico e concreto come

La struttura dei moli è stata stabilita col criterio base che i lavori possano essere condotti anche durante i monsoni, con basamenti di scogliera rasata al livello dell'alta marea, e sovrapposti mastelli di cemento a pareti verticali terminati da muri para-onda.

Il materiale per la costruzione delle scogliere, per le quali occorre estrarre blocchi di un peso superiore alla tonnellata, si trova a circa 12 chilometri di distanza. Qui sorgeva una casa dolata di mezzi meccanici di perforazione e di carico e di una decappatura che trasportava le enormi parti di scoglio in luogo d'opera.

Per la costruzione dei moli sarà impiegata una potente gru a ponte, col lungo braccio scorrevole su un binario che si svilupperà man mano lungo il molo stesso.

L'ampiezza del bacino portuale sarà sufficientemente ampia sia per ridurre, attraverso il fenomeno dell'espansione, l'onda oceanica che si presenterà alla bocca del porto, sia per lo svolgersi dell' traffico commerciale previsto che potrà avere un ritmo rapido evitando i logorismi, le perdite e gli imprevisti che oggi rendono problematico l'imbarco delle banane e dell'impiego uomini, prodotti e materiale ad una costituita e sproporzionata usura.

La spesa totale dell'opera è calcolata in 88 milioni di lire e sarà genero sarà impiegato con uno scopo più logico e concreto come

I vincitori minori del Referendum dell'Eiar

Roma, 19 giugno.

Ecco l'elenco dei vincitori del premio di lire 500 del noto referendum indetto dall'E.I.A.R.

EMILIA - Provincia di Bologna: Mattoli Orviglio di Molinella; Pedrini Elvira di Bologna; Spisani Pietro di Bologna; Finizio Umberto di Bentivoglio.

Provincia di Ferrara: Pasquini Luigi di Formignana; Gugli Augustino di Ferrara; Docetti Luigi di Pontelagoscuro; Bergamini Lino di Ferrara.

Provincia di Forlì: Ragnattini Malfida di Predappio; Bordantini Virgilio di Forlì; Razzani Cesarina di Cesenatico; Zoifoni Natalia di Cesena.

Provincia di Modena: Frassinaglia Nicola di Modena; Tacchini Umberto di Modena; Marchelli Gina di Modena; Zocchi Ettore di Castelnuovo E.

Provincia di Parma: Cavaciuti Angelo di Pidenza; Mora Ferrante di Parma; Carrilli Anita di Parma; Ceasari Sorelle di Traversetolo.

Provincia di Piacenza: Roselli Maria di Monticelli; Del Fanti Margherita vedova Mossi di Piacenza; Ferri Giusta di Piacenza; Dodi Giuseppe di Piacenza.

Provincia di Ravenna: Cellini Agostino di Ravenna; Pasquini Enrico di Ferrara; Verzi Vico di Alfonsine; Villati Torquato di Faenza.

Provincia di Reggio Emilia: Sirtori Angela di R. Emilia; Del Monte Giovanni di Bibbiano; Mastrol Aurelio di R. Emilia; Bertolini Livio di R. Emilia.

MARCHE - Provincia di Ancona: Mariani Angelo di Osira Vetere; De Martini Attilio di Ancona; Mercuri Parmeno di Osimo; Angelini Candeloro Irma di Senigallia.

Provincia di Ascoli Piceno: Vecentoli Ivo di Montedone; Pelicci Antonio di Ascoli Piceno; Irelli Zari Onofrio di Ascoli Piceno.

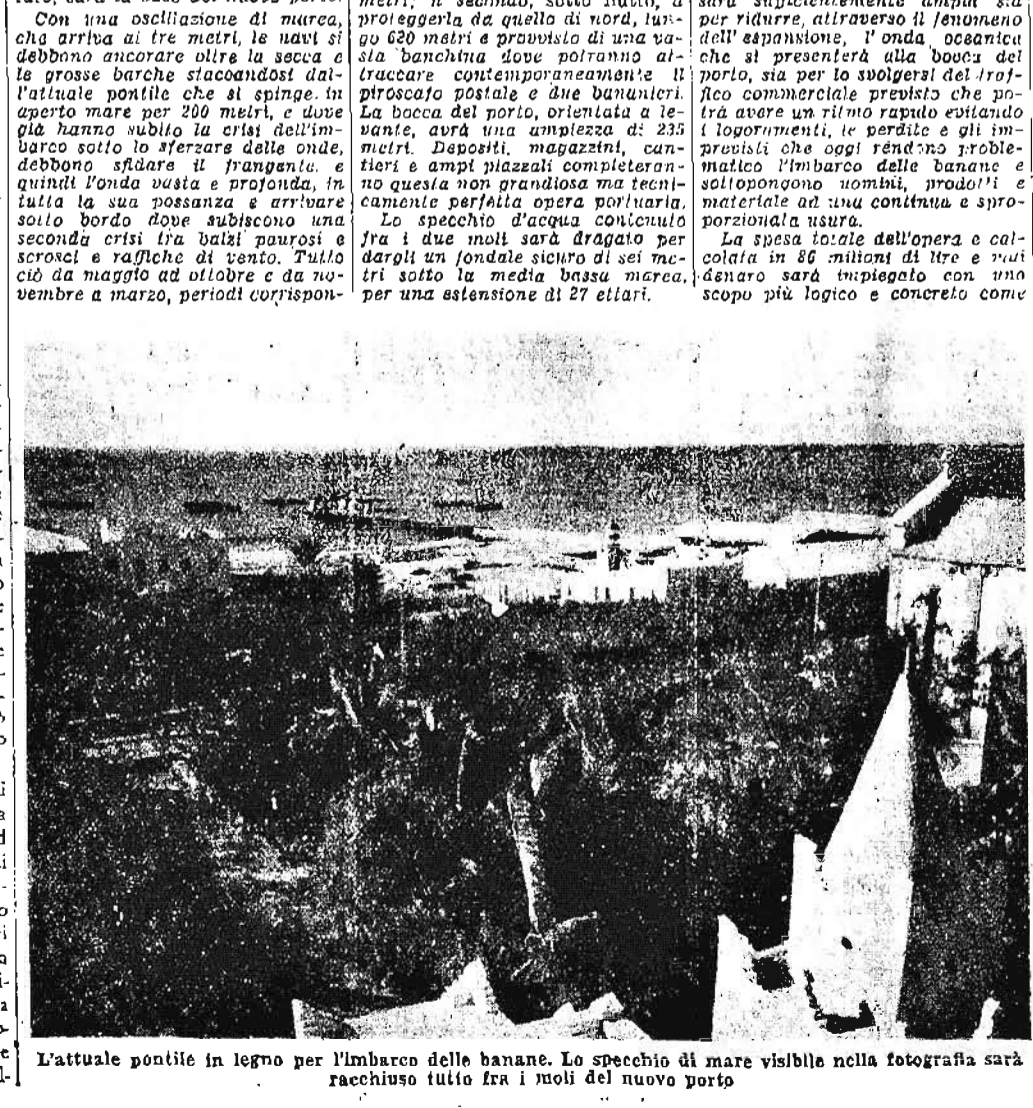
Provincia di Macerata: Carnevale David di Montefano; Pezzotti Francesco di Appignano; Jender Luigi di Porto Potenza Picena; Trovarelli Giuseppe di Cingoli.

Provincia di Pesaro: Alvano Maria ved. Compagnini di Pesaro; Alessandrini Evaristo di Macerata Feltria; Roldi Dulipindo di Fano; Consiglio Francesco di Pesaro.

Abba senza pietà se vuoi rivivere l'ora mitica. Per ricostruire di nuovo millenni di storia ti basterà un sguardo: da questo punto, dove il Generale sta, fra i nomi tutolari dell'Urbe, a guardarla in eterno; dove, forse, vegliava la sentinella romana durante i comizi del Campo Marzio, pronta a issare il vessillo sibilante appena avvistava un pericolo. E il popolo, già armato, si scioglieva fulmineamente per correre a difendere le mura.

Da questo punto senti ricantare l'acqua Paolina per cinque bocche scroscianti svegliando l'eco delle antiche macchine che il presso spranochiavano il grano di Roma. L'arco trionfale della Villa Doria Pamphili ha imprigionato un largo squarcio di verdura smagliante, il Vascello, che ha perduto ruinando la forma ond'ebbe il nome, è alla porta del colle il rotame glorioso di una bella, di una grande battaglia. Tra airole di velluto cinte di bossi e colonne di palazzi e di pini, il vento di questa prima estate fa fremere le penne bersagliere del generale Lamarmora. Forse in questo punto, colla vista di Roma, accennandosi la difesa leonina, echeggia l'urlo di Manara, e si spezzò cantando la gola di Mameli.

Alle tue spalle la via delle Fornaci taglia sotto i bastioni la campagna dove le ville felici alzano torricelle ed aprono verande. Tra i cipressi aguzzi e i pini l'osservatorio di Monte Mario. Il Cupoleone. Davanti, l'ultimo sprone verde è Villa Glori. I nuovi quartieri vestiti a festa. La macchia immensa di Villa Umberto. Il Quirinale con la Reggia massiccia. La snella torre del Campidoglio. Le rovine affioranti del Palatino. Le chiese leggiadre dell'Avventino. I rotondi al-



L'attuale pontile in legno per l'imbarco delle banane. Lo specchio di mare visibile nella fotografia sarà racchiuso tutto fra i moli del nuovo porto

NARRATORI

«Sala congratanti» (Firenze, Vallecchi) narratore di Zuerli una sua raccolta di dodici scritti. In quasi tutto un libro, il racconto l'impressione e l'occasione. Predomina il genere narrativo (« Domestica sulle Ande », « Fianco », « L'alta degli zavora », « Luna park »), ma è anche quello più tipicamente impressionistico, evoativo, come si è detto, a ricordare il « reportage giornalistico » (« Salsin », « Bellerme », « Mella », « Santandrea »). Ad ogni modo il volume mostra una certa compattezza, se non altro per quell'atmosfera speciale che si eleva dalle pagine — il « sentimento » — che, in un'universo della patria italiana ha sempre modo di affiorare con prerogative tutte moderne e realistiche.

Non crediamo che sia difficile, per ciò che la preferenza, in questi racconti, è quella di Francesco, in cui si narra il ritorno in patria di un emigrante italiano. Il comm. Giovanni Rossan. Ora c'è qualcosa, ma quanto. L'età è prima, si distacca dal suo diletto, ma che un'universo non può affittare chi si spinge nell'ignoto a cercare un po' di fortuna. La sua tenacia, il suo ingegno hanno vinto. Ed egli torna, con l'orgoglio di un eroe, adoperato all'estero per la sua patria. Invece di un emigrante, l'amore per il Duce, di aver fondato parecchi fasci nella lontana terra straniera. E trova Roma « tutta embellita, tutta nuova e grandiosa, con gli appalti ». L'aveva sognata nella sua nostalgia.

«Sala congratanti» (Firenze, Vallecchi) narratore di Zuerli una sua raccolta di dodici scritti. In quasi tutto un libro, il racconto l'impressione e l'occasione. Predomina il genere narrativo (« Domestica sulle Ande », « Fianco », « L'alta degli zavora », « Luna park »), ma è anche quello più tipicamente impressionistico, evoativo, come si è detto, a ricordare il « reportage giornalistico » (« Salsin », « Bellerme », « Mella », « Santandrea »). Ad ogni modo il volume mostra una certa compattezza, se non altro per quell'atmosfera speciale che si eleva dalle pagine — il « sentimento » — che, in un'universo della patria italiana ha sempre modo di affiorare con prerogative tutte moderne e realistiche.

Non crediamo che sia difficile, per ciò che la preferenza, in questi racconti, è quella di Francesco, in cui si narra il ritorno in patria di un emigrante italiano. Il comm. Giovanni Rossan. Ora c'è qualcosa, ma quanto. L'età è prima, si distacca dal suo diletto, ma che un'universo non può affittare chi si spinge nell'ignoto a cercare un po' di fortuna. La sua tenacia, il suo ingegno hanno vinto. Ed egli torna, con l'orgoglio di un eroe, adoperato all'estero per la sua patria. Invece di un emigrante, l'amore per il Duce, di aver fondato parecchi fasci nella lontana terra straniera. E trova Roma « tutta embellita, tutta nuova e grandiosa, con gli appalti ». L'aveva sognata nella sua nostalgia.

«Sala congratanti» (Firenze, Vallecchi) narratore di Zuerli una sua raccolta di dodici scritti. In quasi tutto un libro, il racconto l'impressione e l'occasione. Predomina il genere narrativo (« Domestica sulle Ande », « Fianco », « L'alta degli zavora », « Luna park »), ma è anche quello più tipicamente impressionistico, evoativo, come si è detto, a ricordare il « reportage giornalistico » (« Salsin », « Bellerme », « Mella », « Santandrea »). Ad ogni modo il volume mostra una certa compattezza, se non altro per quell'atmosfera speciale che si eleva dalle pagine — il « sentimento » — che, in un'universo della patria italiana ha sempre modo di affiorare con prerogative tutte moderne e realistiche.

Non crediamo che sia difficile, per ciò che la preferenza, in questi racconti, è quella di Francesco, in cui si narra il ritorno in patria di un emigrante italiano. Il comm. Giovanni Rossan. Ora c'è qualcosa, ma quanto. L'età è prima, si distacca dal suo diletto, ma che un'universo non può affittare chi si spinge nell'ignoto a cercare un po' di fortuna. La sua tenacia, il suo ingegno hanno vinto. Ed egli torna, con l'orgoglio di un eroe, adoperato all'estero per la sua patria. Invece di un emigrante, l'amore per il Duce, di aver fondato parecchi fasci nella lontana terra straniera. E trova Roma « tutta embellita, tutta nuova e grandiosa, con gli appalti ». L'aveva sognata nella sua nostalgia.

Monaco

In questa decade di avvenimenti storici, parecchi nomi ritornano all'onore della ribalta, e ci stupiscono un sorriso trionfante, o al meno stesso cordialmente fiero. Non di lontani ha noi.

Versaglio. Monaco.

A Versaglio, nato di ignominia, è un nome che ha fatto un nome, un titolo. A Monaco, si incontrano Mussolini e Hitler per concludere il « conto » che la Francia dovrà pagare al centesimo.

Non è senza significato la scelta di Monaco per questo atto che è stata l'« espulsione » da parte di coloro che cercò patì di Monaco hanno, due anni addietro, trattato.

Monaco, nella lusinghiera politica di Duce, chiamato a salvare la barca democratica da una immenso buca, doveva essere l'inizio di una nuova per l'Europa, grazie alla reale collaborazione delle quattro maggiori potenze. Hitler era in perfetta armonia di intenti con lui.

Ma Chamberlain e Daladier giurano in una superba presunzione di guerra, dietro in Monaco il salvagente dal pericolo immediato; ma in suo loro trattando in un anticipo il patto, considerandolo soltanto una fortunata occasione per guadagnare un anno di tempo, ammassi meglio, e dar battaglia ai due Stati totalitari.

I furbi, turbinosi capi delle due Nazioni democratiche potranno oggi constatare che la loro critica non dovrebbe essersi esaurita con cifre astronomiche.

Non importa. Da Monaco nascerà egualmente la vera pace europea e mondiale, non ostante il sabotaggio di un demone o gli orsi di un immane conflitto. Oh, se in quel giorno di settembre, Chamberlain e Daladier avessero posseduto un milligrammo solo di intelligenza! Ma dagli atei, massimi ammorati, è vano attendere senso di umanità.

Versaglio, Monaco. Fucile di tramonto. Il genio del Coudatieri ai quali arreca la vittoria, nel riconoscera ancora il nostro spirito inteso di giustizia; e i nostri nomi, non soltanto, le giornale, che fanno a questa e falsa messia, che pratizzano signoreggiare sul mondo.

Frug.

«Sala congratanti» (Firenze, Vallecchi) narratore di Zuerli una sua raccolta di dodici scritti. In quasi tutto un libro, il racconto l'impressione e l'occasione. Predomina il genere narrativo (« Domestica sulle Ande », « Fianco », « L'alta degli zavora », « Luna park »), ma è anche quello più tipicamente impressionistico, evoativo, come si è detto, a ricordare il « reportage giornalistico » (« Salsin », « Bellerme », « Mella », « Santandrea »). Ad ogni modo il volume mostra una certa compattezza, se non altro per quell'atmosfera speciale che si eleva dalle pagine — il « sentimento » — che, in un'universo della patria italiana ha sempre modo di affiorare con prerogative tutte moderne e realistiche.

Non crediamo che sia difficile, per ciò che la preferenza, in questi racconti, è quella di Francesco, in cui si narra il ritorno in patria di un emigrante italiano. Il comm. Giovanni Rossan. Ora c'è qualcosa, ma quanto. L'età è prima, si distacca dal suo diletto, ma che un'universo non può affittare chi si spinge nell'ignoto a cercare un po' di fortuna. La sua tenacia, il suo ingegno hanno vinto. Ed egli torna, con l'orgoglio di un eroe, adoperato all'estero per la sua patria. Invece di un emigrante, l'amore per il Duce, di aver fondato parecchi fasci nella lontana terra straniera. E trova Roma « tutta embellita, tutta nuova e grandiosa, con gli appalti ». L'aveva sognata nella sua nostalgia.

«Sala congratanti» (Firenze, Vallecchi) narratore di Zuerli una sua raccolta di dodici scritti. In quasi tutto un libro, il racconto l'impressione e l'occasione. Predomina il genere narrativo (« Domestica sulle Ande », « Fianco », « L'alta degli zavora », « Luna park »), ma è anche quello più tipicamente impressionistico, evoativo, come si è detto, a ricordare il « reportage giornalistico » (« Salsin », « Bellerme », « Mella », « Santandrea »). Ad ogni modo il volume mostra una certa compattezza, se non altro per quell'atmosfera speciale che si eleva dalle pagine — il « sentimento » — che, in un'universo della patria italiana ha sempre modo di affiorare con prerogative tutte moderne e realistiche.

Non crediamo che sia difficile, per ciò che la preferenza, in questi racconti, è quella di Francesco, in cui si narra il ritorno in patria di un emigrante italiano. Il comm. Giovanni Rossan. Ora c'è qualcosa, ma quanto. L'età è prima, si distacca dal suo diletto, ma che un'universo non può affittare chi si spinge nell'ignoto a cercare un po' di fortuna. La sua tenacia, il suo ingegno hanno vinto. Ed egli torna, con l'orgoglio di un eroe, adoperato all'estero per la sua patria. Invece di un emigrante, l'amore per il Duce, di aver fondato parecchi fasci nella lontana terra straniera. E trova Roma « tutta embellita, tutta nuova e grandiosa, con gli appalti ». L'aveva sognata nella sua nostalgia.

I TRIBUTI BELLICI

L'imposta straordinaria sugli utili di guerra

La guerra ha riaspettato nei Paesi belligeranti e ora anche in Italia, l'imposta sui sovraprofiti di guerra, che durante il conflitto mondiale ha coperto molte parti delle spese degli Stati...

L'imminente campagna risicola

Il Partito mette a disposizione dei lavoratori i posti di ristoro. Anche quest'anno il segretario del Partito ha messo a disposizione degli lavoratori...

Le incursioni su Genova e Monza

Due morti e tre feriti. Nell'incursione aerea su Genova del 15 c. m. si sono uccisi oltre due vittime, e due i conti Giuseppe...

Imitatore delle sirene d'allarme

arrestato a Roma. È stato arrestato l'artista di varietà Mario Lupo, di anni 50, da Torino, il quale la notte scorsa volle fare un deplorabilissimo scherzo imitando il suono della sirena di allarme...

Il raccolto granario pienamente soddisfacente

Roma, 19 giugno. Secondo i primi accertamenti, il raccolto granario di quest'anno è pienamente soddisfacente. Volendo torcere le insinuazioni del nuovo raccolto si può aggiungere che le sementi precoci sono quelle che hanno dato i migliori risultati...

La disciplina dei rapporti

fra giornalisti e società sportive. Roma, 19 giugno. Si è riunita la Commissione sportiva del Sindacato nazionale giornalisti, che ha studiato un regolamento di disciplina per i rapporti con le società sportive...

Le soppressioni di treni

Ad evitare dubbi o erronee interpretazioni, le Ferrovie dello Stato avvertono che le soppressioni di treni vigenti sono disposte a partire dal 20 corrente e comunicate precedentemente...

Il movimento della popolazione

nel mese di maggio 1940-XVIII. Roma, 19 giugno. Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 144, del 20 giugno 1940-XVIII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di maggio u. s.:

Il reddito nazionale valutato a 115 miliardi

Roma, 19 giugno. L'Agenzia Economica-Finanziaria mette in rilievo che il reddito nazionale si poteva valutare, nel 1938, intorno agli 80 miliardi, e conseguiva un aumento contributivo della Nazione pari a 20 miliardi o in favore del bilancio dello Stato...

Concorsi per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti di studio

Roma, 19 giugno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale con il quale sono aperti concorsi per il conferimento di posti gratuiti di studio nei Convitti nazionali, ed in altri Convitti, per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti di studio negli Istituti di educazione femminile...

Importanti provvedimenti approvati dalla Commissione di Finanza del Senato

Roma, 19 giugno. La Commissione di Finanza del Senato riunitasi sotto la presidenza del Sen. Biondini e con l'intervento del Ministro delle Finanze, ha approvato per l'adozione, dopo le relazioni del Senatore Cavallero e Pini, il finanziamento delle spese straordinarie per la difesa bellica dell'Esercito e le maggiori assegnazioni al bilancio della Marina per nuove costruzioni navali...

Gli assegni familiari ai lavoratori agricoli trasferiti in Germania

Roma, 19 giugno. Sono state impartite alle Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura disposizioni relative alle norme da seguire per la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori agricoli trasferiti in Germania, i quali, per ragioni di servizio, sono costretti a trasferirsi in Germania...

La bicicletta di legno

Realizzazione autarchica di un fantino. Faenza, 19 giugno. Una originale realizzazione autarchica è quella del giovane artigiano fantino Giovanni Nanni, che lo scorso anno alla Mostra dell'Artigianato per il IX Settimana Fiorentina di premi di medaglia d'oro ed ebbe l'onore del compiacimento del Duce. Il Nanni ha ora creato una bicicletta di legno nel telaio, ruote, manubrio e forcella...

CRONACHE DELLO SPORT

Lo sport, oggi

Nelle attuali contingenze, lo sport vive come può e ha dei limiti. È giusto che sia così e sarebbe inconcepibile che le cose procedessero diversamente. In queste ore, lo sport italiano si mobilita per la guerra di liberazione e la guerra si trova alle armi per affrettare i tempi della nostra sicura vittoria...

Il Pr. Principe di Piemonte

nelle corse d'oggi all'Arcoveggio. Il Premio Principe di Piemonte, dotato di 20 mila lire che si correrà oggi nel pomeriggio, è considerato il più importante di questa stagione di gare di cavalli. Il Principe di Piemonte è stato vinto da un puledro di razza, il Principe di Savoia...

La disciplina dei rapporti

fra giornalisti e società sportive. Roma, 19 giugno. Si è riunita la Commissione sportiva del Sindacato nazionale giornalisti, che ha studiato un regolamento di disciplina per i rapporti con le società sportive...

Il G. P. Primo Chiodini

La Velo Sport Co. organizza per domenica 23 giugno alle ore 14.30 una gara ciclistica riservata alla categoria Allievi, denominata G. P. Primo Chiodini. La gara partirà dalle 14.30 da via S. Vitale, via Ca dell'Orbo, via di Marano, via Vigoreo, per un totale di 140 chilometri...

L'attività dei ginnasti

Roma, 19 giugno. Due importanti manifestazioni giovanili di ginnastica sono in corso di organizzazione. La prima è un concorso collettivo che si svolgerà a Faenza il 14 luglio per tutte le categorie di allievi. La seconda è un concorso individuale che si svolgerà a Faenza il 14 luglio per tutte le categorie di allievi...

Il Campionato Avanguardisti della Decima Legio

Il Comando federale della G.I.L. organizza per domenica 23 il Campionato Federale di atletica leggera (XV Giochi) del Gruppo Avanguardisti. La gara partirà dalle 14.30 da via S. Vitale, via Ca dell'Orbo, via di Marano, via Vigoreo, per un totale di 140 chilometri...

Condanne per furto ad Ancona

Ancona, 19 giugno. Per furto aggravato Costantino Licchese, di anni 32, di Faenza, è stato condannato a 2 anni di reclusione, 8 mesi di arresto e 3000 lire di multa. Il reato è stato commesso il 22 giugno a Ancona, imputato di furto di conduttore di piombo del gabinetto di decenza...

Assolto da bancarotta

(Tribunale Penale di Bologna). Nel 1939 veniva dichiarato il fallimento del notaio bolognese in gestione Paolo Ferretti di Bologna residente in via Mazzini, e gli accettamenti che seguirono portarono a stabilire che il Ferretti aveva dissipato un capitale di oltre duecento mila lire in danno della massa dei creditori; anche i registri contabili erano stati appresi...

chi soffre di stitichezza se riflette a queste parole AUGUSTO MURRI. L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece conquisce lo stomaco ed evita il danno. Deve usare il RIM.

FERROVIE DELLO STATO. DAL 5 GIUGNO RIDUZIONE DEL 50% DURANTE LA STAGIONE ESTIVO-AUTUNNALE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ. BALNEARI CLIMATICHE TERMALI. E PER IO VIAGGI FRA LE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA E QUELLA DI RESIDENZA.

ANNUNZI SANITARI. Il prof. V. Neri. riceve per MALATTIE NERVEUSE alla Villa Turiziana, via Osservanza 23, nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

PICCOLI AVVISI. UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA. OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. COMPRA-VENTA CASE e TERRENI. OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO.

STAZIONI CLIMATICHE e ALBERGHI. OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO.

CRONACA DI BOLOGNA

PROVVIDENZE DI GUERRA

Assistenza alle famiglie dei richiamati e istituzione di "Uffici Notizie,"

A favore delle famiglie meno abbienti dei richiamati alle armi... In ogni Comune è istituito uno ufficio di assistenza...

Come le automobili devono essere tinteggiate in bianco

In relazione a precedenti disposizioni si rende noto che la verniciatura bianca degli autoveicoli...

Saluti di combattenti bolognesi

Caro Carlino, un gruppo di richiamati del 1918-1920, in Campagna, delle classi 1888 e 1898...

Come funziona a Bologna l'"Ufficio Notizie,"

La Podestà comunica: Da qualche giorno funziona l'Ufficio per le notizie alle famiglie dei militari...

Esattezza ed economia nei servizi di ammasso

Direttive ministeriali agli Enti: L'Amministrazione della nuova campagna di ammasso dei cereali...

I proietti inesplosi

Non manometterli né rimuoverli: Il Comando della Difesa Territoriale di Bologna...

Il Turismo per i nostri soldati

L'attrezzatura del posto di ristoro alla Stazione Centrale: L'Ente Provinciale per il Turismo di Bologna...

Denunce di trasferimento della residenza abituale

Allo scopo di assicurare il normale funzionamento dei servizi che riguardano l'alimentazione...

Il nuovo orario dell'Ufficio Postale di Via Monari

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, per ragioni di opportunità...

La Mobilitazione Civile

Oggi a'rimo giorno delle denunce: Oggi scade il termine della denuncia obbligatoria per la mobilitazione civile...



Incominciano già ad apparire le automobili inventate di bianco, come da ordinanza del Ministero delle Comunicazioni...

RIMOZIONI DI GUERRA CHE SI RIPETONO

Il "Nettuno," del Giambologna a giorni scenderà dal piedistallo

Lo stato di guerra ha consigliato una serie di opere di riporto e di protezione, che sono in corso di completamento...



CONTRO LE INCURSIONI

Barriere di legno e sabbia a protezione dei passanti

L'Autorità locale sta provvedendo alla costruzione di appositi rifugi in legno a protezione dei cittadini che si recano in campagna...

Le tabelle salariali per i lavoratori del legno

A cura della Federazione dei Lavoratori del legno e delle industrie affini, procede con ritmo sollecito l'aggiornamento delle tabelle salariali...

Le lane e i cotoni

Divieto di cessione, vendita e lavorazione: Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica...

Automobili trattative per i contratti dei lavoratori dell'alimentazione

La Federazione dei lavoratori della alimentazione ha esaminato e rilasciato le delibere per la firma dei contratti seguenti...

Un anno di patronato per i liberati dal carcere

Ha avuto luogo l'assemblea annuale della Società di Patronato per i liberati dal carcere...

Il servizio continuativo o la rafferma dei sottufficiali per merito di guerra

Ci telefonano da Roma, 18: La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. Decreto per cui i sottufficiali richiamati dal congedo...

Onorificenze a un camerata

Di nota propria del Re Imperatore, il Cavaliere Vincenzo Ternati è stato recentemente nominato Commendatore della Corona d'Italia...

Il ruolo delle cause alla Corte di Assise

Il giorno 20 corr. si riapre la nostra Corte di Assise per la discussione di otto processi, alcuni dei quali vennero rinviati per fatti avvenuti in paesi della provincia...

Stato Civile di BOLOGNA

Table with columns: Denunce del 17 Giugno 1940-XVIII, Nati (23), Morti (15), Matrimoni (32)

Spettacoli d'oggi

- MANZONI - «Corso alla felicità», 5 con la regia di Europa... MODERNISMO - «Donato Calisto»... IMPERIALI - «Il peccato di Rodolfo»...

Spettacoli d'oggi

- MANZONI - «Corso alla felicità», 5 con la regia di Europa... MODERNISMO - «Donato Calisto»... IMPERIALI - «Il peccato di Rodolfo»...

Stato Civile

Table with columns: Denunce del 17 Giugno 1940-XVIII, Nati (23), Morti (15), Matrimoni (32)

Mortale sciagura per lo sbandamento di un'auto

Un'impressionante scioglimento è avvenuto la sera 18 in via Ferrara, circa all'altezza di via Cignani...

La disavventura di una bimba

Una curiosa disavventura è toccata alla piccola Maria Montanari, di Liscio, di anni 4...

Stato Civile di BOLOGNA

Table with columns: Denunce del 17 Giugno 1940-XVIII, Nati (23), Morti (15), Matrimoni (32)

Spettacoli d'oggi

- MANZONI - «Corso alla felicità», 5 con la regia di Europa... MODERNISMO - «Donato Calisto»... IMPERIALI - «Il peccato di Rodolfo»...

Spettacoli d'oggi

- MANZONI - «Corso alla felicità», 5 con la regia di Europa... MODERNISMO - «Donato Calisto»... IMPERIALI - «Il peccato di Rodolfo»...

Stato Civile

Table with columns: Denunce del 17 Giugno 1940-XVIII, Nati (23), Morti (15), Matrimoni (32)

Mortale sciagura per lo sbandamento di un'auto

Un'impressionante scioglimento è avvenuto la sera 18 in via Ferrara, circa all'altezza di via Cignani...

La disavventura di una bimba

Una curiosa disavventura è toccata alla piccola Maria Montanari, di Liscio, di anni 4...

Mortale sciagura per lo sbandamento di un'auto

Un'impressionante scioglimento è avvenuto la sera 18 in via Ferrara, circa all'altezza di via Cignani...

La disavventura di una bimba

Una curiosa disavventura è toccata alla piccola Maria Montanari, di Liscio, di anni 4...

Mortale sciagura per lo sbandamento di un'auto

Un'impressionante scioglimento è avvenuto la sera 18 in via Ferrara, circa all'altezza di via Cignani...

La disavventura di una bimba

Una curiosa disavventura è toccata alla piccola Maria Montanari, di Liscio, di anni 4...

IL CROLLO DELLA FRANCIA

Una insurrezione in Corsica

Un intero Corpo d'Armata si rifugia in Svizzera - Il Duca di Windsor contro il bellicista Governo di Londra - Le dimissioni dell'ex Sovrano dall'Esercito - Churchill teme il ritorno di Edoardo

Geneva, 19 giugno
All'ultima ora giunge notizia dalla Francia che una insurrezione è scoppiata in Corsica. Mancano ancora i particolari.

Si riguarda in Francia e molto del Duca di Windsor, il quale al principio della guerra era stato invitato in Francia con il grado di generale di divisione in qualità di ufficiale di collegamento tra le armate franco-inglesi.

Genova, 19 giugno
Molto famiglie inglesi e francesi si dispongono a lasciare Tangeri per trasferirsi nel Marocco francese.

Notizie non ancora accertate, qui giunte dal Marocco francese, riferiscono che, in seguito alla situazione attuale della Francia, qualche movimento sotterraneo sarebbe scoppiato fra quelle popolazioni indigene, specie nella regione di Fez.

L'AVANZATA TEDESCA IN FRANCIA

Strasburgo e Luneville occupate Brest e Lione strette da vicino

Aeroporti inglesi e depositi di benzina sul Tamigi colpiti dall'Arma aerea germanica

Berlino, 19 giugno
Il Comando Supremo comunica: L'Esercito francese si va sempre più disgregando. Nostre colonne celeri hanno occupato nella Normandia Cherbourg, raggiunto presso Hennes la Bretagna ed oltrepassato Le Mans in direzione di mezzogiorno.



Nella Linea Maginot, sul due lati di Diedenhofen, il nemico oppone ancora resistenza. Formazioni e «Stukas» e da combattimento hanno attaccato opere corazzate, posizioni fortificate, linee ferroviarie, concentramenti di truppe e colonne in marcia, contribuendo a spezzare la resistenza delle forze nemiche accerchiate in Lorena.

Le operazioni condotte dal Reich con la massima energia

Berlino, 19 giugno
Nei circoli competenti si dichiara che fino alla consegna delle condizioni dell'armistizio ai plenipotenziari francesi e fino alla loro accettazione da parte del Governo francese, le operazioni militari germaniche saranno continuate con ogni energia.

Con la presa di Cherbourg, che è situata di fronte a Southampton e a Portsmouth, la Germania ha guadagnato un importante settore di costa del canale dell'Inghilterra.

Nell'Alsazia o Lorena i germanici continuano a resistere ai baltoni per il semplice onore della bandiera.

Il Bollettino francese

L'agenzia Ufficosa francese radiodiffusa da Bordeaux il bollettino serale delle Armate francesi, che dice: «Avanzando il nemico si sforza di evadere in direzione di Nancy. A sud della media Lora le nostre truppe hanno ripiegato e il nemico ha raggiunto il corso del Cher in alcuni punti. Più a oriente il nemico ha lanciato elementi in direzione di Roume, Lione, Ambrun.

Rimpatriati dalla Romania

Trieste, 19 giugno
Stamane sono arrivati a Trieste 508 connazionali rimpatriati dalla Romania a cura della Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero.

L'annuale dell'olocausto di Baracca

Milano, 19 giugno
Ricorrendo l'anniversario della morte di Francesco Baracca, con gli onori militari resi da un reparto di avieri, sono state deposte corone di alloro al Monumento dell'Eroe.



ROMA - La protezione dell'Ara Pacis

CRIMINOSI BOMBARDAMENTI INGLESI

Sette civili uccisi a Colonia Un ospedale colpito a Coblenza

Berlino, 19 giugno
Il D.N.B. annuncia: Gli aviatori nemici hanno effettuato la notte del 17 al 18 giugno una incursione contro la città di Colonia. Sette civili sono rimasti uccisi e molti altri feriti.

orientale come anche sull'estuario del Tamigi. Fino a questo momento non si conoscono i danni provocati dai bombardamenti. La difesa contraerea e i proiettori sono stati specialmente attivi lungo la costa del Tamigi dove le batterie hanno continuato a sparare senza alcuna interruzione per circa due ore, mentre il cielo era completamente illuminato dagli scoppi dei proiettili e dai fasci di luce dei proiettori.

IL CONVEGNO DI MONACO

Profonda risonanza in Spagna

Madrid, 19 giugno
Il colloquio di Monaco occupa tuttora i caratteri di scottata, grande momento spoglio in tutti i giornali. Il momento ufficiale dell'accordo e le manifestazioni del popolo tedesco, al Palazzo e a Hitler sono pubblicati in esauriente rilievo tipografico, ingranditi con magnifici fotografie dei due Condottieri.

Anche l'Argentina pensa ad...

Buenos Aires, 19 giugno
Sono in corso riunioni alla presidenza della Repubblica per l'organizzazione della difesa militare del Paese, per la quale si prevedono dovranno essere spesi 600 milioni pesos in rifornimenti dall'estero.

Armando Muzza, direttore responsabile

Piero Pedraza, redattore capo

Transatlantico che urla contro una mina

Auckland, 19 giugno
Il Primo Ministro della Nuova Zelanda, Fraser, ha comunicato al Parlamento che un campo di mine è stato scoperto nel Mar di Tasmania fra la Nuova Zelanda e l'Australia.

LE MONTATURE SULLA "QUINTA COLONNA"

Montevideo, 19 giugno
La vasta campagna di sobillazione diretta contro i tedeschi residenti nell'Uruguay è organizzata soprattutto dagli agenti dell'Intelligence Service che cercano di mobilitare l'opinione pubblica con lo spauracchio di una immaginaria «quinta colonna» prenta a operare contro l'ordine costituito.

La campagna di sobillazione in Uruguay

Montevideo, 19 giugno
La vasta campagna di sobillazione diretta contro i tedeschi residenti nell'Uruguay è organizzata soprattutto dagli agenti dell'Intelligence Service che cercano di mobilitare l'opinione pubblica con lo spauracchio di una immaginaria «quinta colonna» prenta a operare contro l'ordine costituito.

Estensione della "zona di difesa"

San Sebastiano 19 giugno
La Reuter radiodiffonde un comunicato del Ministero dell'Aria che dice: «Aeroplani nemici hanno sorvolato la costa durante la notte. Segnali di allarme sono stati dati in alcuni distretti dell'Inghilterra orientale».

La partecipazione della Milizia

Roma, 19 giugno
A cura dell'Ufficio storico del Comando Generale della Milizia, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, domani 20 giugno, le stazioni dell'F.T.A.R. ad onde corte 2 RO, 4 (mezz' 25.48) e 2 RO, 6 (mezz' 19.61) alle ore 18.30, e le stazioni ad onde medie «bis» ore 20.30, trasmetteranno la rievocazione del Luogotenente Generale Enrico Francisci, già Comandante la Divisione «23 Marzo» (Piemonte Nord), sulla partecipazione dei Legionari della Milizia alla battaglia di Bilbao.

Bruno Caliceti

la vedova, la figlia e i familiari, con immutato affetto lo ricordano ai buoni.

Guido Petropoli

medaglia d'oro nel Sacro in S. Stefano, domani sarà celebrata una Messa alle ore 10.

Virgilio Cesari

venerdì 21 corr. verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Ronchi di Mezzolara una messa in suffragio.

Guido Petropoli

medaglia d'oro nel Sacro in S. Stefano, domani sarà celebrata una Messa alle ore 10.

Virgilio Cesari

venerdì 21 corr. verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Ronchi di Mezzolara una messa in suffragio.

Virgilio Cesari

venerdì 21 corr. verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Ronchi di Mezzolara una messa in suffragio.

Virgilio Cesari

venerdì 21 corr. verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Ronchi di Mezzolara una messa in suffragio.

Virgilio Cesari

venerdì 21 corr. verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Ronchi di Mezzolara una messa in suffragio.

Cronaca giudiziaria

Criminosa attività d'un insegnante che si sostituiva agli studenti agli esami...

Parricidio condannato a 22 anni...

Il crollo di una casa durante un temporale...

Due bambine morte...

Tredicenne che fugge di casa per imbarcarsi come mozzo...

Dà alla luce una creatura durante un allarme aereo...

Il segnale d'allarme...

Borse e Cambi...

La Mobilitazione Civile

Ottomila moduli distribuiti e 5.264 già notiziati...

La scadenza del termine per la denuncia obbligatoria relativa alla mobilitazione civile...

Autoveicoli in bianco...

Il ferro delle cancellate...

La protezione da bombardamenti degli ospedali e di determinati edifici...

Vita della 'X' Legio...

Corsi e lezioni...

Il conferimento dell'avena agli ammassi...

LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTO...

Il Ministero delle Finanze comunica la media dei Cambi e delle Rendite...



Anche il S. Petronio, caro al cuore di tutti i bolognesi, indossa la sua divisa di guerra...

"PANE, RICCHEZZA DELLA PATRIA..."

La sua confezione, con farina abburattata all'80%, consente a Bologna un eccellente prodotto...

Disposizioni per la produzione del nuovo tipo di farina...

Denuncia obbligatoria della pasta alimentare...

La disavventura di una signorina durante un acquazzone...

Denuncia obbligatoria della pasta alimentare...

Bologna in grigio-verde...

Spettacoli d'oggi...

OGGI al SAVOIA...

TACCUINO...

Una laurea...

STATO CIVILE IN BOLOGNA...

Sparatoria a Livorno...

Il persona e Monopolo Stato Bologna...

Stato Civile...

